



Fondazione
Musei
Civici
Venezia

CITTÀ DI
VENEZIA



Fondazione
Musei
Civici
di Venezia

Programma

2024

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Mariacristina Gribaudi

Vicepresidente
Luigi Brugnaro

Consiglieri
Bruno Bernardi
Giulia Foscari Widmann Rezzonico
Lorenza Lain

Segretario Organizzativo
Mattia Agnetti

Direttore Scientifico
Chiara Squarcina

Comitato di Direzione
Elisabetta Barisoni
Andrea Bellieni
Mauro Bon
Barbara Carbognin
Maria Cristina Carraro
Alberto Craievich
Pietro Luigi Genovesi
Luca Mizzan
Lorenzo Palmisano
Monica Rosina
Chiara Squarcina
Mara Vittori

Comitato Scientifico
Angelo Lorenzo Crespi
Marco Leona
Christine Macel
Membri del Comitato di Direzione

Collegio dei Revisori dei Conti
Valentino Bonechi, Presidente
Stefania Bortoletti
Mattia Milan

Società di Revisione
KPMG S.p.A.



Programma

2024

Fondazione
Musei
Civici
di Venezia

Luigi Brugnaro

Sindaco di Venezia
Mayor of Venice

Nell'anno appena trascorso i Musei Civici di Venezia hanno registrato oltre 2,1 milioni di visitatori, superando così anche le cifre del pre-pandemia.

Come Amministrazione non possiamo che essere orgogliosi di questo risultato e dell'attenzione costante per una proposta che è sempre in primo piano nella vasta offerta culturale veneziana e che, anche per questo, richiede particolare cura e attenzione. Un impegno ogni anno più complesso, che non riguarda più solo l'apertura e la chiusura dei musei, la cura delle collezioni, ma che concorre alla buona gestione della città; ad esempio, diversificando i flussi turistici e portando numerosi visitatori anche a Murano per il Museo del Vetro, a Burano per quello del Merletto, nei musei di San Stae, a Ca' Pesaro, Museo di Storia Naturale, Museo di Palazzo Mocenigo.

È parte di questa responsabilità condivisa tra l'Amministrazione e i Musei Civici anche il lavoro condotto in terraferma, al Centro Culturale Candiani, prima di tutto grazie alle preziose esposizioni temporanee realizzate con i capolavori delle collezioni civiche di arte moderna e contemporanea. Le due ultime mostre, *Kandinsky e le Avanguardie* e *Chagall. Il colore dei sogni*, hanno portato complessivamente oltre 60.000 visitatori: un traguardo che accredita il Candiani di Mestre, una volta di più, come luogo privilegiato per ospitare progetti di ampio respiro e di grande valore scientifico, con il coinvolgimento e la partecipazione di musei internazionali e prestigiosi prestiti.

Accanto alla vita quotidiana dei musei, al lavoro costante e continuativo di interventi nelle sedi museali – tra i quali, ad esempio, l'ampliamento del Museo del Vetro –, alla tutela e valorizzazione delle collezioni, di studio, di ricerca, il 2024 si appresta a diventare un anno di svolta per la Fondazione

2)
3)

MUVE, sempre più attiva negli interventi “fuori dai musei”, maggiormente coinvolta in investimenti per nuove attività e realtà culturali.

In quest'ottica vanno visti i grandi piani futuri che coinvolgono tanto Venezia, con la progettazione del restauro e del recupero della Loggia della Pescheria a Rialto, quanto la terraferma: con mostre sempre più prestigiose al Centro Candiani, che avrà Matisse protagonista a settembre, perseguito progetti avviati, consolidati e attesi come il *Premio Mestre di Pittura* e la quinta edizione di *Artefici del nostro tempo* con la mostra a Forte Marghera. Il 2024 sarà l'anno di consolidamento del piano per rendere Mestre la vera Casa del Contemporaneo, con la prosecuzione dei lavori per l'ex Emeroteca: un progetto innovativo che porterà la produzione artistica nel cuore della città con l'apertura di atelier per artisti e di un caffè letterario, fino al progetto di riqualificazione del Palaplip in un centro polivalente con funzione sociale e culturale. Un intervento che MUVE conduce in prima persona su mandato dell'Amministrazione comunale, possibile grazie a un sistema di musei gestito con efficienza e rigore.

Per questo i musei di Venezia crescono ancora nei servizi

al pubblico, tanto con i progetti scientifici, di valorizzazione,

nelle proposte espositive, quanto nelle infrastrutture, caffetterie,

aree accoglienza, con sempre più occasioni per aperture

straordinarie e orari prolungati per dare a tutti la possibilità

di vivere i luoghi della cultura. Tutto questo grazie alle lavoratrici

e ai lavoratori, operatori, conservatori, storici dell'arte, tecnici,

bibliotecari e personale dei servizi centrali che operano con tanta

passione e dedizione.

Particolarmente importante quest'anno è la sinergia tra il Comune di Venezia, i Musei Civici e le istituzioni in città, come l'Università Ca' Foscari, accanto a realtà associative nazionali e internazionali, uniti in un Comitato Nazionale decretato dal Ministero della Cultura per le celebrazioni dei 700 anni dalla morte di Marco Polo. Un palinsesto di appuntamenti culturali che per i musei culminano nella grande mostra a Palazzo Ducale; ma la riscoperta della figura di Marco Polo evoca, soprattutto, temi di grande attualità ed è oggi un invito: al dialogo tra culture senza rinunciare alla propria identità, ai rapporti tra popoli e città, alla trasmissione di conoscenza, saperi, curiosità. Alcuni dei luoghi visitati nel lungo viaggio del mercante veneziano sono oggi aree critiche dal punto di vista diplomatico. Per questo, con il ricordo di Marco Polo, la città di Venezia vuole dare al mondo un messaggio di speranza, di pace e di fratellanza di cui la cultura sa essere portavoce universale.

In the year just past, the Musei Civici di Venezia recorded over 2.1 million visitors, so also exceeding pre-pandemic figures. As the Administration, we can only be proud of this result and the constant concern to present a range of offerings always in the foreground of the vast Venetian cultural panorama which, also for this reason, calls for particular care and attention. A commitment that is becoming increasingly complex year by year, no longer involving only the opening and closing of museums and the care of collections, but also contributing to the proper management of the city. For example, by diversifying the tourist flows and bringing numerous visitors to Murano for the Glass Museum, Burano for the Lace Museum, the museums of San Stae, Ca' Pesaro, the Museum of Natural History, and the Museum of Palazzo Mocenigo.

Part of this shared responsibility between the Administration and the Musei Civici is also the work carried out on the mainland, at the Centro Culturale Candiani, first of all due to the precious temporary exhibitions held with masterpieces from the civic collections of modern and contemporary art. The last two exhibitions, *Kandinsky e le Avanguardie* and *Chagall. Il colore dei sogni* brought a total of over 60,000 visitors: a milestone that accredits the Centro Candiani in Mestre, once again, as a privileged place for hosting wide-ranging projects of great scholarly value, with the involvement and participation of international museums and prestigious loans.

Alongside the daily life of the museums, the constant and continuous work in their venues – including, for instance, the expansion of the Museo del Vetro – the protection and enhancement of the collections, study and research, 2024 is set to mark a turning point for the Fondazione MUVE, increasingly active in its work outside the museums, more involved in investments in new cultural institutions and activities.

This is how we should see the great future plans involving both Venice, with the design of the restoration and recovery of the Loggia della Pescheria in Rialto, and the mainland: with increasingly prestigious exhibitions at the Centro Candiani, featuring Matisse in September, and with projects launched, consolidated and eagerly awaited, such as the *Premio Mestre di Pittura* and the fifth edition of *Artefici del nostro tempo* with the exhibition at Forte Marghera.

2024 will be the year we consolidate our plan to make Mestre the true Home of the Contemporary, with the continuation of work on the former Periodicals Library: an innovative project to bring artistic production to the heart of the city with the opening

of ateliers for artists, a literary cafè, and the project to upgrade the Palaplip into a multi-purpose centre with social and cultural functions. A project that MUVE is conducting directly on behalf of the municipal administration, made possible by a system of museums managed with efficiency and care.

For this reason, Venice's museums are still growing in services to the public, with scientific projects, enhancement and exhibition proposals, as well as infrastructures, cafeterias and reception areas, with increasing opportunities for extraordinary openings and extended hours to enable everyone to experience the places of culture. All this thanks to the workers, operators, conservators, art historians, technicians, librarians and staff of the central services, who work with such passion and dedication.

Particularly important this year is the synergy between the Municipality of Venice, the Musei Civici and city's institutions, such as the Università Ca' Foscari, alongside national and international associations, united in a National Committee decreed by the Ministry of Culture for the celebrations of the 700th anniversary of the death of Marco Polo. The programme of cultural events will culminate for the museums in the major exhibition at the Doge's Palace; but the rediscovery of the figure of Marco Polo evokes, above all, themes of great relevance and is today an invitation: to dialogue between cultures without renouncing our own identity, to relations between peoples and cities, to transmission of knowledge, understanding and curiosity. Some of the places visited on the Venetian merchant's many travels are now critical areas diplomatically. For this reason, with the memory of Marco Polo, the city of Venice wishes to give the world a message of hope, peace and brotherhood, of which culture can be the universal spokesperson.

Mariachristina Gribaudi

Presidente della Fondazione Musei Civici di Venezia
President of the Fondazione Musei Civici di Venezia

Il valore aggiunto della Fondazione Musei Civici di Venezia è quello di essere un sistema museale particolarmente ampio e complesso, composto da numerose figure professionali differenti e, quindi, da tante persone.

Vorrei partire da qui per ricordare quanto è stato fatto e per introdurre un programma del 2024 ricco di interventi di valorizzazione, progetti scientifici, esposizioni, pubblicazioni, conferenze e approfondimenti. Un palinsesto reso possibile ogni anno dalle tante, diverse professionalità che costituiscono al nostro interno la risorsa fondamentale. Tra queste gli operatori dei servizi museali e dei servizi al pubblico che permettono ai musei di essere sempre aperti, il nostro staff di tecnici della comunicazione, delle manutenzioni, dei servizi tecnologici, dell'amministrazione, e naturalmente di conservatori, curatori e storici dell'arte. Personale che ogni giorno opera per dare il meglio ai cittadini veneziani e ai visitatori che arrivano da tutto il mondo.

Alle professionalità, e soprattutto ai giovani, MUVE guarda da sempre con particolare interesse, e il 2024 sarà un anno impegnativo su questo fronte. Formazione e sviluppo sono tra i nostri obiettivi principali che, concretamente, si traducono nel consolidamento della rete di rapporti con università e realtà che si occupano di educazione, annoverando tra le attività dei

6)
7)

musei un numero crescente di incontri dedicati, percorsi di alta formazione, masterclass ed esperienze pratiche in grado di offrire nuove prospettive sulla storia, sul mondo contemporaneo, condividendo il patrimonio di collezioni e di saperi dei Musei Civici. Perché anche i musei sono luoghi vivi, fucine e fabbriche di progetti e di idee, un patrimonio della collettività a cui guardare e ispirarsi, sempre.

In quest'ottica la Fondazione rinnova l'impegno, insieme all'Amministrazione, verso tutte le iniziative in città dedicate allo scambio virtuoso e costante fra cultura e produzione, in cui operano le scuole e i centri di formazione, realtà che possono contare sul dialogo continuo con il patrimonio delle collezioni dei musei, che guardano alla grande storia per costruire il futuro. Tra queste il Salone Nautico e il Salone dell'Alto Artigianato Italiano, la Venice Glass Week, che hanno nella Scuola Abate Zanetti e nella produzione vetraria il proprio cardine, la Design Week.

Il ruolo del museo, come centro della quotidianità del singolo individuo, è sempre garantito dal ricco programma di attività educative di MUVE dedicate a famiglie, scuole, con progetti pensati per persone con necessità speciali, per incrementare il processo partecipativo e la costruzione del dialogo, attraverso nuove letture e interpretazioni del patrimonio culturale.

Questo impegno è imprescindibile dal lavoro quotidiano sul patrimonio delle collezioni e sul costante lavoro di ricerca e valorizzazione da parte di conservatori. Lo è, ad esempio, la scoperta dell'opera che reca l'"impronta" di Andrea Mantegna, individuata nei depositi dal responsabile del Museo Correr, protagonista di un complesso restauro, che verrà riconsegnata al pubblico e agli studiosi per approfondimenti futuri; lo saranno il progetto di restituzione e valorizzazione dedicato al *Rinascimento in bianco e nero* e la donazione Paolo Galli a Ca' Rezzonico.

Infine, dopo i lunghi disagi dovuti alla pandemia, nel 2024 si consoliderà l'appuntamento con il Bollettino dei Musei Civici Veneziani e i suoi contributi inediti per riflettere sulla varietà, la qualità e la ricchezza delle collezioni civiche, con spunti interessanti e apporti multidisciplinari.

Il Bollettino del Museo di Storia Naturale sarà invece l'atto conclusivo delle celebrazioni dei cent'anni di natura e storia al museo, con uno speciale volume divulgativo, riccamente illustrato, che raccoglie numerosi contributi. Uno strumento in più per raccontare i musei, che sono della città di Venezia, dei suoi cittadini, di tutti.

The added value of the Fondazione Musei Civici di Venezia lies in being a very large and complex museum system, comprising numerous different professional roles and therefore many people. I would like to start from this point to recall what has been done and introduce a 2024 programme rich in initiatives of enhancement, scientific projects, exhibitions, publications, lectures and insights. A schedule made possible every year by the many different professionals who constitute our fundamental resource. These include the operators of the museum services and public services that enable museums to stay open, our staff of technicians who specialise in communication, maintenance, technological services, administration, and of course conservators, curators and art historians. Staff who work every day to give the best to the citizens of Venice and visitors from around the world.

MUVE has always looked with particular interest to professionals, and especially young people, and 2024 will be a challenging year in this respect. Training and development are among our main objectives, concretely embodied in the consolidation of the network of relationships with universities and institutions that deal with education, including among the museums' activities a growing number of dedicated encounters, advanced training courses, masterclasses and practical experiences capable of offering new prospects in history and the contemporary world, sharing the heritage of collections and knowledge of the Civic Museums. Because museums are also living places, forges and factories of projects and ideas, an enduring heritage of the community, to look at and be inspired by.

With this in mind, the Foundation is renewing its commitment, together with the City Administration, to all the initiatives in the city devoted to constant, beneficial exchanges between culture and production, in which schools and training centres are active, institutions that can count on a continuous dialogue with the heritage of the museum collections, looking to history to build the future. These include the Boat Show, the Salone dell'Alto Artigianato Italiano and Venice Glass Week, with their cornerstone in the Scuola Abate Zanetti and glass production, and Design Week.

8)
9) The role of the museum, as the centre of the daily life of the individual, is always guaranteed by MUVE's rich programme of educational activities dedicated to families and schools, with projects designed for people with special needs, to increase the participatory process and the creation of dialogue through new readings and interpretations of the cultural heritage.

This commitment is inseparable from our daily work on the heritage of the collections, with constant research and enhancement by the conservators. An example is the discovery of the painting that bears the imprint of Andrea Mantegna, identified in storage by the director of the Museo Correr, who is now guiding its complex restoration. After this it will be returned to the public and scholars for future study in depth. Another example is the project of restitution and enhancement devoted to the *Rinascimento in bianco e nero* (the art of printing) and the Paolo Galli donation to Ca' Rezzonico.

Finally, after the long inconveniences due to the pandemic, in 2024 publication of the Bollettino dei Musei Civici Veneziani and its original contributions will be renewed to reflect on the variety, quality and richness of the civic collections, with interesting ideas and multidisciplinary studies.

The Bollettino del Museo di Storia Naturale will be the final act in the celebrations of one hundred years of nature and history at the museum, with a special informative volume, richly illustrated, bringing together numerous contributions. Yet another resource to tell the story of the museums belonging to the city of Venice, its citizens and everyone.

13 MUVE

Fondazione
Musei
Civici
di Venezia

16	Palazzo Ducale
28	Museo Correr
48	Torre dell'Orologio
56	Ca' Rezzonico - Museo del Settecento Veneziano
72	Museo di Palazzo Mocenigo - Centro Studi di Storia del Tessuto, del Costume e del Profumo
94	Casa di Carlo Goldoni e Biblioteca di Studi Teatrali
104	Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna
130	Museo Fortuny
142	Museo di Storia Naturale Giancarlo Ligabue
154	Museo del Vetro di Murano
172	Museo del Merletto di Burano

181 MUVE Mestre

184	Centro Culturale Candiani
194	Forte Marghera
200	Vega.stock

203 **Studi e ricerche sul patrimonio**

213	Education e Formazione
229	MUVE Friend Card
230	MUVE Outdoor

232 **Calendario 2024** 234 **Uffici e servizi**

Palazzo Ducale
Museo Correr
Torre dell'Orologio
Ca' Rezzonico - Museo del Settecento Veneziano
**Museo di Palazzo Mocenigo - Centro Studi di Storia del Tessuto,
del Costume e del Profumo**
Casa di Carlo Goldoni e Biblioteca di Studi Teatrali
Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna
Museo Fortuny
Museo di Storia Naturale Giancarlo Ligabue
Museo del Vetro di Murano
Museo del Merletto di Burano

MUVE

Fondazione
Musei
Civici
di Venezia

Palazzo Ducale





Palazzo Ducale

16)
17)

Venezia
Piazza San Marco
Porta del Frumento
palazzoducale.visitmuve.it

Interventi di valorizzazione
Enhancement works

-

Mostre temporanee ed eventi
Temporary exhibitions and events

-

Attività educative
Educational activities

Capolavoro dell'arte gotica, il Palazzo Ducale di Venezia si struttura in una grandiosa stratificazione di elementi costruttivi e ornamentali, dalle antiche fondazioni all'assetto tre-quattrocentesco dell'insieme, ai cospicui inserti rinascimentali, ai fastosi segni manieristici. L'edificio è formato da tre grandi corpi di fabbrica che hanno inglobato e unificato precedenti costruzioni: l'ala verso il Bacino di San Marco (con la Sala del Maggior Consiglio) che è la più antica, ricostruita a partire dal 1340; l'ala verso la Piazza (già Palazzo di Giustizia) con la Sala dello Scrutinio, la cui realizzazione nelle forme attuali inizia a partire dal 1424; sul lato opposto, l'ala rinascimentale, con la residenza del doge e molti uffici del governo, ricostruita tra il 1483 e il 1565.

Gli interni, superbamente decorati da legioni di artisti tra cui Tiziano, Veronese, Tiepolo, Tintoretto, Vittoria, consentono ampi, straordinari percorsi: dalle enormi sale della vita politica alle preziose stanze dell'Appartamento del Doge, dalle prigioni alle luminose logge sulla Piazza e sulla laguna. Ci sono poi gli "itinerari segreti", che consentono di accedere ad alcuni dei luoghi più inquietanti della storia del Palazzo, tra cui la Sala delle Torture e i Piombi.

A masterpiece of Gothic art, the Palazzo Ducale in Venice is designed as a grandiose layering of building fabric and ornamental elements, from the ancient foundations to the 14th-15th-century layout of the entire edifice, including its noteworthy Renaissance inserts and sumptuous Mannerist features.

The palace consists of three large sections that incorporate and unify previous constructions: the wing facing St. Mark's Basin (which contains the Hall of the Great Council) is the oldest, rebuilt starting in 1340; the wing facing the Piazza (formerly the Palace of Justice) with the Voting Hall (Sala dello Scrutinio), whose construction in its present form began in 1424; and, on the opposite side, the Renaissance wing, with the Doge's residence and numerous government offices, rebuilt between 1483 and 1565.

The interiors, superbly decorated by legions of artists, including Titian, Veronese, Tiepolo, Tintoretto and Vittoria, offer exceptional, extensive tours, from the huge chambers of political life to the exquisite rooms of the Doge's Apartment, and from the prisons to the luminous loggias overlooking the Piazza and the lagoon. There are also the so-called "secret tours", which allow access to some of the most gruesome locations in the palace's history, among them the Torture Chamber and the cells of the Piombi.

Interventi di valorizzazione

Enhancement works



>
Veduta della Quadreria
di Palazzo Ducale

<
Giovanni Bellini
Pietà (dettaglio)
Venezia, Palazzo Ducale

Giambattista Tiepolo
Nettuno offre doni a Venezia
(dettaglio)
Venezia, Palazzo Ducale



Nell'ottica di una continua valorizzazione delle opere presenti negli ambienti denominati Quadreria si pubblicherà un catalogo volto a indagare e testimoniare la ricchezza dei dipinti da cavalletto presenti nel Palazzo Ducale. A questi capolavori realizzati da Giovanni Bellini, Vittore Carpaccio, Tiziano e molti altri saranno affiancate, in una sezione apposita, le opere in comodato a lungo termine appartenenti a due collezioni private europee, tra le quali spicca la *Maddalena in estasi* di Artemisia Gentileschi, capolavoro dell'arte seicentesca della pittrice che, durante il suo soggiorno a Venezia, protrattosi dal 1626 al 1629, lasciò un'impronta nel mondo letterario e artistico lagunare. Un racconto per immagini che, oltre a presentare una schedatura scientifica delle opere, si avvarrà di saggi di approfondimento volti a portare in luce alcuni aspetti iconografici e collezionistici di questi lavori. Il catalogo sarà realizzato con il supporto di Venice International Foundation.

Si prevede inoltre di continuare la programmazione della rassegna *Ospiti a Palazzo* con la presentazione di un'importante opera proveniente dalle collezioni del Castello Sforzesco di Milano. Nel mese di aprile, in occasione dell'apertura della grande mostra dedicata ai 700 anni dalla morte di Marco Polo, saranno nuovamente rese visibili

With a view to constantly enhancing the works present in the rooms of the Quadreria (picture gallery), a catalogue will be published to analyse and record the rich collection of easel paintings in the Doge's Palace. To these masterpieces by Giovanni Bellini, Vittore Carpaccio, Titian and many others will be added, in a special section, works on long-term loan from two European private collections, notable among them Artemisia Gentileschi's *Magdalene in Ecstasy*. This is a masterpiece of 17th-century art by the painter who, during her stay in Venice from 1626 to 1629, left her mark on the city's literary and artistic circles. In addition to being a scholarly catalogue of the works, it will present an account in images with essays offering insights into the iconography and collecting history of these works. The catalogue will be produced with the support of the Venice International Foundation. It is also planned to continue the programming of the exhibition *Ospiti a Palazzo*, with the presentation of an important work from the collections of the Castello Sforzesco in Milan. In April, at the opening of the major exhibition marking the 700th anniversary of Marco Polo's death, the ancient maps decorating the walls of the Sala dello Scudo in the Doge's Apartment will again be placed on display.



le antiche mappe geografiche che decorano le pareti della Sala dello Scudo nell'Appartamento del Doge. Realizzate nel XVIII secolo dal cartografo Francesco Grisellini, con l'ausilio per la parte figurativa del pittore tiepolesco Giustino Menescardi, le mappe sostituirono quelle più antiche ubicate nello stesso ambiente, danneggiate dal tempo. Una delle mappe era dedicata alle scoperte di Marco Polo, arricchita di tutte quelle figure che rappresentavano fatti narrati nel libro dei suoi viaggi, nonché di animali vari in relazione con i racconti e le testimonianze di altri viaggiatori veneziani. Nel 2024 sarà fruibile la nuova audioguida di Palazzo Ducale, con testi revisionati e integrati rispetto alla versione precedente; contestualmente verranno rinnovati i pannelli di sala con aggiornamenti sulle nuove attribuzioni delle opere comparse sulle riviste scientifiche di settore. Verrà inoltre aggiornato il percorso di visita dell'Armeria, rendendo più fruibili alcuni pregevoli manufatti, su tutti la preziosa colubrina cinquecentesca. Nell'occasione saranno rivisti e perfezionati gli apparati didascalici. Nell'ottica di una costante opera di monitoraggio e conservazione del patrimonio si prevedono, infine, interventi manutentivi sui manufatti lapidei e sugli arredi lignei.

Created in the 18th century by the cartographer Francesco Grisellini, with the assistance in the figurative parts of the Tiepoloesque painter Giustino Menescardi, the maps replaced earlier ones in the same room, damaged by time. One of the maps depicted the discoveries of Marco Polo, enriched with all the figures that represented events narrated in his travels, as well as various animals that appear in tales and accounts by other Venetian travellers.

In 2024, the new audioguide of the Doge's Palace will be available, with the texts revised and augmented from the previous version. At the same time, the panels in the room will be renewed, updated with new attributions of the works that have appeared in scholarly journals.

The tour of the Armoury will also be brought up to date, making some valuable artefacts more accessible, above all the precious 16th-century culverin. On the occasion, the educational apparatus will be revised and perfected.

Finally, with a view to constant monitoring and conservation of the heritage, maintenance work is planned on the stone artefacts and wooden furnishings.

Mostre temporanee ed eventi

Temporary exhibitions and events

Appartamento del Doge

06.04 – 29.09.2024

A cura di
Chiara Squarcina
Giovanni Curatola



Zoran Mušić
Il viaggio di Marco Polo, 1951
Pannello ricamato, 206 x 856 cm
Roma, Galleria Nazionale d'Arte
Moderna e Contemporanea,
inv. 16129
In deposito presso il Museo
della Cantieristica di Monfalcone

**Frammento di tessuto
con falchi e draghi**
Asia centrale,
prima metà del XIV secolo
Lampasso in seta nero,
blu-grigio e oro, 73 x 38 cm
Hannover, Union Evangelischer
Kirchen in der EKD (UEK),
inv. M 1



>
*Salomone
e la regina di Saba*
Bibbia della Principessa Fimi,
c. 1255-1270 d.C.
Venezia, Biblioteca della
Congregazione Armena
Mechitarista, Isola di San
Lazzaro degli Armeni,
ms. 376, fol. 106v

>>
Federico Zuliani,
da Teodoro Matteini
Ritratto di Marco Polo
Acquaforse, 326 x 230 mm
Venezia, Museo Correr,
Gabinetto dei Disegni
e delle Stampe,
inv. St. P.D. 1403



MARCO POLO

Marco Polo (1254-1324) è certamente il più illustre viaggiatore medievale, e non solo. Non l'unico. Prima e dopo di lui altri intrapresero con successo viaggi verso Oriente. Ma Marco Polo, in virtù della sua straordinaria opera *Il Milione*, è indubbiamente il più celebre e conosciuto personaggio che abbia viaggiato da Occidente a Oriente e ne abbia lasciato ampia e documentata narrazione. Di più. Il veneziano Marco Polo non ha solo descritto in maniera tutto sommato attendibile gran parte dell'Asia, ma ha anche assunto il ruolo di supremo interprete e rappresentante (oggi si direbbe "testimonial") della natura mercantile internazionale della sua terra: Venezia. Si può infatti affermare senza timore di smentite che la fama e la gloria della Serenissima quale capitale commerciale dell'Occidente sia stata costruita e divulgata proprio grazie a questo suo avventuroso e straordinario figlio, il cui nome, certo non un caso, non poteva che essere quello del santo evangelista patrono della città, le cui spoglie furono anch'esse portate dall'Oriente, quella volta l'Oriente più vicino. Insomma, storie parallele che si intrecciano in modo avvincente. Celebrare Marco Polo e il suo itinerario a 700 anni dalla morte è un'occasione importante per raccontare la sua impareggiabile e ineguagliabile vita e la sua conoscenza [“acciocché si potessero sapere le cose che sono per lo mondo...”] di quelle terre e popolazioni lontane, ma anche per capire quali sono, oggi, le relazioni fra questi diversi mondi e come le “vie della seta” non abbiano smarrito importanza e attualità.

Marco Polo (1254-1324) was certainly the most illustrious traveller of the Middle Ages and beyond. But he was not the only one. Before and after him others successfully made journeys to the East. But Marco Polo, by his extraordinary *Travels* (original entitled *Il Milione*), is undoubtedly the best-known and most celebrated figure to have travelled from the West to the Far East and to have left a full and richly documented account of what he saw. The Venetian Marco Polo, moreover, not only described most of Asia in a broadly reliable way, but also acted as the supreme interpreter and representative of the international mercantile character of his homeland Venice. It is clear that the fame and glory of the Serenissima as the commercial capital of the West was largely created and spread by this extraordinary and adventurous son of the city. Significantly, he was named after its patron, St. Mark, whose remains were also brought from the East, in this case the Near East. In short, here parallel stories are related in compelling ways. Celebrating Marco Polo and his travels 700 years after his death provides an important opportunity to recount his superlative and incomparable life and his knowledge of those distant lands and peoples [his books were written “so that people may know the things that exist in the world...”]. It also reveals the relations between these different worlds today and how the “Silk Roads” have not lost their importance or relevance.

La mostra, prevista per aprile 2024 negli splendidi ambienti del Palazzo Ducale, si articolerà in diverse sezioni. A partire dall'illustrazione della realtà cittadina e mercantile veneziana nella prima metà del Trecento e il ruolo del viaggio nella cultura commerciale veneta prima e dopo l'esperienza dei Polo: la cartografia – non solo veneziana – ad esempio; e quanto i racconti e gli itinerari dei mercanti abbiano influenzato e determinato questa scienza.

I Polo attraversano nei loro percorsi regni e potentati politici e militari organizzati in modi diversi e mondi culturali, artistici e religiosi difformi tra loro. Tutto ciò in un momento storico nel quale l'Asia è più o meno tutta sotto il controllo di varie dinastie mongole tra loro imparentate. È l'età irripetibile denominata in seguito come l'epoca della "pax mongolica", che permetteva di viaggiare in modo sicuro lungo strade e regioni fino ad allora poco note. Delle diverse fedi religiose rende conto il bellissimo testo di Marco Polo: i Cristiani (in varie declinazioni, compresa quella nestoriana), i Musulmani (anche questa civiltà con sfumature non secondarie), i Cinesi (Confuciani, Buddhisti, Taoisti...) e gli Indiani (appunto l'Induismo). Nella mostra si darà conto di queste diversità così come delle varie sensibilità illustrate nel celebre testo del *Milione*.

Dunque dai musei italiani – in primis dalle ricchissime collezioni veneziane – e da altre importanti raccolte museali d'Europa, d'Asia e d'oltreoceano, giungeranno prestiti preziosi per ricostruire la vita e l'opera di Marco Polo, i suoi itinerari e le sue scoperte. Facendo leva sulla cartografia e su oggetti di varie tipologie: dalle ceramiche alle porcellane (egli è il primo ad avvedersi della qualità dei materiali e a usare il termine "porcellana"), ai tessuti (tappeti compresi), metalli, monete, manoscritti e tanto altro. Una sezione particolare sarà dedicata alla straordinaria diffusione multilingue del *Milione* e anche al "mito" di Marco Polo fra Ottocento e Novecento.

È prevista infine anche una installazione d'arte contemporanea, a cura di un artista di primo piano, che celebra l'avventuroso viaggio del grande veneziano.



The exhibition, scheduled for April 2024 in the splendid setting of the Doge's Palace, will be divided into several sections. It starts by illustrating the character of Venice and its trade in the first half of the 14th century, as well as the role of travel in Venetian commerce before and after the experience of the Polo family: cartography – Venetian and other – for example, and how far the stories and itineraries of merchants influenced this science.

On their journeys, the Polo family came across realms and political and military powers organised in various ways together with different cultural, artistic and religious practices. All this in a historical period when Asia was largely under the control of various Mongol dynasties closely related to each other. It was the unrepeatable age later known as the "Pax Mongolica", which allowed safe travel along roads and through regions previously little known. Marco Polo's fascinating book gives an account of different religious faiths: Christians of various denominations (including Nestorians), Muslims, again with significant differences, the Chinese (Confucians, Buddhists, Taoists...) and Indians (Hinduism). The exhibition gives an account of these differences as well as the various sensibilities illustrated in the famous text of the *Milione*.

From Italian museums – primarily the very rich Venetian collections – and other important museum collections in Europe, Asia and North America, will come precious works on loan to reconstruct the life and achievement of Marco Polo, his travels and discoveries. They include maps and objects of various kinds, ranging from ceramics to porcelain (Marco Polo was the first to notice the quality of this material and use the term "porcelain"), as well as fabrics (including carpets), metals, coins, manuscripts and much else. A special section will be devoted to the extraordinary multilingual spread of the *Milione* and the legend of Marco Polo between the 19th and 20th centuries. Finally, there will also be a contemporary art installation, curated by a leading artist, celebrating the great Venetian's adventurous travels.

<
Grosso veneziano
di Enrico Dandolo (1192-1205)
Venezia, Museo Correr
inv. Pap. 4779.

>
Shiva, il "coronato dalla luna",
mentre abbraccia Parvati
(Alingana Chandrashekharanmurti)
Tamil Nadu, XV secolo
Lega di rame, 26 x 17 cm
Roma, Museo delle Civiltà,
inv. 5213.



Attività educative

Educational activities

Tra le molte proposte educative per Palazzo Ducale rivolte a scuole, famiglie e adulti – tra cui quelle organizzate in occasione della grande mostra su Marco Polo nel settimo centenario della morte – MUVE Education consiglia:

Percorsi attivi

Le stanze del potere

L'itinerario si concentra sulle sale istituzionali di Palazzo Ducale, dove imponenti cicli pittorici e grandiosi apparati scultorei e ornamentali decorano le stanze che furono le prestigiose sedi delle magistrature della Serenissima, nelle quali si fonda e si celebra il mito di Venezia.

Delitto a regola d'arte

Caccia al colpevole a Palazzo Ducale

Un delitto avvenuto realmente a Palazzo Ducale a metà del XV secolo fa da filo conduttore a un suggestivo percorso che si snoda in tutti i luoghi più significativi del sontuoso edificio.



Among the many educational activities at the Doge's Palace for schools, families and adults – including those during the major exhibition on Marco Polo marking the seventh centenary of his death – MUVE Education recommends:

Active tours

The chambers of power

The itinerary focuses on the institutional chambers of the Doge's Palace, where striking cycles of paintings and magnificent sculptures and ornaments decorate the prestigious premises of the magistratures of the Serenissima, perpetuating and celebrating the myth of Venice.

Crime by the book

Hunt for the criminal in the Doge's Palace

A crime that really took place in the Doge's Palace in the mid-15th century is the thread guiding us on a fascinating tour that winds through all the most significant parts of this sumptuous building.

Museo Correr





Museo Correr

28)
29)

Venezia
Piazza San Marco
Ala Napoleonica
correr.visitmuve.it

Interventi di valorizzazione
Enhancement works

Mostre temporanee ed eventi
Temporary exhibitions and events

Attività educative
Educational activities

MUVE Academy

Biblioteca
Library

Il Museo Correr illustra, grazie alla molteplicità e ricchezza delle sue raccolte, la civiltà, la storia millenaria e l'arte di Venezia: un avvincente percorso-racconto che inizia dall'Ala Napoleonica sul fondo di Piazza San Marco, già cuore dell'ottocentesco Palazzo Reale e ora solenne ingresso del Museo, e che si sviluppa all'interno di ben due piani delle Procuratie Nuove. Nato dalla collezione che il patrizio veneto Teodoro Correr lasciò alla città nel 1830, poi ininterrottamente e generosamente arricchito, nel presente ordinamento questo vero grande Museo di Venezia offre quattro percorsi di visita principali: A) Il Palazzo Reale di Venezia, con i fastosi ambienti dell'Ala Napoleonica e gli appartamenti delle Sale Reali recentemente "ritrovati" e restaurati;

B) Antonio Canova, con le opere del grande scultore intimamente legate a Venezia; C) Storia e civiltà di Venezia: lo Stato, le istituzioni, la città, le arti, una full immersion nella storia e nella civiltà di Venezia e della Serenissima; D) Quadreria Correr e le collezioni d'arte, a illustrare cammino e influssi dell'arte a Venezia tra Medioevo e Rinascimento con gli iconici capolavori dei suoi grandi maestri. Un itinerario ricco e articolato che, grazie alla modalità di visita integrata "Area Marciana" comprensiva della visita di Palazzo Ducale, si arricchisce e si completa nel contiguo Museo Archeologico Nazionale e nelle sale monumentali della Biblioteca Nazionale Marciana.

The rich diversity of Museo Correr's collections illustrate Venice's civilisation, millenary history and art, providing an enthralling historic tour that begins in the Napoleonic Wing at the far end of Piazza San Marco, formerly the heart of the 19th-century Royal Palace and now the grand entrance to the museum, and which extends over two floors of the Procuratie Nuove. The museum has its origins in the collection that Venetian patrician Teodoro Correr left to the city in 1830. Generously and continuously expanded from then on, in its present form this truly great Venetian museum has four main visitors' routes:

A) The Venice Royal Palace (Palazzo Reale), with the sumptuous rooms of the Napoleonic Wing and the recently 'rediscovered' and restored apartments of the Royal Halls (Sale Reali);
B) Antonio Canova: the works of the great sculptor, who was closely linked to Venice;
C) The history and civilisation of Venice: the State, institutions, city and arts: a full immersion into the history and civilisation of Venice and the Serenissima;
D) The Correr picture gallery (Quadreria Correr) and art collections, which illustrate the course and influence of art in Venice between the Middle Ages and the Renaissance, featuring iconic masterpieces by its great masters.
The "Area Marciana" combined museum ticket available for this extensive programme also includes entrance to the Doge's Palace, the adjacent Museo Archeologico Nazionale and the monumental rooms of the Biblioteca Nazionale Marciana.

Interventi di valorizzazione

Enhancement works



Il Museo Correr, in qualità di originario museo-madre dell'intero articolato sistema dei Musei Civici, con la genetica vocazione a essere il "Museo della Città", è quanto mai ricco e tipologicamente vario, oltre che assolutamente essenziale per l'eredità storico-artistica di Venezia. La parte del suo straordinario patrimonio in esposizione permanente, così come quella custodita nei depositi, è costantemente oggetto di cura conservativa e valorizzazione, di approfondimento e studio, oltre che di aggiornamento catalogografico nel database patrimoniale generale, anche con pubblicazioni scientifiche. Nel 2023 sono iniziati vari progetti pluriennali, in prosecuzione nel 2024; tra questi si segnalano il programma di ricognizione e cura conservativa della notevolissima sezione "tessile" di bandiere e standardi, sia della Serenissima che del Risorgimento italiano: eccezionali per pregio e interesse storico alcune bandiere marciarie (per esempio quella della galera Contarena), o i vessilli presi agli Ottomani durante le guerre di Morea. Seguirà il loro corretto *re-housing* presso gli archivi-deposito tessili specializzati di Palazzo Mocenigo, a disposizione degli studiosi; poiché per ragioni conservative i tessili antichi non sono più disponibili per esposizioni prolungate e tanto meno permanenti, per alcuni pezzi di speciale valore storico e impatto scenografico-allestitivo è in progetto la sostituzione con perfetti facsimili.

The Museo Correr is the original mother-museum of the whole complex system of the Civic Museums, serving as the "Museum of the City". It is very rich and typologically varied, as well as being absolutely essential to understanding Venice's historical and artistic heritage.

The part of its extraordinary heritage on permanent display, as well as that in the deposits, is constantly subject to conservation and enhancement, analysis and study, while the catalogue is updated in the general patrimonial database, including scholarly publications. In 2023, various multi-year projects began, to be continued in 2024. A notable example is a programme of inspection and conservation of the remarkable textile section of flags and banners of both the Serenissima and the Italian Risorgimento. Of outstanding value and historical interest are some flags of St. Mark (such as that of the galley Contarena), or the Ottoman banners seized during the Morean wars. This will be followed by their correct rehousing in the specialist textile archive-deposits of Palazzo Mocenigo, available to scholars, since for conservation reasons the ancient textiles are no longer available for prolonged, much less permanent, exhibitions. In the case of some works of special historical value and scenic impact as exhibits, it is planned to replace them with perfect facsimiles.

Altro progetto triennale che avrà inizio nel 2024 è il riordino e il completamento della catalogazione del ricchissimo fondo di "Cartografia storica", sia manoscritta (mappe, carte nautiche ecc.), sia a stampa, con materiali di notevolissimo interesse specie per la conoscenza di Venezia e del territorio veneto.

Sulla base di specifiche convenzioni proseguirà la collaborazione tra il Museo Correr e alcuni qualificati istituti di formazione professionale; per essi i materiali storici da sottoporre a cura conservativa e studio scientifico sono un ideale campo didattico per giovani operatori del restauro, sotto la guida di docenti d'alta qualificazione: IUA - Università Internazionale dell'Arte (privilegia la tipologia dei materiali lignei decorati a intaglio, policromia e doratura); Istituto Regionale per i Beni Culturali (con corsi triennali privilegia la tipologia dei dipinti); Università di Pavia, Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali (strumenti musicali e strumenti scientifici). Proseguiranno anche gli interventi su singole opere, sia secondo una programmata priorità conservativa, sia in relazione ad attività di studio ed espositive. La base finanziaria è garantita dalla Fondazione MUVE e, per alcuni specifici interventi, anche dalla Regione del Veneto; talvolta il sostegno è generosamente offerto, in consolidata collaborazione, da benemeriti "Comitati internazionali" per Venezia, come per il restauro del Globo celeste di V. Coronelli (con Venice in Peril) e come per alcuni importanti dipinti medievali (con Save Venice). La Fondazione Ghirardi sta contribuendo al restauro di una tavoletta che, lungamente inosservata nei depositi, ha rivelato clamorosamente l'impronta del grande Andrea Mantegna: una scoperta certo sensazionale, ma in verità non eccezionale, dato che già in passato l'attività di cura, restauro e studio del patrimonio "quiescente" nei depositi museali aveva fruttato la riscoperta di veri capolavori (Carpaccio, Lotto ecc.).

La collaborazione e il sostegno del Comitato Francese per Venezia, che negli scorsi anni ha contribuito al restauro e alla riapertura delle straordinarie venti "Sale reali", saranno generosamente rinnovati per il riallestimento delle collezioni permanenti al primo piano (Percorso della Civiltà veneziana). Tale programmato restyling della sede espositiva proseguirà al secondo piano nella Quadreria, con opere di aggiornamento tecnico-funzionale, oltre che di manutenzione filologica dell'ormai "storico" allestimento curato nel 1959-60 da Carlo Scarpa, riconosciuto come uno degli esempi migliori di architettura museografica italiana del Novecento.

Another three-year project beginning in 2024 will reorganise and complete the cataloguing of the rich collection of "Historical Cartography", both manuscripts (maps, nautical charts, etc.), and printed works, with materials of notable interest, especially for a knowledge of Venice and the Veneto region. On the basis of specific agreements, collaboration between the Museo Correr and some outstanding professional training institutes will continue. The historical materials to be subjected to conservative care and scholarly study are an ideal educational resource for young restoration workers, under the guidance of qualified teachers: IUA - International University of Art (for wooden materials decorated with carving, polychromy and gilding); Istituto Regionale per i Beni Culturali (with three-year courses in restoration of paintings); Università di Pavia, Department of Musicology and the Cultural Heritage (musical and scientific instruments). Work on individual exhibits will continue, in keeping with the planned priority of conservation and the needs of study and exhibitions. Funding is guaranteed by the Fondazione MUVE and, for some specific operations, by the Veneto Region. Sometimes the support is generously offered, in enduring collaboration, by praiseworthy international committees for Venice. An example is the restoration of V. Coronelli's Celestial Globe (with Venice in Peril) and some important medieval paintings (with Save Venice). The Fondazione Ghirardi is contributing to restoration of a panel that, long unnoticed in the deposits, has strikingly revealed the imprint of the great Andrea Mantegna. A remarkable discovery, certainly, but in truth not exceptional, since already in the past the work of care, restoration and study of the quiescent heritage in the museum deposits led to the rediscovery of true masterpieces (Carpaccio, Lotto etc.). The collaboration and support of the French Committee for Venice, which in recent years has contributed to the restoration and reopening of the extraordinary twenty "Royal Rooms", will be generously renewed in the rearrangement of the permanent collections on the first floor (Exhibit of Venetian Civilisation). This planned restyling of the exhibition venue will continue on the second floor in the Picture Gallery, with its scholarly maintenance of the now historic exhibit design curated in 1959-60 by Carlo Scarpa, recognised as one of the finest examples of Italian museographic architecture of the 20th century.



L'impronta di Andrea Mantegna

Un dipinto riscoperto
del Museo Correr
di Venezia

Un piccolo dipinto su tavola: *Madonna col Bambino Gesù, San Giovanni Battista fanciullo e sei sante*. Già appartenuta alla favolosa collezione lasciata alla città da Teodoro Correr nel 1830 – nucleo fondativo degli stessi odierni Musei Civici –, l'opera era conservata nei depositi del Museo Correr in precarie condizioni che ne impedivano la visibilità e l'esposizione. Questo finché il conservatore del Museo non riuscì a cogliere, in piccole aree meno compromesse da ridipinture e alterazioni, i segnali di qualità pittoriche e compositive insolitamente alte. Così ne è iniziato lo studio, anche con sofisticate tecniche di indagine diagnostica, quindi il restauro. Il dato subito emerso, veramente eccezionale e assolutamente intrigante, è che l'opera, di raffinatissima qualità esecutiva (ha finissimi chiaroscuri accentati con oro zecchino, come nelle più preziose miniature), mostra forte e chiara l'impronta stilistica di uno dei massimi pittori italiani del Rinascimento: Andrea Mantegna. Soprattutto, la stessa singolare scena sacra tutta "al femminile" è pressoché identica a quella di un dipinto oggi conservato nell'Isabella Stewart Gardner Museum di Boston (USA), attribuito al grande pittore e già nelle celebri collezioni mantovane dei Gonzaga, eseguito negli anni finali del Quattrocento. I conservatori veneziani hanno già avanzato suggestive ipotesi sulla base delle indagini ai raggi X: il disegno rilevabile sotto al colore delinea un tracciato coincidente con il dipinto di Boston, specie in alcuni precisissimi punti.

This small panel painting of *The Virgin and Child with the Infant St. John the Baptist and Six Female Saints* was part of the fabulous collection left to the city by Teodoro Correr in 1830, the original core of today's Musei Civici. It was kept in storage at the Museo Correr in precarious conditions that restricted its visibility and display until the museum's curator perceived the signs of some outstanding pictorial and compositional qualities in small areas less damaged by repainting and deterioration. This led to closer study, which included sophisticated diagnostic investigation techniques followed by restoration.

The fact that immediately emerged, truly exceptional and very intriguing, is that the work, of highly refined execution (its fine chiaroscuro has pure gold highlights, as in the most exquisite miniatures), clearly reveals the stylistic imprint of one of the greatest Italian painters of the Renaissance: Andrea Mantegna. Above all, the same singular, wholly "female" sacred scene is almost identical to that of a painting now in the Isabella Stewart Gardner Museum in Boston (USA), painted in the closing years of the 15th century, attributed to the great painter and formerly in the Gonzagas' famous Mantuan collections.

The Venetian conservators have already advanced interesting conjectures on the basis of X-ray studies. The outline of the drawing detected beneath the pigment coincides with that in the Boston painting, especially at some very precise points. Hence both paintings seem to have been made from the same perforated cartoon with the salient points of the drawing transferred to the two panels by pouncing.

Andrea Mantegna
*Madonna col Bambino,
San Giovannino e sei sante,*
Dettaglio della riflettografia
a raggi infrarossi

Dunque, entrambi i dipinti sembrano realizzati a partire dallo stesso cartone forato per trasferire a spolvero i punti guida del disegno sulle due tavole. È conseguente ritenere che le due opere siano state realizzate dal medesimo atelier a breve distanza di tempo, se non in contemporanea; l'artista avrebbe creato due dipinti quasi identici, solo con alcune lievi ma significative varianti di dettaglio e colore.

Altro dato essenziale emerso dalle analisi e dal restauro – ad aumentare ulteriormente mistero e fascino del dipinto riscoperto – è che si tratta di un'opera incompiuta: dopo un accuratissimo processo creativo, certo lungo e faticoso, per una a noi ignota ragione il pittore ha abbandonato l'opera a un passo dal completamento.

Ma i misteri e gli interrogativi non finiscono qui: chi ne fu il committente o, più verosimilmente, la committente (forse una illustre dama Gonzaga)? Per quale motivo avrebbe richiesto due dipinti uguali e per quali destinatari (meglio: destinatarie)? E ancora: quale viaggio ha fatto giungere in laguna il dipinto ora ritrovato? Quali e quanti passaggi prima di finire nelle mani dell'insaziabile collezionista Teodoro Correr tra Sette e Ottocento? L'opera, ottimamente recuperata dal restauro, nel corso del 2024 sarà al centro di iniziative espositive, di studio e di approfondimento programmate in sinergia da Fondazione Musei Civici e Fondazione Ghirardi, che ne ha sostenuto generosamente il restauro, tra Piazzola sul Brenta (città natale di Mantegna) e il Museo Correr di Venezia. Offerta finalmente all'ammirazione del pubblico e all'attenzione degli studiosi, questi ultimi potranno tentare di scalfire gli affascinanti "segreti" sopra accennati, nonché indagare la reale natura e misura della forte, personalissima "impronta" in essa lasciata dal grande Mantegna. Dunque, stabilire "come" e "quanto" essa sia opera sua: l'ideazione e il disegno, o anche l'esecuzione "di sua mano"?

This suggests that they were created in the same workshop within a short interval of time, if not at the same time. The artist appears to have created two almost identical paintings, with some slight but significant variations in detail and colour.

Another essential fact that emerged from analysis and restoration – heightening the mystery and fascination of the rediscovered painting – is that it is an unfinished work.

After a very careful creative process, certainly lengthy and painstaking, for an unknown reason the painter ceased work on it when just one step away from completion.

But the mysteries and questions do not end here. Who was the man or, more likely, the woman (perhaps an illustrious lady of the Gonzaga family) who commissioned the painting? Why would he or she have required two identical paintings and for which recipients? And again: what journey did the now rediscovered painting make in reaching Venice? What hands did it pass through before reaching the insatiable collector Teodoro Correr in the late 18th or early 19th centuries? The work, excellently recovered by restoration, will be the focus of exhibitions, studies and insights planned in synergy for 2024 by the Fondazione Musei Civici and Fondazione Ghirardi, which generously supported its restoration, between Piazzola sul Brenta (Mantegna's birthplace) and the Museo Correr in Venice. Finally it will be presented to the admiring gaze of the public and the attention of scholars, who will seek to penetrate the fascinating secrets mentioned above, as well as investigating the real nature and extent of the strong, very personal imprint left on it by the great Mantegna. Hence to establish in what way and how far it is his work: its conception and design, or even the execution by his hand?



Andrea Mantegna
*Madonna col Bambino,
San Giovannino e sei sante,*
fine del secolo XV
Tempera su tavola
38 x 44,5 cm
Museo Correr

Mostre temporanee ed eventi

Temporary exhibitions and events

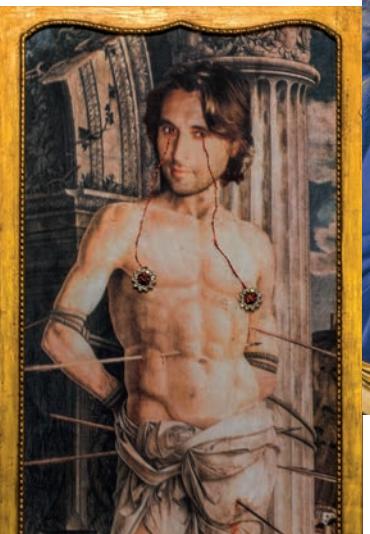
Francesco Vezzoli Musei delle Lacrime

17.04 – 24.11.2024

Museo Correr

A cura di
Donatien Grau

In collaborazione
e con il sostegno di
Venice International
Foundation



Francesco Vezzoli
*Self-portrait as St. Sebastian
by Andrea Mantegna*
2009-2014
Stampa inkjet su tela,
ricamo metallico, bigiotteria,
cornice d'artista
169 x 70 cm
Courtesy of the artist
© Foto: Alessandro Ciampi

Crying Portrait
of Stephanie Seymour
as a Renaissance
Madonna with Holy Child
(After Benozzo Gozzoli), 2010
Stampa inkjet su tela,
ricamo metallico e in cotone,
stoffa, bigiotteria, acquerello,
cornice d'artista
252 x 135 cm
Collezione privata
© Foto: Alessandro Ciampi

Nell'ultimo decennio Francesco Vezzoli ha approfondito il suo percorso artistico che lo ha portato a creare un ponte tra la realtà in cui viviamo e la storia dell'arte, rivolgendo soprattutto la sua poetica all'antichità e alle sue espressioni più solenni e sacralizzate. Mediante diversi media, quali il video, la performance artistica e i suoi tipici ritratti con lacrime ricamate a piccolo punto, Vezzoli ha cercato di connettere il passato e le sue icone all'immaginario contemporaneo, districandosi tra linguaggi differenti in un gioco di riferimenti e mescolanze tra cultura classica, solenne, eterna, e cultura pop.

Nel 2011, per la prima volta, Vezzoli ha portato la sua visione a New York con la mostra personale *Sacrilegio*, nella quale ha trasformato gli spazi della Gagosian Gallery a Chelsea in una cappella rinascimentale, esponendo la sua personale reinterpretazione di alcuni dei più noti dipinti cinquecenteschi italiani di Madonne con Bambino. Al posto dei volti virginali e ieratici pennellati da Leonardo, Botticelli e Bellini, Vezzoli ha inserito quelli profani e sensuali delle più famose top model degli anni Ottanta e Novanta, quali Claudia Schiffer, Linda Evangelista, Stephanie Seymour e Cindy Crawford, decorandoli con make-up, gioielli e grandi lacrime ricamate. Successivamente, in una mostra personale alla Collection Lambert di Avignone (2019), Vezzoli ha creato un dialogo poetico tra le proprie sculture e le opere più celebri di Cy Twombly ispirate all'antichità romana. Negli anni a seguire, per la prima volta nella sua pratica artistica, si è cimentato con l'inserimento delle sue opere all'interno di veri e propri siti archeologici, ad esempio con la mostra *Palcoscenici archeologici* realizzata con la Fondazione Brescia Musei.

Nel 2021, con il progetto *Francesco Vezzoli in Florence*, ha realizzato due nuove sculture site-specific. In Piazza della Signoria, nell'opera *Pietà*, un monumentale leone rampante novecentesco installato su un basamento antico stritola tra le fauci una testa romana del II secolo d.C., in un pastiche tra diverse epoche artistiche che è diventato la cifra di molte opere recenti di Vezzoli.

In the last decade, Francesco Vezzoli has extended his artistic path that has led him to create a bridge between the reality in which we live and the history of art, directing his poetic above all to antiquity and its most solemn and sacral expressions.

Through different media, such as video, artistic performance and his characteristic portraits with tears embroidered in small stitches, Vezzoli has sought to relate the past and its icons to contemporary imagery, weaving between different media in an interplay of allusions and combinations between eternal, solemn, classical culture and pop culture. In 2011, for the first time, Vezzoli took his vision to New York with the solo exhibition *Sacrilegio*, in which he converted the spaces of the Gagosian Gallery in Chelsea into a Renaissance chapel, exhibiting his personal reinterpretation of some of the most famous 16th-century Italian paintings of the Madonna and Child. Instead of the virginal and hieratic faces depicted by Leonardo, Botticelli and Bellini, Vezzoli inserted the profane and sensuous likenesses of the most famous models of the 1980s and '90s, such as Claudia Schiffer, Linda Evangelista, Stephanie Seymour and Cindy Crawford, decorating them with make-up, jewels and large embroidered tears. Subsequently, in a solo exhibition at the Collection Lambert in Avignon (2019), Vezzoli created a poetic dialogue between his own sculptures and Cy Twombly's most famous works inspired by Roman antiquity. In the following years, for the first time in his artistic practice, he experimented with the inclusion of his works in real archaeological sites, for example in the exhibition *Palcoscenici archeologici* created with the Fondazione Brescia Musei.

In 2021, with the project *Francesco Vezzoli in Florence*, he created two new site-specific sculptures. In Piazza della Signoria, in the work *Pietà*, a monumental 20th-century lion rampant installed on an ancient base crushes a Roman head from the 2nd century A.D. in its jaws, in a pastiche between different artistic eras that has become the hallmark of many of Vezzoli's recent works. The second sculpture, *La Musa dell'Archeologia piange*, placed in the Studiolo of Francesco I de' Medici in Palazzo Vecchio, engrafts a "metaphysical" bronze head onto a Roman figure in a toga, a quotation from Giorgio de Chirico's *Archaeologists*, one of the works that best represents the recovery of classicism in modern times.

La seconda scultura, *La Musa dell'Archeologia piange*, posizionata all'interno dello Studiolo di Francesco I de' Medici a Palazzo Vecchio, innesta su una figura di togato romana una testa "metafisica" di bronzo, citazione degli Archeologi di Giorgio de Chirico, una delle opere che meglio rappresentano il recupero della classicità in epoca moderna.

L'idea di un nuovo progetto per la città di Venezia nasce come naturale proseguimento e completamento di questo lungo discorso fatto di archeologia, memoria e invenzione contemporanea, ulteriormente approfondito nella recente mostra *Vita dulcis. Paura e desiderio nell'Impero romano* (Palazzo delle Esposizioni, Roma, 2023).

Insieme a Donatien Grau, Francesco Vezzoli ha concepito la mostra intitolata *Musei delle Lacrime*, all'interno della quale affiancherà sue opere (storiche, recenti e alcune realizzate per questa occasione) ai capolavori della collezione del Museo Correr, con l'intento di creare un dialogo e una nuova narrativa dove la storia dell'arte, invece che un modello immutabile, venga riproposta come materia attuale e viva nel presente; trovando nell'ibridazione con temi e iconografie – soprattutto a tema religioso – di altre epoche lo spunto per la riflessione artistica su argomenti come il culto dell'identità, l'autorialità, l'emotività, e su come vivere il passato senza rinnegarlo o cancellarlo. Pensato precisamente per Venezia, città d'arte per eccellenza (eterna, ma eternamente in rinnovamento), il progetto vuole essere altresì un omaggio a Carlo Scarpa e al suo lavoro sull'identità storico-artistica della città e, in special modo, sui musei veneziani. Un omaggio – in primis – concettuale, esteso agli elementi installativi, con l'intento di creare una serie di sovrapposizioni estetico-linguistiche che possano esaltare le forme della tradizione, celebrando il loro potere trascendentale e assolutamente dialettico con il presente.

36)
37)

The idea of a new project for the city of Venice was developed as a natural continuation and completion of this long discourse made up of archaeology, memory and contemporary invention, further explored in the recent exhibition *Vita dulcis. Paura e desiderio nell'Impero romano* (Palazzo delle Esposizioni, Rome, 2023).

Together with Donatien Grau, Francesco Vezzoli has devised the exhibition *Musei delle Lacrime*, in which he will place his works (historical, recent and some created for this occasion) beside masterpieces from the collection of the Museo Correr. The purpose is to create a dialogue and a new narrative, in which the history of art, instead of being immutable, is presented as alive and relevant in the present, hybridised with themes and iconographies – especially religious themes – from other ages, prompting artistic reflection on topics such as the cult of identity, authorship, emotionality, and how to experience the past without denying or erasing it.

Designed especially for Venice, the supreme city of art (eternal, yet eternally renewed), the project also pays tribute to Carlo Scarpa and his work on the city's historical and artistic identity and in particular Venice's museums. A conceptual homage first and foremost, extended to the elements of the installation, to create a series of aesthetic-linguistic overlaps enhancing the forms of tradition, celebrating their transcendental and absolutely dialectical power with the present.

>

Francesco Vezzoli
Portrait of Paulina Porizkova as a Renaissance Madonna with Holy Child Crying Salvador Dali's Jewels (After Lorenzo Lotto), 2011
Stampa inkjet su tela, ricamo metallico e in cotone, stoffa, bigiotteria, acquerello, cornice d'artista, 115 x 80 cm
Collezione privata
© Foto: Alessandro Ciampi

<

La nascita di American Gigolò (After Sandro Botticelli), 2014
Stampa inkjet su tela, ricamo metallico, cornice d'artista
136 x 208 cm
Collezione privata
© Foto: Alessandro Ciampi



Mostra di calligrafia

Le vie della scrittura

Museo Correr

24.04 – 15.10.2024

A cura di
Monica Viero

Corso di calligrafia

*Biblioteca del Museo Correr
e Scuola del Vetro
Abate Zanetti di Murano*

Ottobre – dicembre 2024

38)
39)



Hassan Massoudy
Calligrafia islamica contemporanea
©Hassan Massoudy

Continuano nel 2024 le ormai consolidate iniziative MUVE per promuovere presso il vasto pubblico la conoscenza e la pratica della calligrafia. Alle tradizionali masterclass organizzate dalla Biblioteca del Museo Correr verrà affiancata un'esposizione di opere specchio delle culture calligrafiche incontrate da Marco Polo nel suo viaggio verso la Cina.

Lo svolgimento prevede due workshop di quattro giorni ciascuno da tenersi presso la sede della Scuola del Vetro Abate Zanetti di Murano, in collaborazione con MUVE Academy. I corsi prevedono la presenza di un insegnante di calligrafia occidentale e di docenti delle culture calligrafiche araba, cinese, tibetana. Workshop e mostra si concentreranno sull'indagine delle origini dell'arte calligrafica e sui mutui rapporti di scambio tra Oriente e Occidente. Lo svolgimento del workshop permetterà inoltre di approfondire l'origine e l'evoluzione della scrittura a mano in Italia e in Europa grazie all'opportunità di ammirare e studiare direttamente preziosi manoscritti antichi, rari incunaboli e straordinari volumi a stampa custoditi presso la Biblioteca del Museo Correr. Il corso prevede anche, vista la specificità della sede che lo ospita, la possibilità di approfondire la tecnica della scrittura su vetro. Durante il workshop si sperimenteranno le diverse tecniche e il concetto stesso di scrittura a mano come gesto totale del corpo ed espressione della persona, connaturato alla calligrafia orientale e fatto proprio dal mondo occidentale solo in tempi relativamente recenti.

La mostra, che sarà un proseguimento delle attività connesse alla rassegna calligrafica del 2023, sarà legata al corso di calligrafia che quest'anno proporrà un approfondimento sulle culture calligrafiche incontrate da Marco Polo nel suo viaggio in Oriente. L'esposizione sarà organizzata al Museo Correr in concomitanza con lo svolgimento del corso nei mesi di ottobre e novembre 2024. Essa costituirà l'occasione per un approccio alla scrittura a mano come espressione artistica e veicolo di conoscenze e messaggi capaci di mettere in dialogo e costituire un autentico ponte tra culture diverse.

In 2024, the MUVE will continue its firmly established initiatives to promote the knowledge and practice of calligraphy among the general public. The traditional masterclasses organised by the Library of the Museo Correr will be accompanied by an exhibition of works mirroring the calligraphic cultures encountered by Marco Polo on his journey to China.

The event includes two workshops of four days each held on the premises of the Scuola del Vetro Abate Zanetti in Murano, in collaboration with MUVE Academy. They will include the presence of a teacher of Western calligraphy and teachers of Arabic, Chinese and Tibetan calligraphy.

The workshop and exhibition will explore the origins of calligraphic art and the mutual exchanges between East and West.

The workshop will also enable participants to explore the origins and evolution of handwriting in Italy and Europe, with opportunities to admire and study at first hand precious ancient manuscripts, rare incunabula and extraordinary printed books kept in the Library of the Museo Correr. Given the character of the location that hosts it, the course also makes it possible to study the technique of writing on glass.

During the workshop we will experiment with the different techniques and the very concept of handwriting as a total gesture of the body and expression of the person, inherent in Eastern calligraphy and adopted by the Western world only in relatively recent times.

The exhibition, which will be a continuation of the activities related to the 2023 survey of calligraphy, will be linked to the calligraphy course, which this year will offer a study in depth of the calligraphic cultures encountered by Marco Polo on his journey to the East.

The exhibition will be presented at the Museo Correr in conjunction with the course in October and November 2024. It will provide an opportunity to study handwriting as artistic expression and a vehicle of knowledge and messages capable of creating a dialogue and establishing an authentic bridge between different cultures.



Corso di calligrafia alla Biblioteca
del Museo Correr, 2023



Attività educative

Educational activities

Tra le molte attività per ogni tipo di pubblico organizzate al Museo Correr MUVE Education consiglia:

Percorsi attivi

Museo Correr: un museo dai mille volti

Un percorso tematico in quella “camera delle meraviglie” che è il Museo Correr, alla scoperta di tesori e curiosità nelle raccolte da cui sono nati i Musei Civici di Venezia, inclusa la straordinaria collezione di Antonio Canova nel bicentenario dalla sua morte.

Laboratori

I segreti del “legador da libri”

Come creare un fascicolo e una copertina ispirandosi all’antica arte della legatoria e agli splendidi volumi antichi esposti in Museo.

Active tours

Museo Correr:

a museum with a thousand faces

A themed tour of the Museo Correr, a true “Cabinet of Wonders”, discovering treasures and curiosities in the collections of the Musei Civici di Venezia. They include the superb collection of sculptures by Antonio Canova on the bicentenary of his death.

Workshops

The bookbinder’s secrets

How to create a booklet with its cover inspired by the ancient art of bookbinding and splendid ancient volumes on display in the Museo Correr.



Corsi di formazione

Corsi di calligrafia

Un percorso tra Oriente e Occidente alla scoperta della calligrafia grazie all’incontro con grandi maestri della contemporaneità di fama nazionale e internazionale. Laboratori teorici e pratici per conoscere e sperimentare l’arte della calligrafia come strumento di connessione con la propria interiorità e comunicazione.

Calligraphy courses

A journey between East and West to discover calligraphy through the encounter with great masters of contemporary art having a national and international reputation. Theoretical and practical workshops to understand and practise the art of calligraphy as a medium for connecting with one’s inner self and communicating.



40)
41)

Among the many activities for all types of public organised at the Museo Correr MUVE Education recommends:

Iniziative MUVE Academy

Initiatives

Biblioteca Library

Museo Correr

42)
43)



>
Guido Costante Sullam
Particolare della facciata di Ca' Pesaro
Acquerello

<
Bozzetto per la decorazione interna della sinagoga di Venezia
Acquerello

<<
Pagina illustrata dal manoscritto *Il viaggio di Lodovico di Auxerre al Purgatorio di San Patrizio*, primo quarto del XV secolo
Disegno a penna e acquerello,
ms. Correr 1508

I libri e gli archivi conservati dai Musei Civici di Venezia nelle diverse sedi rappresentano una parte fondamentale delle ricchissime collezioni che ne costituiscono il patrimonio. Del complesso sistema dei musei sono parte integrante anche gli archivi e le biblioteche che contribuiscono in maniera decisiva a definire l'identità delle raccolte nella loro completezza. La consistente raccolta bibliografica e documentaria della Biblioteca Correr nasce da quella originaria del fondatore Teodoro Correr che lasciò alla città di Venezia, insieme alla sua raccolta d'arte, anche un vasto patrimonio di testimonianze manoscritte e a stampa arricchito nel corso dei secoli da collezionisti, studiosi e famiglie dell'aristocrazia cittadina: pergamene e codici riccamente miniati, incunaboli e rare edizioni uscite dai torchi delle tipografie veneziane, carte topografiche della laguna e della terraferma, portolani che offrono un contributo determinante alla ricostruzione della storia veneziana.

La Biblioteca, specializzata in storia e storia dell'arte veneziana e veneta, è anche impegnata in collaborazioni scientifiche e progetti di ricerca con Istituti culturali e Università e accoglie regolarmente studenti tirocinanti in discipline storiche, storico artistiche, biblioteconomiche e archivistiche.

The books, libraries and archives conserved in Musei Civici di Venezia form an integral part of the splendid collections and make a decisive contribution to shaping their overall identity. The Correr Library has a substantial bibliographic and documentary collection that is based on the original collection of its founder, Teodoro Correr, who bequeathed the city not only his art collection but also a vast legacy of manuscripts and printed books, which have been added to over the centuries by collectors, scholars and the city's aristocracy. They include parchments and richly illuminated codices, incunabula and rare editions from the presses of Venetian printing houses, topographical maps of the lagoon and the mainland, and portolans that make a decisive contribution to the reconstruction of Venetian history. The library, which specialises in the history and art history of Venice and the Veneto, is also engaged in collaborative scientific and research projects with cultural institutes and universities. It regularly hosts trainee students studying history, art history, librarianship and archivism.





Esempi di cutting miniati su pergamena dei secoli XIV-XV



Interventi di valorizzazione e conservazione

Conferenze e presentazione volumi Museo Correr, Salone da ballo Maggio – novembre 2024

Nel corso dell'anno verranno organizzate conferenze e presentazioni di volumi relativi alle collezioni della Biblioteca e del Museo e su momenti di storia e storia dell'arte veneziana e veneta.

In particolare, nel corso del 2024 si presenteranno alcuni volumi realizzati in collaborazione con la Biblioteca del Museo Correr che hanno per oggetto le collezioni bibliografiche e documentarie dei Musei Civici di Venezia. Tra questi: il catalogo della collezione dei cutting miniati curato da Margherita Zibordi, *Le miniature del Museo Correr di Venezia. Pagine e ritagli tra Medioevo e Rinascimento*; inoltre il volume sui Notatori di Pietro Gradenigo conservati alla Biblioteca del Museo Correr, curato da Chiara Bombardini, *Pietro Gradenigo e i Notatori. "Annotazioni curiose" notizie e appunti per l'arte a Venezia nel Settecento*; entrambi realizzati in seno alla collaborazione tra Fondazione Musei Civici e Università di Padova. Ancora nell'ambito della collaborazione con l'Università di Padova e con la University of South Florida di Tampa, si presenterà il volume *Il monastero femminile di Santa Croce alla Giudecca. Spazi, libri e immagini a Venezia tra Medioevo ed età moderna*, a cura di Gianmario Guidarelli, Chiara Ponchia, Helena K. Szépe e Federica Toniolo.

Sarà quindi la volta del volume su Guido Costante Sullam e il suo archivio, curato da Martina Massaro, che documenta il frutto di un lungo lavoro di inventariazione del fondo conservato presso il Museo Correr, Ca' Pesaro e il Museo Fortuny.

Enhancement and conservation works

Lectures and book presentations

Museo Correr, Ballroom

May – November 2024

During the year, lectures and book presentations will be organised relating to the collections in the library and museum. They will deal with phases of the history and story of the art of Venice and the Veneto. In particular, during 2024 there will be presentations of a number of volumes published in partnership with the Library of the Museo Correr dealing with the bibliographic and documentary collections in the Musei Civici of Venice. Among them: the catalogue of the collection of illuminated cuttings edited by Margherita Zibordi, *Le miniature del Museo Correr di Venezia. Pagine e ritagli tra Medioevo e Rinascimento*; also the volume on the Notatori of Pietro Gradenigo preserved in the Library of the Museo Correr, edited by Chiara Bombardini: *Pietro Gradenigo e i Notatori. "Annotazioni curiose" notizie e appunti per l'arte a Venezia nel Settecento*. Both are produced as part of the collaboration between the Fondazione Musei Civici and the Università di Padova. Also fruit of the collaboration with the Università di Padova and the University of South Florida in Tampa is the volume *Il monastero femminile di Santa Croce alla Giudecca. Spazi, libri e immagini a Venezia tra Medioevo ed età moderna*, edited by Gianmario Guidarelli, Chiara Ponchia, Helena K. Szépe and Federica Toniolo.

This will be followed by the book on Guido Costante Sullam and his archive, edited by Martina Massaro, which documents the result of a lengthy work of inventorying the record group preserved at the Museo Correr, Ca' Pesaro and the Museo Fortuny.

Catalogazione fondi antichi a stampa

Continuano nel 2024, grazie al sostegno del Ministero della Cultura, i lavori di catalogazione dell'importante miscellanea di opuscoli a stampa proveniente dalla biblioteca della famiglia Valmarana Mangili, venduta al Comune di Venezia dal libraio Eugenio Piot nel 1874. L'importante fondo è costituito da circa 9000 opuscoli raccolti in 665 volumi editi durante un arco cronologico che va dal XVI al XIX secolo con prevalenza di edizioni del Settecento. Gli opuscoli rivestono particolare rilevanza per la storia di Venezia in quanto costituirono le fonti per la compilazione della *Bibliografia veneziana*, fonte tuttora imprescindibile per gli studi sulla storia e l'arte di Venezia, pubblicata da Emmanuele Antonio Cicogna nel 1847.

Catalogazione di manoscritti

Prosegue la catalogazione dei manoscritti conservati nella Biblioteca del Museo Correr, operazione importante non solo per la valorizzazione del patrimonio librario, ma anche per la sua tutela. I codici oggetto delle operazioni di catalogazione sono di epoca medievale e moderna, molti di grande interesse storico, artistico o letterario, alcuni riccamente miniati. La catalogazione viene effettuata tramite la piattaforma *Nuova Biblioteca Manoscritta* all'interno del progetto di catalogazione online dei manoscritti delle biblioteche venete, avviato dalla Regione nel 2003. L'operazione viene attuata tramite un protocollo estremamente analitico che mira a rappresentare l'oggetto-libro in tutti i suoi elementi, sia per l'utilità degli studiosi, sia per tutelarlo da furti e danneggiamenti, descrivendo in modo particolareggianti, oltre alla consistenza, sia il contenuto testuale, sia, per i manoscritti di età medievale, tutti gli elementi utili a descriverne le operazioni di realizzazione del libro stesso, come la fascicolazione, la rigatura, l'impaginazione, la scrittura, la legatura. Tutti elementi che, insieme a quelli contenutistici, possono concorrere a determinarne la localizzazione e la datazione, ove non espresse specificamente.

L'operazione di catalogazione diventa così un vero e proprio viaggio nel tempo, nello studio, nella scoperta letteralmente "archeologica" di ognuno di questi straordinari manufatti che compongono il nostro prezioso patrimonio librario e che, se conosciuti e "interrogati", ci parlano della nostra storia.

Cataloguing of ancient printed collections

Thanks to the support of the Ministry of Culture, cataloguing will continue in 2024 on the important miscellany of printed pamphlets from the library of the Valmarana Mangili family, sold to the Municipality of Venice by the bookseller Eugenio Piot in 1874. The important collection comprises some 9000 pamphlets gathered into 665 volumes published during a timespan ranging from the 16th to the 19th century with a prevalence of 18th-century editions. The pamphlets are of notable importance to the history of Venice, as the sources for the compilation of the *Bibliografia veneziana*, still an essential source for studies of history and art in Venice, published by Emmanuele Antonio Cicogna in 1847.

Cataloguing of manuscripts

The cataloguing of the manuscripts in the Library of the Museo Correr will continue in 2024. It is an important operation not only to enhance the value of its book holdings, but also for their preservation.

The codices that are the object of the cataloguing are from medieval and modern times, many of great historical, artistic or literary interest, some richly illuminated. The cataloguing is performed through the *Nuova Biblioteca Manoscritta* platform as part of the project of online cataloguing of manuscripts in the Veneto libraries begun by the Region in 2003. The work is performed by means of an extremely analytical protocol that seek to represent all elements of the books, both for the convenience of scholars and to protect them from theft and damage, describing in detail the dimensions as well as the textual content and, in the case of medieval manuscripts, all the elements serving to identify the operations of making the book itself, such as collation, ruling, layout, writing, binding. All elements that, together with the contents, can help determine their location and dating, where not specified.

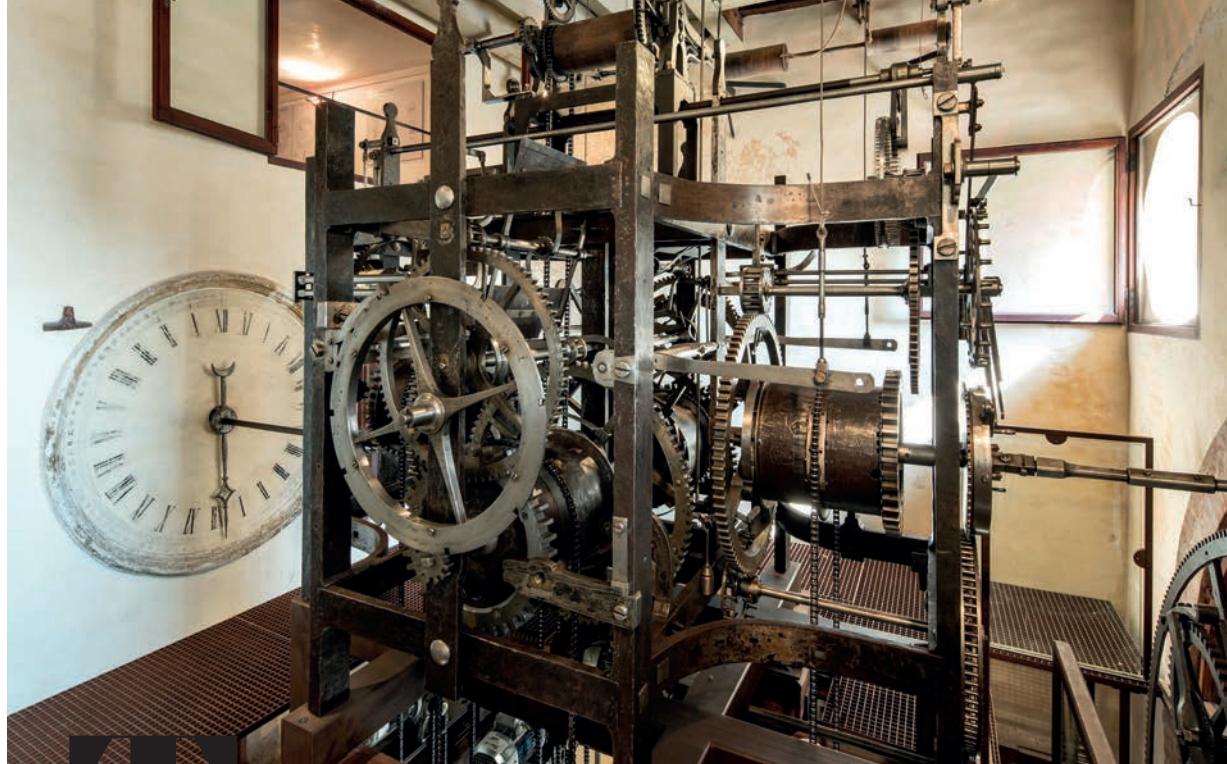
The work of cataloguing thus becomes a veritable journey through time, in the study and literally "archaeological" discovery of each of these extraordinary artefacts that make up our precious book holdings, and which, if known and studied, tell us about our history.



Sala di lettura della Biblioteca del Museo Correr

Torre dell'Orologio





Torre dell' Orologio

48)
49)

Venezia
Piazza San Marco
torreorologio.visitmuve.it

Progetti speciali
Special projects

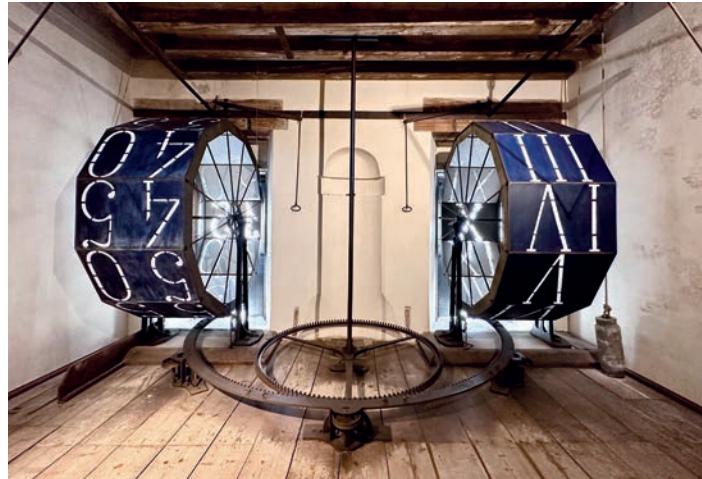
La Torre dell’Orologio è una delle più originali costruzioni dell’architettura veneziana del primo Rinascimento. Progettata alla fine del XV secolo da Mauro Codussi, con il suo grande Orologio astronomico, capolavoro di tecnica e di ingegneria, la Torre è un irrinunciabile elemento dell’immagine stessa di Venezia. Sovrasta come un arco di trionfo l’accesso alla nevralgica via commerciale della città, l’antica Merceria, ed è allo stesso tempo motivo di congiunzione e divisione tra le diverse componenti architettoniche di Piazza San Marco.

Da oltre cinquecento anni scandisce la vita, la storia e il continuo passaggio temporale della città. Il percorso di visita, solo su prenotazione e con accompagnatore specializzato, consente di osservare da vicino i complessi meccanismi dell’orologio e di uscire sulle terrazze da cui si gode una splendida vista su Piazza San Marco e sull’intera città.

The Torre dell’Orologio (Clock Tower) is one of the most original constructions of early Renaissance Venetian architecture. Designed at the end of the 15th century by Mauro Codussi, the tower with its magnificent astronomical clock is a masterpiece of technology and engineering and an indispensable part of the image of Venice itself. Like a triumphal arch, it towers over the entrance to the city’s commercial nerve centre, the ancient Merceria, while at the same time linking and dividing the various architectural components of Piazza San Marco. For over five hundred years, the Torre dell’Orologio has marked the city’s life, history and continuous passage of time. Tours are only available by prior booking with a specialised guide. The route offers a close look at the clock’s complex mechanisms and a chance to go out onto the terraces and take in the splendid view of Piazza San Marco and the entire city.

Progetti speciali

Special projects



Tambure
delle ore

La costanza della manutenzione per una ottimale conservazione

La Torre dell'Orologio, dai veneziani detta più familiarmente "dei Mori", è veramente un monumento unico: certamente *in primis* per la sua collocazione urbana rispetto all'eccezionale sistema anche "prospettico" degli spazi marciani (Piazza e Piazzetta San Marco, Calle delle Mercerie); ma non meno in se stessa, antica "macchina del tempo" (e non solo), oltre che manufatto "totale", sintesi di arti e antichi magisteri diversi alla fine del XV secolo: architettura, scultura, meccanica, astronomia, astrologia ecc.

La Fondazione Musei Civici di Venezia, cui è affidata, assieme alla gestione museale, la cura conservativa di questo eccezionale monumento, dedica attenzioni specialissime a questa complessa compagine, monitorando costantemente ogni sua parte (architettonica, scultorea, meccanica), programmando i più adeguati interventi manutentivi ordinari, ma anche di restauro extra-ordinario quando necessario per assicurare la perfetta trasmissione di questo singolare tesoro alla posterità.

Constant maintenance ensures optimal conservation

The Clock Tower, familiarly called the Torre dei Mori ("Tower of the Moors") by Venetians, is a unique monument by its urban location in the exceptional perspective system of St. Mark's Square (Piazza and Piazzetta San Marco, Calle delle Mercerie). It is no less fascinating as an ancient timepiece (and much else), as well as a total artefact, a synthesis of the different arts and ancient skills of the late 15th century: architecture, sculpture, mechanics, astronomy, astrology, etc. The Fondazione Musei Civici di Venezia is responsible for managing the city's museums and conservation of this exceptional monument. It lavishes special care on the complex structure, constantly monitoring every part of it (architecture, sculpture and machinery), planning the most suitable regular maintenance and extraordinary restoration when needed to ensure the perfect transmission of this unique treasure to posterity.

Una fondamentale e generalizzata campagna conservativa, sia sull'edificio, sia soprattutto sulla parte meccanica (l'orologio e gli automi dei "Mori" e della "Processione dei Magi"), era stata sostenuta nel 1996-1999 – 500° anniversario della costruzione della Torre – da Piaget, rinomatissima maison di ultrasecolare tradizione nel campo mondiale dell'alta orologeria, che da allora è al fianco della Fondazione MUVE proprio per la costante opera di cura e manutenzione dei meccanismi.

Negli scorsi anni – ma l'azione proseguirà anche nel 2024 – il progetto *Hyperion - The Digital Cultural Heritage Conservator*, sostenuto dall'Unione Europea nel quadro di *Horizon 2020 - Research & Innovation Programme* (local partners: Università degli Studi di Padova, IUAV - Istituto Universitario di Architettura di Venezia, Comune di Venezia con Fondazione MUVE), ha scelto la Torre dell'Orologio come monumento-campione per la valutazione dell'impatto del cambiamento climatico e degli eventi atmosferici su edifici e monumenti dei centri storici. In questo specifico caso, con l'ausilio di avanzate tecnologie e strumentazioni di rilevazione, si sta prestando attenzione alle "forzanti atmosferiche" (vento, acque meteoriche, acqua marina ecc.) in riferimento al deterioramento fisico-strutturale dei materiali.

A basic general conservation plan for both the building and above all the machinery (the clock and the automata of the "Moors" and the "Procession of the Magi") was supported in 1996-1999 – the 500th anniversary of the construction of the tower – by Piaget, a renowned watchmaker with centuries of tradition in *haute horlogerie*. And since then it has worked with the Fondazione MUVE to ensure constant care and maintenance of the mechanism. In recent years – continuing in 2024 – the Clock Tower is part of the project *Hyperion - The Digital Cultural Heritage Conservator*, supported by the European Union as part of *Horizon 2020 - Research & Innovation Programme* (local partners: Università degli Studi di Padova, IUAV - Istituto Universitario di Architettura of Venice, Municipality of Venice, with Fondazione MUVE). It is the sample monument for assessing the impact of climate change and atmospheric events on buildings and monuments in historic centres. In this specific case, with the help of advanced technologies and sensors, it is monitoring the effects of weathering (by wind, rainwater, sea water, etc.) on the physical-structural deterioration of its materials.



>
I Mori
con la campana

>>
Quadrante sud
dell'Orologio verso
Piazza San Marco
(dettaglio)



^
I Magi>
Quadrante sud
dell'Orologio verso
Piazza San Marco

La Processione dei Re Magi

Quando la Torre fu realizzata, dal 1499, uno stupefacente gruppo di automi, al battere di ogni ora, dava spettacolo riproducendo il corteo dei tre Re Magi che, preceduti da un Angelo trombettiere, rendevano omaggio sfilando e inchinandosi dinanzi al bellissimo gruppo scultoreo della Madonna col Bambino, posto nella nicchia che sovrasta il grande quadrante verso la Piazza. La delicata complessità del meccanismo e l'usura fecero sì che presto la Processione dei Magi fosse smessa o ridotta nella frequenza. Rifatto il congegno dal celebre orologiaio Bartolomeo Ferracina nel 1758-59, i Magi furono rimessi in funzione con lo stesso meccanismo che ancora oggi li fa muovere, ma solo in occasione delle festività dell'Epifania e dell'Ascensione (la popolarissima festa veneziana della Sensa, sesta domenica dopo Pasqua). Le statue lignee dei Magi e dell'Angelo, rifatte da Giovanni Battista Alviero, risalgono al 1755. Recentemente sia lo straordinario meccanismo che muove le statue, sia le stesse figure (le parti plastiche scolpite, dipinte e dorate, così come quelle meccaniche che le rendono "articolate" e quindi realisticamente "animate") sono stati sottoposti a scrupolosa cura manutentiva. Così, per due volte all'anno, preceduto da un meticoloso lavoro di preparazione cui attende il conservatore dell'orologio, al battere di ogni ora, dalle ore 8 del mattino alle 20 della sera, si rinnova la Processione dei Magi, con il medesimo stupore di veneziani e forestieri di quella prima volta, nel 1499.

The Procession of the Three Wise Men
 When the Tower was built in 1499, on the stroke of every hour an astonishing group of automata would create a spectacle representing the procession of the Three Wise Men. Preceded by a trumpeter Angel, they paid homage by parading and bowing in front of the beautiful sculptural group of the Madonna and Child set in the niche overlooking the large dial facing the piazza. The delicate complexity of the mechanism and wear and tear meant that the Procession of the Magi was soon discontinued or reduced in frequency. The device was rebuilt by the famous clockmaker Bartolomeo Ferracina in 1758-59, and the Magi were set working with the same mechanism that still moves them today, but only at the festivals of Epiphany and Ascension (the very popular Venetian festival of Sensa, on the sixth Sunday after Easter). The wooden statues of the Magi and the Angel, remade by Giovanni Battista Alviero, date from 1755.
 Recently, both the wonderful mechanism that moves the statues and the figures themselves (the sculpted, painted and gilded parts, with the machinery working them, making them realistically animated) are subjected to careful maintenance. Twice a year, preceded by scrupulous preparations made by the keeper of the clock, on the stroke of every hour, from 8 a.m. to 8 p.m., the Procession of the Magi returns, arousing the same sense of wonder among Venetians and visitors as on that first day in 1499.







Ca' Rezzonico

Museo del Settecento Veneziano

56)
57)

Venezia
Dorsoduro, 3136
carezzonico.visitmuve.it

Interventi di valorizzazione
Enhancement works

—
Mostre temporanee ed eventi
Temporary exhibitions and events

—
Attività educative
Educational activities

Questo grandioso palazzo fu costruito dall'architetto Baldassarre Longhena per volontà della famiglia Bon, esponente dell'antica nobiltà veneziana. Troppo ambizioso per le fortune dei Bon, fu acquistato, incompiuto, nel 1755 dai Rezzonico che ne affidarono il completamento a Giorgio Massari, all'epoca architetto di grido. I lavori vennero portati a termine in soli sei anni, in tempo per festeggiare il culmine della loro ascesa sociale con l'elezione nel 1758 al soglio pontificio di Carlo, uno dei figli del proprietario, con il nome di Clemente XIII. La parabola dei Rezzonico è tuttavia assai breve e si consuma con la generazione successiva. Senza eredi maschi, la famiglia si estingue nel 1810.

Dopo vari cambi di proprietà, il palazzo viene acquistato dalla città di Venezia nel 1935, per divenire il museo dedicato al Settecento veneziano. Il risultato è uno straordinario museo d'ambiente che nelle sue sale, che si estendono su quattro piani, oltre a presentare opere di una delle stagioni più felici dell'arte europea, propone il fasto e lo splendore di una dimora del Settecento veneziano. Vi sono conservati capolavori di Canaletto, Giambattista e Giandomenico Tiepolo, Rosalba Carriera, Pietro Longhi, Francesco Guardi. Il museo inoltre ospita il Gabinetto dei Disegni e delle Stampe, una delle più importanti istituzioni per lo studio della grafica veneziana.

This magnificent palace was built by the architect Baldassarre Longhena for the Bon family, members of the ancient Venetian nobility. The monumental project, however, proved too ambitious for their fortunes. Left unfinished, it was acquired in 1755 by the Rezzonico family, who entrusted its completion to Giorgio Massari, an architect much in vogue at the time. It was this family that gave its name to the palace. The work was completed in just six years, in time to celebrate the family's irrepressible social rise, culminating in 1758 when Carlo, one of the sons of the owner, became Pope Clement XIII. However, the parabola of the Rezzonico family proved short-lived, with its fortunes already declining in the next generation. With no male heirs, the family died out in 1810.

The palace then changed hands several times, with the poet Robert Browning and the great composer Cole Porter among those who lived here. Finally it was purchased by the city of Venice in 1935 and became the museum devoted to 18th-century Venice. The result is still an extraordinary example of period atmosphere, whose rooms, in addition to presenting works from one of the most fertile periods of European art, enshrine the splendour and magnificence of an 18th-century Venetian residence. It contains masterpieces by Canaletto, Giambattista and Giandomenico Tiepolo, Rosalba Carriera, Pietro Longhi and Francesco Guardi. The museum also houses the Cabinet of Drawings and Prints, one of the most important institutions for the study of Venetian graphic art.

Interventi di valorizzazione

Enhancement works

Rinascimento in bianco e nero

L'arte dell'incisione a Venezia 1494-1615

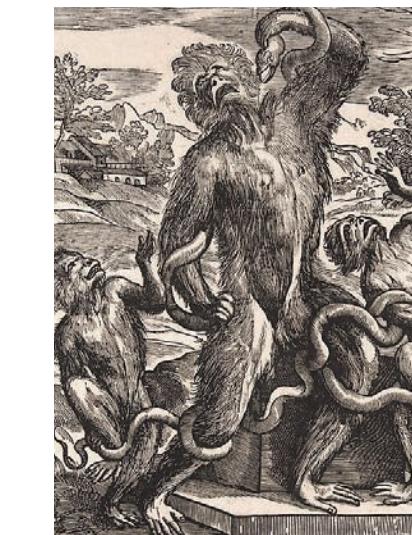
8 marzo – 3 giugno 2024

**A cura di Giovanni Maria Fara e David Landau,
con il supporto di Save Venice, in collaborazione
con Museo Civico di Bassano del Grappa**

Durante il Rinascimento Venezia si afferma, grazie anche alla sua posizione di emporio internazionale aperto alle grandi rotte mercantili, come il principale centro italiano per la realizzazione e la distribuzione di stampe. Fulcro di una vera e propria "rivoluzione per immagini", la città è il luogo in cui vedono la luce e sono messe in commercio alcune delle più importanti e affascinanti realizzazioni grafiche e editoriali del XVI secolo.

A questa irripetibile stagione artistica la Fondazione Musei Civici di Venezia, in collaborazione con il Museo Civico di Bassano del Grappa, dedica un grande progetto che ripercorre i più alti conseguimenti dell'arte grafica nella Serenissima, capace di confrontarsi sullo stesso piano della pittura, quasi che l'una fosse lo specchio dell'altra.

Fulcro della rassegna sono le collezioni delle due istituzioni, in parte restaurate grazie al sostegno di Save Venice, cui sono affiancate, al fine di consentire una visione compiuta di questo straordinario fenomeno artistico, opere provenienti da raccolte private e pubbliche: la Biblioteca Nazionale Marciana, la Fondazione Giorgio Cini, l'Accademia di Belle Arti di Venezia, la Scuola Grande di San Marco, la Biblioteca del Museo Correr, oltre alla Biblioteca Queriniana di Brescia, la Biblioteca Palatina di Parma, il Gabinetto dei Disegni e delle Stampe delle Gallerie degli Uffizi.



Nicolò Boldrini, da Tiziano
Caricatura del Laocoonte
1540-1550 c.
(dettaglio)
Xilografia, 267 x 400 mm
Venezia, collezione privata

Il progetto – che ha luogo contemporaneamente nelle due sedi, accompagnato da un unico catalogo – è articolato in sezioni cronologiche e tematiche: novità allo scadere del Quattrocento; i grandi formati; incisori veneti e forestieri fra primo e secondo decennio del Cinquecento; la nascita del chiaroscuro; "Da Tiziano [...] molti paesi"; poligrafi e stampatori di libri alla metà del XVI secolo; "mediante le stampe, le maniere d'Italia" a Venezia; "Titianus inventor": la bottega e la grafica dalla maturità alla tarda età del maestro; Agostino Carracci incisore da Veronese e Tintoretto; Giuseppe Scolari "eccellente disegnatore e intagliatore di stampe in legno". A esse si affiancano alcuni approfondimenti, pensati appositamente per specifiche sezioni presenti solo a Venezia o a Bassano, a segnare l'originalità dei percorsi proposti e la straordinaria ricchezza delle singole raccolte. I temi affrontati sono di eccezionale rilevanza e coinvolgono alcuni fra i maggiori artisti del tempo.

Un percorso di grande impatto visivo composto da oltre un centinaio di opere per ciascuna sede, in cui le "felicissime linee nere" dell'incisione così lodate dagli umanisti (come scrisse Erasmus da Rotterdam che coniò questa espressione per paragonare la multiforme produzione grafica di Dürer ai rinomati ma perduti dipinti di Apelle), si misurano con i temi fondanti, e universalmente riconosciuti, dell'arte veneziana: il chiaroscuro tonale, il paesaggio, i teleri, la pittura narrativa, il nudo femminile, il rapporto dialettico con le differenti tradizioni artistiche, una personale idea dell'Antico, la difesa della propria irriducibile identità.

Attraverso le stampe – oggetti moltiplicabili e facilmente trasportabili, senza confini geografici e linguistici – Venezia rivela quello che più intimamente ha significato per la tradizione artistica dell'Europa: un imprescindibile crocevia di esperienze in continuo e tumultuoso aggiornamento.

Ugo da Carpi, da Tiziano
Il sacrificio di Abramo, 1516 c.
Xilografia a quattro blocchi
774 x 1064 mm
Venezia, Fondazione Musei Civici,
Gabinetto dei Disegni e delle Stampe



The exhibition, which will run concurrently in the two venues and be accompanied by a single catalogue, is divided into chronological and thematic sections: innovations in the late 15th century; large formats; Venetian and foreign printmakers in the first and second decades of the 16th century; the creation of chiaroscuro; "By Titian [...] many landscapes"; men of letters and printers in the mid-16th century; "through prints, the manners of Italy" in Venice; "Titianus inventor": the workshop and graphics from maturity to the master's late period; Agostino Carracci, engraver after Veronese and Tintoretto; Giuseppe Scolari "excellent designer and engraver".

These are accompanied by some further insights, especially devised for specific sections of the exhibition present only in Venice or Bassano, to mark the originality of the itineraries and the extraordinary richness of the individual collections. The themes addressed are of exceptional significance and present some of the greatest artists of the time. A layout with a great visual impact comprising over a hundred works for each venue, in which the "felicitous black lines" of engravings, so highly praised by the humanists (as Erasmus of Rotterdam wrote, who coined this expression in comparing Dürer's many-sided graphic output with the renowned but lost paintings of Apelles) are measured against the foundational themes, universally recognized, of Venetian art: tonal chiaroscuro, landscape, canvases, narrative painting, the female nude, the dialectical relationship with different artistic traditions, a personal idea of antiquity and the defence of its own irreducible identity. Through prints – malleable and easily transportable, without geographical or linguistic boundaries – Venice revealed what it most intimately meant for the artistic tradition of Europe: an essential crossroads of experiences in continuous and tumultuous innovation.

Jacopo de' Barbari
Tritone e Nereide, 1496-1497 c.
Bulino, 210 x 330 mm
Parma, Complesso Monumentale
della Pilotta





<
Giovanni Maria Morlaiter
Riposo durante la fuga in Egitto
(détail)
Terracotta, 117 x 51 x 43 cm
Ca' Rezzonico - Museo del Settecento
Veneziano

>
Disputa di Gesù nel tempio
(détail)
Terracotta, 117 x 52 x 40 cm
Ca' Rezzonico - Museo del Settecento
Veneziano

Giovanni Maria Morlaiter Venezia, 1699-1781

Il restauro dei rilievi per la Cappella del Rosario nella chiesa dei Santi Giovanni e Paolo

Nel 1722 i confratelli della Scuola del Rosario decisero di decorare la propria cappella presso la chiesa dei Santi Giovanni e Paolo con dieci grandi riquadri marmorei. Il progetto dell'allestimento fu affidato al grande architetto Giorgio Massari, mentre l'esecuzione dei rilievi venne assegnata ai principali scultori attivi a Venezia in quegli anni: Giuseppe Torretto, Alvise e Carlo Tagliapietra, Giovanni e Francesco Bonazza, Francesco Cabianca e Giovanni Maria Morlaiter. Per tale ragione il complesso rappresenta uno degli episodi più significativi della scultura veneziana, la cui realizzazione giunse a termine oltre quindici anni dopo, nel 1738.

Purtroppo, nell'agosto 1867, un rovinoso incendio devastò la Cappella del Rosario compromettendo in modo irreparabile le sculture. Una campagna fotografica di Carlo Naya, compiuta poco tempo prima che le fiamme distruggessero l'ambiente, ci consente di documentare in parte l'originario splendore di quei marmi.

Possediamo inoltre, almeno per quanto riguarda i rilievi di Morlaiter, anche i due grandi modelli in terracotta, eccezionalmente compiuti dallo scultore in scala 1:1 probabilmente per l'approvazione finale dei committenti, ulteriore testimonianza dell'importanza del lavoro. È soprattutto grazie a questi due rilievi, straordinari tanto per le dimensioni quanto per la qualità di esecuzione, che possiamo renderci conto del valore di tale commissione nel panorama della scultura veneziana del Settecento e della grandezza dell'artista, noto purtroppo, come gli altri scultori locali del secolo, solo agli addetti ai lavori. Risalgono infatti alla piena maturità artistica di Morlaiter, destinato a divenire negli anni successivi un protagonista del Rococò a Venezia.

Giovanni Maria Morlaiter (Venice, 1699-1781)
The restoration of the reliefs for the Chapel of the Rosary in the church of Santi Giovanni e Paolo

In 1722 the members of the Scuola del Rosario decided to decorate their chapel at the church of Santi Giovanni e Paolo with ten large marble panels. The design of the installation was entrusted to the great architect Giorgio Massari, while the reliefs were commissioned from the main sculptors active in Venice in those years: Giuseppe Torretto, Alvise and Carlo Tagliapietra, Giovanni and Francesco Bonazza, Francesco Cabianca and Giovanni Maria Morlaiter. The complex proved to be one of the most significant examples of Venetian sculpture, completed over fifteen years later in 1738. Unfortunately, in August 1867, a devastating fire irreparably damaged the sculptures in the Chapel of the Rosary. A photographic campaign by Carlo Naya, completed shortly before the flames destroyed the interior, enables us to partly document the original splendour of the marbles.

We also have, at least with regard to Morlaiter's reliefs, the two large terracotta models, exceptionally made by the sculptor on a scale of 1:1, probably for the final approval of his clients, further proof of the work's importance. It is above all these two reliefs, extraordinary both in size and quality of execution, that enable us to realize the value of this commission in the panorama of 18th-century Venetian sculpture and the greatness of the artist, unfortunately known, like the other local sculptors of the century, only to art experts.

They date from the full artistic maturity of Morlaiter, who became a leading proponent of Rococo in Venice in the following years. He succeeded in translating the vibrant lighting effects of contemporary painting into three-dimensional form, so much so that he was often compared, for the freshness of execution of his works, to Sebastiano Ricci, a close friend. The ductility of the material enhanced Morlaiter's hand here in his vivid, sparkling treatment of the figures, which create dynamic and lively compositions.



Egli seppe tradurre in forma tridimensionale i vibranti effetti luministici della pittura contemporanea, tanto da essere spesso paragonato, per la freschezza esecutiva delle sue opere, a Sebastiano Ricci, di cui peraltro era intimo amico. Complice la duttilità del materiale, la mano di Morlaiter si esalta qui nel trattamento mosso, spumeggiante delle figure che danno vita a composizioni dinamiche e vivaci. I rilievi sono giunti a Ca' Rezzonico assieme all'intero "fondo di bottega" dello scultore. Il nucleo, rimasto intatto dopo la sua morte, fu venduto in blocco dagli eredi al patrizio Marcantonio Michiel, passando poi per via ereditaria alla collezione Donà dalle Rose, da cui fu acquistato dal Comune di Venezia nel 1935.

Si tratta di un centinaio di pezzi in terracruda e terracotta che, proprio per il loro carattere unitario e omogeneo, offrono l'opportunità di entrare nell'atelier di uno scultore del Settecento e seguirne passo dopo passo il percorso creativo, ossia il momento in cui l'artista modella la creta per dare forma ai primi pensieri che saranno poi trasposti nell'opera finita. Sono certamente queste le due opere più importanti dell'intero fondo che, dopo un delicato intervento di Giordano Passarella, torneranno finalmente fruibili al pubblico.

The reliefs arrived at Ca' Rezzonico together with all the items left in the sculptor's workshop. The collection, which remained intact after his death, was sold *en bloc* by the heirs to the patrician Marcantonio Michiel, and then by inheritance it entered the Donà dalle Rose collection, from which it was bought by the Municipality of Venice in 1935. It consists of a hundred pieces in unfired clay and terracotta that, by their unified and homogeneous character, enable us to enter the workshop of an 18th-century sculptor and follow his creative development step by step, at the moment when the artist shaped the clay to model his first thoughts, which were then transposed into the finished work. These are certainly the two most important works in the whole collection which, after delicate restoration by Giordano Passarella, will finally return to the public.

La Collezione Paolo Galli

10 ottobre 2024 – 20 gennaio 2025

A cura di Alberto Craievich

Nell'autunno 2024 Ca' Rezzonico celebra l'entrata della donazione dell'ambasciatore Paolo Galli nel Gabinetto dei Disegni e delle Stampe della Fondazione Musei Civici di Venezia. Si tratta di 216 fogli di maestri italiani dal Cinquecento al Novecento: per qualità degli esemplari, varietà di tecniche e tipologie, numero di artisti documentati (dai più rari *petits-maîtres* ai nomi più celebri) è la più importante acquisizione nel campo della grafica dal lascito di Nuccia e Riccardo Musatti nel 1967.

Frutto di una passione privata, coltivata negli anni con l'ausilio di grandi studiosi del settore come Philip Pouncey, Terisio Pignatti, Mario Di Giampaolo, la raccolta si è formata attraverso l'acquisto presso le principali case d'aste e i dealers specializzati senza un programma prestabilito, seguendo il gusto personale e la fascinazione per un mondo segreto in cui si cela il momento creativo di ogni artista. Oltre ai nomi classici dei maestri veneziani del Settecento, come Giambattista e Giandomenico Tiepolo, Giambattista Piazzetta, Antonio e Francesco Guardi, Gaspare Diziani, Francesco Fontebasso, la collezione è dedicata soprattutto ai pittori italiani delle altre scuole, in particolare quelle bolognese, romana e fiorentina. Questa circostanza è particolarmente significativa per il Gabinetto dei Disegni e delle Stampe della Fondazione perché consente di espandere in maniera ampia e dettagliata le sue raccolte fuori dall'ambito lagunare. Infatti, per quanto esso sia giustamente annoverato fra i più importanti della penisola, la sua vocazione, pur con splendide eccezioni, è per sua natura e formazione squisitamente veneziana.



Francesco Guardi
Capriccio architettonico
Penna, acquerello
e tracce di carboncino
188 x 133 mm

The Paolo Galli Collection
10 October 2024 – 20 January 2025
Curated by Alberto Craievich

In autumn 2024, Ca' Rezzonico will be celebrating the addition of the ambassador Paolo Galli donation to the Cabinet of Drawings and Prints of the Fondazione Musei Civici di Venezia. It comprises 216 sheets of Italian masters from the 16th to the 20th century. By the quality of the specimens, variety of techniques and types, number of artists documented (from the rarest *petits-maîtres* to the most famous names), it is the most important acquisition of graphic works since the Nuccia and Riccardo Musatti bequest in 1967.

The result of a private passion, cultivated over the years with the help of great scholars in the field such as Philip Pouncey, Terisio Pignatti and Mario Di Giampaolo, Galli built up the collection through acquisitions at the principal auctions and from specialist dealers, without a precise plan, following his personal taste and fascination with a secret world embodying each artist's creative moments. In addition to the classic names of the Venetian masters of the 18th century, such as Giambattista and Giandomenico Tiepolo, Giambattista Piazzetta, Antonio and Francesco Guardi, Gaspare Diziani, Francesco Fontebasso, the collection above all includes Italian painters of other schools, in particular those of Bologna, Rome and Florence. This is particularly significant for the Foundation's Drawings and Prints Department, enabling it to expand its collections beyond Venice in a broad and detailed way.

Per la prima volta entrano così nelle nostre raccolte Agostino Carracci, il Bertoja, il Cavalier d'Arpino, Giovanni Baglione, il Figino, Giorgio Vasari, Francesco Vanni e molti altri. Ma non solamente antichi maestri: vi sono anche testimonianze del Novecento italiano, con Cadorin, Cagli, Mafai, Severini, Sironi, Vedova, a documentare quanto più possibile la storia della grafica italiana. Non mancano alcuni disegni anonimi, riconducibili a scuole regionali, che rivelano pur sempre punti di interesse: l'esecuzione particolarmente felice, una tecnica inusuale, il dibattito attributivo degli esperti. Ciò che più sorprende, esaminando la collezione nella sua interezza, è la varietà dei pezzi, la diversa tipologia di fogli in cui predomina la figura umana: studi anatomici o di panneggi, affollate composizioni, ritratti, caricature. Si tratta inoltre di una collezione "colorata", quasi a sfatare i più tradizionali luoghi comuni sulla grafica. Anche l'osservatore meno attento rimarrà sorpreso davanti alle carte preparate e alla varietà delle tecniche: matite, gessetti, inchiostri di ogni tonalità, acquerelli. Alcuni dei disegni sono stati esposti in mostre o sono comparsi in pubblicazioni e volumi dedicati alla grafica, altri invece sono rimasti per anni nell'ambito della fruizione privata. Tutti fotografati per l'occasione, saranno oggetto di un catalogo specificamente dedicato alla raccolta.

In fact, although it is rightly numbered among the most important in the peninsula, its holdings, with splendid exceptions, are by its nature and formation purely Venetian. This is the first time that Agostino Carracci, Bertoja, Cavalier d'Arpino, Giovanni Baglione, Figino, Giorgio Vasari, Francesco Vanni and many others have entered our collections. And not only old masters: it includes Italian 20th-century works by Cadorin, Cagli, Mafai, Severini, Sironi and Vedova, documenting as far as possible the history of Italian graphics. There are also some anonymous drawings, attributable to regional schools, which still reveal points of interest: particularly felicitous execution, an unusual technique or a debate over attribution among the experts. What is most surprising, when examining the collection in its entirety, is the variety of the works, the different types of sheets in which the human figure predominates: studies of anatomy or drapery, crowded compositions, portraits and caricatures. It is also a colourful collection, as if to dispel the most traditional clichés about graphic works. Even the least attentive observer will be surprised by the prepared papers and the variety of techniques: pencil, chalk, ink of all shades and watercolours.

Some of the drawings have been presented in exhibitions or publications and volumes devoted to graphics, while others have been available for private viewing for years. All have been photographed for the occasion, and will be the subject of a catalogue specifically devoted to the collection.



<
Paolo Farinati
Soldati a cavallo
Penna e gessetto bianco
288 x 431 mm



v
**Giuseppe Cesari detto
il Cavalier d'Arpino**
Ninfa e satiro
Sanguigna
235 x 286 mm

Mostre temporanee ed eventi

Temporary exhibitions
and events

A cura di
Luca Berta
Francesca Giubilei

Con il supporto di
Galleria Continua

In collaborazione con
VeniceArtFactory



<
Loris Cecchini
Waterbones (Sensitive Chaos), 2016
Moduli di acciaio inossidabile,
installazione temporanea
© Foto: Oak Taylor-Smith

v
Seed syllables, 2018
Quercus ilex sabbato,
moduli in acciaio inossidabile
285 x 400 cm
© Foto: Okno Studio Ela Bialkowska



Loris Cecchini
Wallwaves Vibrations
(*Momentum Wavevector Chorus*), 2012
Resina di poliestere, vernice,
diam. 220 x 8 cm
Voorlinden Museum, Olanda
© Foto: Oak Taylor-Smith

12.06 – 24.11.2024

Loris Cecchini Leaps, gaps and overlapping diagrams

Le sculture ramificanti e proliferanti, che costituiscono oggi un asse portante della pratica di Loris Cecchini, derivano dai suoi primi esperimenti con la scultura modulare, condotti vent'anni fa. Fu l'inedita capacità di calcolo dei nuovi strumenti di modellazione tridimensionale dell'epoca a imprimere un salto quantico nel diagramma a tre fattori, che da sempre innerva il suo lavoro: natura, scienza, arte. La potenza di fuoco della tecnologia coniugata alla modularità apriva nuovi spazi operativi verso un antico obiettivo, espresso dalle parole dello stesso Cecchini: "Finalmente provare a rompere la scatola euclidea in scultura". La mostra *Leaps, gaps and overlapping diagrams* a Ca' Rezzonico presenta una serie di opere modulari che tentano di incorporare nella propria struttura le interazioni potenziali tra i moduli, e quelle tra i moduli e lo spazio di espansione determinato dall'ambiente esterno. In questo senso esse sono costitutivamente, e non episodicamente, opere site-specific, che si formano e funzionano in rapporto al contesto. La collocazione delle sculture di Cecchini nelle sale di Ca' Rezzonico determina anche un ulteriore livello di interazione e di corrispondenza. Ammirando i magistrali soffitti affrescati da Giambattista Tiepolo, Jacopo Guarana, Giovanni Battista Crosato e Gaspare Diziani, si percepisce quanto essi proiettino un desiderio di sfondamento visivo della gabbia architettonica. Le nuvole di Tiepolo, forme senza forma, volumi senza massa, sono al contempo punto di appoggio per le figure che popolano il cielo, ma anche strumento di connessione che attraversa gli stati della materia pittorica (cielo rappresentato, architetture dipinte, architetture reali) come le sfere aristoteliche, fino a congiungersi allo spettatore nello spazio fisico per risucchiarlo verso l'alto.

The branching and proliferating sculptures, which today are a cornerstone of Loris Cecchini's practice, derive from his first experiments with modular sculpture, conducted twenty years ago. It was the unprecedented calculating power of the new three-dimensional modelling tools at the time that enabled a quantum leap in the three-factor diagram, which has always underpinned his work: nature, science, art. The power of technology combined with modularity opened up new operating spaces towards achieving an ancient goal, expressed in Cecchini's own words: "Finally trying to break the Euclidean box in sculpture". The exhibition *Leaps, gaps and overlapping diagrams* at Ca' Rezzonico presents a series of modular works that attempt to incorporate into their structure the potential interactions between the modules, and those between the modules and the expansion space determined by the external environment. In this sense they are constitutively and not episodically site-specific works, which are formed and function in relation to the context. The placing of Cecchini's sculptures in the rooms of Ca' Rezzonico also determines a further level of interaction and correspondence. Admiring the masterly ceilings frescoed by Giambattista Tiepolo, Jacopo Guarana, Giovanni Battista Crosato and Gaspare Diziani, we perceive how intensely they project the urge to visually break through the architectural cage. Tiepolo's clouds, shapes without form, volumes without mass, are at the same time the point of support for the figures peopling the sky, but also an instrument of connection that traverses the states of pictorial matter (the depicted sky, painted architectures and real architecture), like the Aristotelian spheres, until they join the viewers in the physical space and draw them upwards.

Una comune ansia di scardinamento delle geometrie consolidate ispira gli affreschi settecenteschi e la pratica artistica di Cecchini. Laddove però Tiepolo e i suoi emuli proponevano come rimedio la rappresentazione illusoria di uno sfolgorante spazio celeste, Cecchini invece lavora per sottrazione rispetto alla logica mimetica. Certo, le sue installazioni possono ricordare concrezioni minerali, o proliferazioni vegetali. Ma ciò che le caratterizza in modo essenziale è l'eliminazione della soglia dentro/fuori, l'assenza di centro e l'abolizione della forma intesa come convessità intuitivamente comprensibile, riconoscibile, assimilabile a un qualche solido geometrico. Cecchini vuole estrarre la struttura morfologica, esporre il processo morfogenetico, mettere in scena i salti e i buchi dei processi non lineari, per "celebrare la geometria di ogni cosa" senza limitazioni, per seguire geometrie plurivoche e imprevedibili. Il che comporta, non accidentalmente, una sensibile contiguità ad alcune espressioni della decorazione barocca e rococò che si irradia in ogni spazio disponibile. Le opere della mostra *Leaps, gaps and overlapping diagrams* sono costituite in misura rilevante da installazioni modulari in acciaio e in alluminio, sia all'interno che negli spazi esterni del palazzo. A esse si affiancano interventi scultorei di natura granulare, creati con fusioni in alluminio a partire da stampi composti da microsfere di polistirolo che ricalcano qualunque forma deteriorandone il grado di definizione, e lavori più assimilabili alla bidimensionalità, in resina a stampo con vellutazione di nylon, che evocano pattern rintracciabili in natura su scala microscopica e macroscopica. Infinità discreta o continua, analoga o digitale. Questo è lo spettro concettuale che Loris Cecchini intende esplorare nel progetto di mostra a Ca' Rezzonico, entrando in relazione con i capolavori della cultura settecentesca in esso custoditi senza rinunciare al suo istinto coreografico, e alla fascinazione estetica come leva per un instancabile lavoro di ripensamento della scultura.

66)
67)

A shared eagerness to dismantle firmly established geometries inspires both the 18th-century frescoes and Cecchini's artistic practice. But whereas Tiepolo and his emulators proposed the illusory representation of a dazzling celestial space as a remedy, Cecchini works by subtraction with respect to the mimetic logic. Of course his installations can be reminiscent of mineral concretions, or vegetable proliferations. But what characterises them essentially is the elimination of the inside/outside threshold, the absence of a centre and the abolition of form understood as an intuitively comprehensible convexity, recognisable, assimilable to some geometric solid. Cecchini seeks to extract the morphological structure, expose the morphogenetic process, stage the leaps and gaps of non-linear processes, to "celebrate the geometry of everything" without limitations, following multiple and unpredictable geometries. This significantly entails a sensible closeness to some expressions of Baroque and Rococo decoration, which radiates into every available space. The works in the exhibition *Leaps, gaps and overlapping diagrams* consist to a significant extent of modular installations in steel and aluminium, both inside and outside the building. They are flanked by sculptural projects of a granular nature, created with aluminium casts from moulds consisting of polystyrene microspheres that can model any shape, while deteriorating its degree of definition, and works more similar to two-dimensionality, in moulded resin with nylon velvet, which evoke patterns traceable in nature on a microscopic and macroscopic scale. Discrete or continuous infinity, analogue or digital. This is the conceptual spectrum that Loris Cecchini intends to explore in the exhibition project at Ca' Rezzonico, entering into a relationship with the masterpieces of 18th-century culture preserved in it, without renouncing his choreographic instinct and aesthetic fascination as a lever for a tireless work of rethinking sculpture.

>
Loris Cecchini
Zigzags particles (Telescope I), 2023
Fusione in alluminio
180 x 100 x 120 cm
© Foto: Allison Borgo

<
μgraph reliefs (dark gold 1245C), 2020
Fusione in resina di poliestere, resine acriliche e fibra di nylon entro cornice in alluminio
200 x 300 cm



Attività educative

Educational activities

Tra le attività per ogni tipo di pubblico, per scoprire i protagonisti del Museo - dagli adulti alle scuole, dalle famiglie ai visitatori con esigenze speciali - e la possibilità di una visita preview con Spazio '700 - MUVE for All, il nuovo ambiente inclusivo e completamente accessibile al piano terra, MUVE Education consiglia:

Percorsi attivi

Venezia nel Settecento

Un itinerario che rappresenta un'immersione nella bellezza, nella grande pittura, nell'abilità di scultori ed ebanisti e nella preziosità di suppellettili e porcellane, così da fornire uno spunto di riflessione sul cruciale secolo dei Lumi e sui diversi modi di comprenderlo, in chiave multidisciplinare.

Laboratori

L'affresco

Dopo la visita agli ambienti superbamente decorati dai Tiepolo, Crosato, Mengozzi-Colonna e Guarana, l'attività prosegue in laboratorio, dove si verrà "iniziati" ai misteri delle tecniche pittoriche più affascinanti, a partire da materiali e strumenti (malta e pigmenti) fino a eseguire un vero e proprio affresco da portare via con sé.



Activities are available for all types of public, to discover the museum's treasures. Adults, schools, families and visitors with special needs can book preview visits with Spazio '700 - MUVE for All, the new inclusive and fully accessible environment on the ground floor. MUVE Education recommends:

Active tours

Venice in the 18th century

This tour ensures an immersion in beauty, in great painting, in the skills of sculptors and cabinetmakers, and the refinement of furnishings and porcelain, with crucial insights into the Enlightenment century and the different ways of understanding it with a multidisciplinary approach.

Workshops

Fresco

After a visit to the rooms superbly decorated by Tiepolo, Crosato, Mengozzi-Colonna and Guarana, the activity continues in the workshop, where the participants will be introduced to the mysteries of the most fascinating painting techniques, starting from the materials and instruments (mortar and pigments) and produce a real fresco they can take home.

Museo di Palazzo Mocenigo





Museo di Palazzo Mocenigo

**Centro Studi
di Storia del Tessuto,
del Costume
e del Profumo**

72)
73)

Venezia
Santa Croce, 1992
mocenigo.visitmuve.it

Interventi di valorizzazione
Enhancement works

–
Mostre temporanee ed eventi
Temporary exhibitions and events

–
Attività educative
Educational activities

–
MUVE Academy

–
Biblioteca
Library

Dimora patrizia della famiglia Mocenigo, ramo cadetto di San Stae, il palazzo ospita un percorso museale completamente rinnovato e ampliato nel 2013. Gli arredi e i dipinti sono stati integrati con un gran numero di opere provenienti da diversi settori e depositi dei Musei Civici di Venezia, con un lavoro di recupero e valorizzazione di tele e pastelli, suppellettili e vetri, mai esposti prima.

Il percorso si snoda in venti sale al primo piano nobile, raddoppiando le aree espositive aperte nel 1985. È stata inoltre realizzata una nuova sezione dedicata al profumo, con cinque stanze nelle quali strumenti multimediali ed esperienze sensoriali si alternano in un percorso di informazione, emozione, approfondimento.

L'ambiente nel suo insieme evoca diversi aspetti della vita e delle attività del patriziato veneziano tra XVII e XVIII secolo, ed è popolato da manichini che indossano preziosi abiti e accessori antichi appartenenti al Centro Studi di Storia del Tessuto e del Costume (ora Centro Studi di Storia del Tessuto, del Costume e del Profumo), annesso al museo. Moda e costume, con particolare riferimento alla storia della città, caratterizzano dunque da subito la ricerca e l'attività espositiva del museo, nel contesto ambientale del palazzo gentilizio dei Mocenigo.

This aristocratic residence of the San Stae branch of the Mocenigo family was completely renewed and extended in 2013. Its furnishings and paintings have been integrated with a large number of works from various collections and deposits in Musei Civici di Venezia, which involved the retrieval and restoration of oil paintings and pastel works, furnishings and glassware, never exhibited before.

The visitors' route winds its way through twenty rooms on the piano nobile (first floor), doubling the number of exhibition areas open in 1985. In addition, a new section of five rooms dedicated to perfume has been created, where multimedia tools and sensory experiences are combined alternately in an absorbing and informative itinerary.

The museum as a whole evokes many aspects of aristocratic Venetian day-to-day life and activities between the 17th and 18th centuries. It is populated by mannequins wearing exquisite antique clothes and accessories from the Centro Studi di Storia del Tessuto e del Costume (now the Study Centre for the History of Textiles, Costume and Perfume), attached to the museum. In fact, fashion and costume, with particular reference to the history of the city, are at the heart of the museum's research and exhibition activities in the aristocratic setting of Mocenigo palace.

Interventi di valorizzazione

Enhancement works



<
Depositari del Museo
di Palazzo Mocenigo



▼
Dettaglio di un tessuto

Le diverse attività di valorizzazione di Palazzo Mocenigo - Centro Studi di Storia del Tessuto, del Costume e del Profumo, coinvolgono in prima persona i preziosi manufatti sia conservati che esposti nel Museo. Gli abiti risalenti al XVIII secolo saranno oggetto di interventi manutentivi al fine di garantirne la migliore conservazione, così come altri oggetti di vestiario e tessuti, custoditi nei depositi, saranno oggetto di interventi conservativi per poi essere esposti in sicurezza.

Nei depositi si procede al riordino e alla catalogazione dei manufatti conservati, mentre le sale espositive saranno oggetto di un riaspetto delle relative schede tecniche che coinvolgono sia gli abiti che la sezione permanente del mobilio e della pittura.

La valorizzazione della sede e del patrimonio passa anche attraverso i social media: partiranno nel 2024 una serie di post dedicati alla ricca collezione di fotografie di moda a Venezia risalenti al terzo quarto del XX secolo, più una parallela pubblicazione relativa ai figurini di moda.

Continua inoltre la nuova schedatura dei tessuti copti facenti parte delle collezioni, i cui risultati saranno oggetto di una pubblicazione.

74)
75)

The various enhancement activities at Palazzo Mocenigo - Study Centre for the History of Textiles, Costumes and Perfumes, directly involve the precious artefacts both preserved and exhibited in its museum.

Garments dating from the 18th century will be subjected to maintenance to ensure their best preservation, while other items of clothing and fabrics, kept in storage, will be subject to conservation and then safely displayed.

In the deposits, the artefacts preserved will be reorganised and catalogued. In the exhibition rooms, the technical panels referring to both the garments and the permanent section of furnishings and paintings will be reorganised. Enhancement of the venue and heritage will also pass through social media: a series of posts devoted to the rich collection of fashion photographs in Venice dating from the third quarter of the 20th century will begin in 2024, with a parallel publication related to fashion plates.

The new cataloguing of the Coptic textiles that are part of the collections will continue, and its results will be the subject of a publication.

La sezione del Museo dedicata al profumo offre una selezione di flaconi facenti parte della Collezione Storp, un comodato d'uso che sarà oggetto di periodiche sostituzioni dei pezzi esposti onde offrire al pubblico una quanto più possibile completa visione di questa particolare raccolta di manufatti che raccontano la storia del profumo dagli albori nell'antichità sino alla produzione industriale a noi più contemporanea. La Biblioteca del Centro Studi prosegue con il suo obiettivo di fornire materiale di studio a ricercatori e appassionati interessati al mondo dell'arte tessile. Prosegue infatti la catalogazione dei volumi ricevuti tramite l'ultimo acquisto reso possibile grazie ai fondi stanziati dal Ministero, e continua il riordino definitivo della ricca collezione di periodici di moda, assieme a quello degli altrettanto importanti e storici figurini di moda. Una selezione di questi, creati dall'artista George Barbier tra gli anni Dieci e Venti del XX secolo e illustrati con la raffinata tecnica del pochoir, saranno oggetto di esposizione al piano terra.

Il Museo, come da prassi, offrirà il grande spazio centrale del portego al primo piano nobile per valorizzare sia la propria sede che lo spazio dedicato alla cultura in generale, quindi per convegni, presentazioni e rassegne di breve durata, come la mostra *L'asse del tempo. Tessuti per l'abbigliamento in seta di Suzhou* dal 9 gennaio al 29 febbraio 2024, uno dei progetti presentati per il Comitato nazionale per le celebrazioni dei 700 anni dalla morte di Marco Polo, che vedrà l'esposizione di creazioni originali, tessuti e repliche di antichi abiti, secondo la millenaria tecnica che rese celebre la seta della regione dello Jiangnan.

The section of the Museum devoted to perfume presents a selection of scent bottles that are part of the Storp Collection. The pieces on display will be rotated periodically, so offering the public a broad overview of this particular collection of artefacts recounting the history of perfume from its beginnings in antiquity until contemporary industrial production. The Library of the Study Centre will continue with its goal of providing study material to researchers and enthusiasts interested in the textile arts. The cataloguing of the volumes received through the latest acquisitions made possible by the funds allocated by the Ministry will continue, as will the definitive reorganisation of the rich collection of fashion periodicals, with that of the equally important and historic fashion plates. A selection of these, by the artist George Barbier between the 1910s and 1920s, illustrated with the refined stencil technique, will be exhibited on the ground floor. The Museum, as usual, will offer the large central space of the portego on its first *piano nobile* to enhance the value of both its premises and the space devoted to culture in general. Hence it will hold conferences, presentations and short-term exhibitions, such as *L'asse del tempo. Tessuti per l'abbigliamento in seta di Suzhou* from 9 January to 29 February 2024. This is one of the projects organised by the National Committee for the celebrations of the 700th anniversary of Marco Polo's death. It will exhibit original creations, fabrics and replicas of ancient garments, in keeping with the technique that made the silk of the Jiangnan region famous.



Veduta della sezione permanente dedicata al profumo

Donazione Elda Cecchele

Presso il museo è conservato l'Archivio Tessile Elda Cecchele: un importante fondo composto da tutti i documenti e da gran parte del materiale tessile rimasti nel laboratorio della tessitrice veneta Elda Pavan Cecchele al momento della chiusura della propria attività (avvenuta nel 1981) e donati al museo dagli eredi nel 2014.

Tessitrice, artista e artigiana, Elda Cecchele ha espresso il suo talento attraverso fili e fettucce di ogni materiale, dalla pelle alla plastica, dalla seta al cotone, dalla pelliccia alla passamaneria e ai merletti con i loro colori. Il mondo della natura e ciò che la circondava spesso erano la sua fonte di ispirazione. L'originalità della sua esperienza è stata quella di riuscire ad avviare una tessitura di valore artistico che superava di gran lunga il livello di ciò che veniva eseguito normalmente dalle tessitrici nelle loro case di campagna nel secolo scorso. Elda avviò il proprio lavoro producendo biancheria per la casa e passò poi alla creazione di tessuti artistici. Si fece ben presto notare e venne invitata due volte, nel 1956 e nel 1960, alla Biennale di Venezia nella sezione delle arti applicate (uno dei tessuti allora esposti è conservato nell'archivio di Palazzo Mocenigo). Si ricordano inoltre le sue collaborazioni con le ditte Roberta di Camerino e Franca Polacco di Venezia e Salvatore Ferragamo di Firenze negli anni Cinquanta e Sessanta.

Il museo ha ricevuto in donazione non soltanto il materiale tessile, ma anche quello documentale, costituendo quindi un unicum nella storia della moda italiana del Novecento, se si escludono i grandi atelier e i big dell'alta moda. L'archivio conservato nel museo si compone di due macro-sezioni: Documenti e Materiali. La sezione documentaria raccoglie circa 2500 carte ed è organizzata in 15 serie, tra cui si ricorda quella che raccoglie tutto il materiale tecnico-grafico in 41 quaderni e circa 500 schede tecniche, che rappresenta graficamente tutta l'opera della tessitrice. La sezione dei materiali raccoglie a sua volta circa 2200 pezzi e si articola in 13 serie. Tutto il materiale dell'Archivio Elda Cecchele è consultabile presso la Biblioteca e il Centro Studi di Storia del Tessuto, del Costume e del Profumo del Museo di Palazzo Mocenigo. Sono a disposizione degli studiosi non solo i campioni e i campionari, ma anche tutto il materiale tecnico-grafico.

>
Dettaglio di un tessuto>>
Creazioni Franca - Venezia
(Franca Polacco)
Abito da giorno in tessuto
di Elda Cecchele,
1953-1960 c.

The museum hosts the Elda Cecchele Textile Archive: an important collection comprising all the documents and most of the textile materials left in the workshop of the Venetian weaver Elda Pavan Cecchele at the time when she ceased business (in 1981), and donated to the museum by her heirs in 2014.

A weaver, artist and craftswoman, Elda Cecchele expressed her talent with threads and ribbons of every material, from leather to plastic, silk, cotton, fur, trimmings and lace with all their colours. The natural world and her surroundings were often her source of inspiration. The originality of her achievement was to create textiles with an artistic value that far exceeded the level of what was normally produced by weavers in their country houses in the last century. Elda began work by producing household linen and then moved on to the creation of art fabrics. She soon made a name for herself and was invited twice, in 1956 and 1960, to the Venice Biennale in the applied arts section (one of the fabrics on display at Palazzo Mocenigo). She also worked with Roberta di Camerino and Franca Polacco in Venice and Salvatore Ferragamo in Florence in the 1950s and 1960s. The museum has received not only textile materials, but also documentary materials, constituting a collection unique in the history of Italian 20th-century fashion, if we exclude the grand ateliers and great names of haute couture.

The archive preserved in the museum consists of two macro-sections: Documents and Materials. The documentary section contains some 2500 sheets and is organised into 15 series, including one that brings together all the technical-graphic material in 41 notebooks and some 500 technical entries, graphically representing the weaver's whole oeuvre. The materials section in turn contains some 2200 pieces and is divided into 13 series. All the material in the Elda Cecchele Archive can be consulted at the Library and the Study Centre of the History of Textiles, Costumes and Perfumes at the Museo di Palazzo Mocenigo. Available to scholars are not only the samples and swatches, but also all the technical-graphic materials.



Mostre temporanee ed eventi

Temporary exhibitions and events

L'asse del tempo Tessuti per l'abbigliamento in seta di Suzhou

Primo piano

11.01 – 29.02.2024

Progetto presentato per il Comitato nazionale per le celebrazioni dei 700 anni dalla morte di Marco Polo (1324-2024)

Enti promotori
Comune di Venezia
Fondazione Musei Civici di Venezia
Museo della Seta di Suzhou
Ufficio Affari Esteri del Governo Popolare Municipale di Suzhou
Ufficio Municipale di Suzhou per la Cultura, la Radio, la Televisione e il Turismo
Radio e Televisione Media Group di Suzhou

Istituto Confucio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia
Fondazione Venezia 2000
CERS Italia ETS
Associazione "Le Nuove Vie di Marco Polo"
Wavents srl

A cura di / Curated by
Qian Zhaoyue,
 Direttore del Museo della Seta di Sozhou
Liu Xu Dong,
 Consulente del Museo della Seta di Suzhou
Massimo Andreoli,
 Presidente di Wavents srl
Laura Fincato,
 Cittadina Onoraria di Suzhou



Questa mostra nasce come ulteriore contributo al rapporto di amicizia tra le città di Suzhou e di Venezia, legate da un gemellaggio ufficiale che, grazie a continue iniziative e progetti di collaborazione, dura ininterrottamente dal 1980. Molti sono gli elementi che accomunano queste due città: entrambe si sono sviluppate sull'acqua, e non a caso Suzhou viene chiamata, per la bellezza dei suoi canali interni, la Venezia della Cina. Entrambe sono inserite a vario titolo tra i "Patrimoni dell'Umanità" dall'UNESCO. Ma, soprattutto, entrambe hanno un forte legame con la figura di Marco Polo, che durante il suo lungo viaggio in Oriente soggiornò e apprezzò Suzhou anche nella sua veste di funzionario di Kublai Khan. Quale occasione migliore, quindi, delle celebrazioni ufficiali per i 700 anni dalla morte di Marco Polo per ospitare una serie di progetti comuni, basati sulla valorizzazione delle reciproche eccellenze artigianali, artistiche, paesaggistiche e culturali. Il primo dei quali, ad apertura d'anno 2024, è questa mostra che intende proporre, attraverso l'esposizione di creazioni originali, tessuti e repliche di antichi abiti, la millenaria tecnica che rese celebre la seta della regione dello Jiangnan grazie a prodotti che, sviluppatisi nel tempo, ancora oggi sono considerati esempi di patrimonio intangibile quali il *Lampasso*, il *Kesi* (tappezzerie in seta cinese), o il tipico ricamo di Suzhou conosciuto come *Pattern Velvet*.

L'esposizione, ospitata nel magnifico portego al primo piano del Museo di Palazzo Mocenigo, invita i visitatori a una sorta di viaggio nel tempo, seguendo abito dopo abito, tessuto dopo tessuto, la storia e l'evoluzione della moda tra Occidente ed Estremo Oriente dalla metà del X secolo fin quasi ai giorni nostri.

Un'occasione davvero speciale anche per comparare da un punto di vista estetico, cromatico e manifatturiero lo stile dell'abbigliamento durante la Repubblica Serenissima con quello delle principali dinastie regnanti nell'antico Impero cinese. Un modo coinvolgente e comprensibile di chiudere quel cerchio fatto di dialogo, rispetto e solidarietà aperto sette secoli fa da Marco Polo, partito mercante e rivelatosi, infine, illuminato antesignano di quella che oggi chiameremmo "diplomazia culturale".

This exhibition is a further tribute to the friendship between the cities of Suzhou and Venice, linked by an official twinning that, through regular initiatives and collaborative projects, has lasted unbroken since 1980. There are many elements uniting these two cities: both were built on the water, and Suzhou is significantly known as the Venice of China for the beauty of its canals. Both are listed in various ways among UNESCO's World Heritage Sites. But, above all, both have close ties to Marco Polo, who during his long journey to the East stayed in Suzhou and appreciated it in his capacity as an official of Kublai Khan. What better occasion, then, than the official celebrations for the 700th anniversary of Marco Polo's death to host a series of common projects, showcasing their reciprocal artistic, landscape, cultural and craft excellences. The first of them, in early 2024, is this exhibition presenting displays of original creations, fabrics and replicas of ancient garments representing the centuries-old techniques that made silk famous in the Jiangnan region through products that, developed over time, are still considered examples of an intangible heritage such as *Lampas*, *Kesi* (Chinese silk tapestry), or the typical Suzhou embroidery known as *Pattern Velvet*.

The exhibition, housed in the magnificent portego on the first floor of the Museo di Palazzo Mocenigo, invites visitors to take a journey through time, following the history and evolution of fashion between the West and East from the mid-10th century to almost the present through garment after garment, fabric after fabric.

A very special opportunity also to compare the aesthetics, colours and production of the style of clothing under the Serenissima Republica with that of the main ruling dynasties in the ancient Chinese Empire. An engaging and comprehensible way to close the circle made up of dialogue, respect and solidarity begun seven centuries ago by Marco Polo, who set off as a merchant and eventually became an enlightened forerunner of what we would now term "cultural diplomacy".

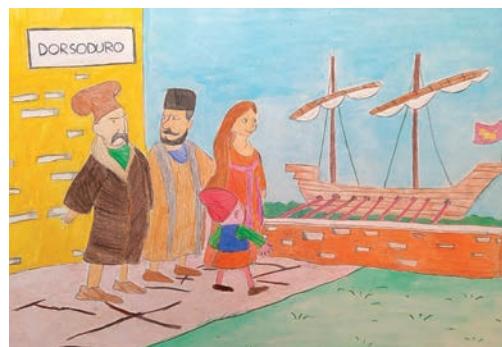
Alfabeto Marco Polo Venezia Istanbul

Piano Terra

07.05 – 16.05.2024

Organizzato da
Nadia De Lazzari
Presidente Associazione Venezia:
Pesce di Pace

Il progetto culturale internazionale *Alfabeto Marco Polo, Venezia Istanbul* nasce in occasione dell'anniversario dei 700 anni dalla scomparsa del veneziano Marco Polo, grande viaggiatore, mercante di tessuti e pietre preziose, e ambasciatore di pace nel mondo. Gli obiettivi dell'iniziativa tra Italia e Turchia, ideata dall'Associazione Venezia: Pesce di Pace in collaborazione con scuole, istituzioni e aziende, mirano a far amare la storia, suscitare curiosità, scambiare ed elaborare contenuti educativi tra giovani di differenti Paesi e culture. Protagonisti del progetto sono mille bambini di Venezia e Istanbul. Ai piccoli studenti, toccando argomenti di storia, arte e geografia, è stato proposto Marco Polo attraverso la lettura di brevi testi narrativi preparati ad hoc. Da qui la cooperazione in classe mediante un'innovativa pedagogia ispirata dallo spirito esplorativo di Marco Polo, attualizzata al contemporaneo. I bambini, guidati da insegnanti e disegnatori e organizzati in gruppi, hanno colorato, unendo entusiasmo e abilità grafiche creative, Marco Polo a Venezia e a Istanbul, città dove la famiglia risiedeva nella casa con il Leone di San Marco e aveva un fondaco-magazzino. Assieme all'esperienza culturale viene proposto un libro bilingue italiano e turco.



Disegno sulla famiglia
di Marco Polo

Marco Polo I costumi di Enrico Sabbatini

Primo piano

14.05 – 30.09.2024

A cura di
Stefano Nicolao



Marco Polo
Immagini dalle riprese
della miniserie televisiva RAI
1982-1983

In occasione della ricorrenza dei 700 anni dalla morte di Marco Polo, 8 gennaio 1324, si intende valorizzare e far rivivere la sua straordinaria avventura sulla "Via della Seta" attraverso una selezione di costumi che rappresentano il percorso del grande mercante e viaggiatore veneziano che già a diciassette anni si trovò con il padre e lo zio a solcare i mari, attraversare deserti sconfinati e visitare città leggendarie, incontrando personaggi potenti ma anche pericolosi guerrieri di paesi e culture molto diverse tra loro, come abbiamo potuto conoscere attraverso la grande produzione RAI che vide compartecipazioni internazionali tra cui la stessa Cina. La mostra sarà dunque un omaggio al regista Giuliano Montaldo, al costumista Enrico Sabbatini e al compositore Ennio Morricone per valorizzare anche questi straordinari geni italiani scomparsi. Nello specifico la mostra è testimonianza delle capacità di Stefano Nicolao, coinvolto nella produzione direttamente dal grande costumista Sabbatini, di operare sulla catena dell'Himalaya per realizzare scene e costumi del passaggio dalla Persia alla Cina. Questa iniziativa, quindi, propone una trentina di costumi che documentano il percorso del viaggio di Marco Polo da Venezia alla Cina, correddati da bozzetti originali, frutto di quattro anni di studio e preparazione del film e foto di scena.

Marking the 700th anniversary of Marco Polo's death, on 8 January 1324, the exhibition's purpose is to relive and showcase his extraordinary adventure on the "Silk Road" through a selection of costumes representing the route followed by the great Venetian merchant and traveller. When he was just seventeen, with his father and uncle he sailed the seas, traversed boundless deserts and visited legendary cities, meeting powerful princes and dangerous warlords from very different countries and cultures. This was shown by the RAI's major TV production with international participation including China itself. The exhibition will pay tribute to the director Giuliano Montaldo, costume designer Enrico Sabbatini and composer Ennio Morricone, to recall these extraordinary Italian geniuses who have passed away. Specifically, the exhibition reveals the ability of Stefano Nicolao, involved in the production directly by the great costume designer Sabbatini, to work in the Himalayas to create the scenes and costumes of the journey from Persia to China. This initiative presents some thirty costumes recording the route of Marco Polo's journey from Venice to China, with original sketches, the result of four years of study and preparation of the film and photos of the sets.

Albero della vita

25.05 – 24.11.2024

A cura di
Chiara Squarcina
Carla Tolomeo

In tutte le cosmogonie l'Origine è rappresentata in maniera verticale, nasce e sorge dall'acqua e si protende verso il cielo. È quasi sempre un oggetto mutante tra il genere animale e quello vegetale, le sue metamorfosi sono parafrazi dell'evoluzione o racconto della creazione in un tempo indecifrabile, finito e infinito come infinite sono le forme in cui si manifesta e si concretizza l'energia iniziale.

Nel *Manual de zoología fantástica* di Borges è il Bahamuth: dall'acqua sorge smisurato un pesce, che poi si fa albero, toro, uccello, rubino, angelo. Nella 49^a notte del *Libro delle mille e una notte* Isa (Gesù) riesce a vedere il Bahamuth ma perde conoscenza. Sotto il pesce c'è il mare e sotto il mare un abisso d'aria e sotto c'è il fuoco e sotto ancora un grande serpente che ha in bocca l'inferno. Il racconto sembra illustrare la prova cosmologica dell'esistenza di Dio, in cui si argomenta che ogni causa suppone una causa anteriore e si afferma la necessità di porre una causa prima per non continuare all'infinito.



>
Carla Tolomeo
Turtles and Moon, 2022
Scultura in tessuto
178 x 90 cm
Collezione privata
Foto: Gabriele Balestra

▼
Bozzetto preparatorio
dell'installazione
Albero della vita, 2023
China e gouache su carta
50 x 70 cm
Proprietà dell'autore
Foto: Gabriele Balestra



In all cosmogonies, the Origin is represented vertically. It is born and arises from the water and reaches out towards the sky. It is almost always a mutant object between the animal and plant kingdoms. Its metamorphoses are paraphrases of evolution or the story of creation in an indecipherable time, finite and infinite, as infinite are the forms in which the initial energy is manifested and embodied. In Borges' *Book of Imaginary Beings*, the Bahamuth is fantastic: a fish rises immeasurably from the water, which then becomes a tree, a bull, a bird, a ruby, an angel. On the 496th night of the *Book of the Arabian Nights*, Isa (Jesus) manages to see the Bahamuth but loses consciousness. Under the fish there is the sea, and under the sea an abyss of air, and beneath it is fire, and below it is a great serpent that has hell in its mouth. The story seems to illustrate the cosmological proof of God's existence, in which it is argued that every cause presupposes an antecedent cause and affirms the necessity of positing a first cause in order not to continue indefinitely.

Attività educative

Educational activities

Nella sede dedicata alla moda, al tessuto e alla storia del profumo a Venezia tra Cinquecento e Settecento, MUVE Education propone attività per adulti, scuole e famiglie, anche in forma di backstage "dietro le quinte" del Museo, tra cui:

Laboratori

Il profumo svelato: workshop base

L'operazione ha lo scopo di "iniziare" i partecipanti all'arte della profumeria: dopo un focus in Museo sulla storia del profumo nei secoli, si acquisiranno nozioni base su composizioni e materie prime più importanti, il loro uso e impiego attraverso un approccio olfattivo, fino a creare un proprio profumo personale da portare via con sé.

Gira-moda a Palazzo Mocenigo

Tra arredi, dipinti, accessori, abiti e materie prime tutte da annusare, un percorso interattivo fa scoprire come si viveva in un palazzo veneziano del Settecento, quali abiti indossavano i gentiluomini e le dame, o perché a Venezia si producevano i profumi più raffinati. Con paper dolls da "vestire", per comprendere il complesso rituale della vestizione.



In the venue devoted to fashions, textiles and the history of perfume in Venice between the 16th and 18th centuries, MUVE Education offers activities for adults, schools and families, with visits behind the scenes at the Museum, including:

Workshops

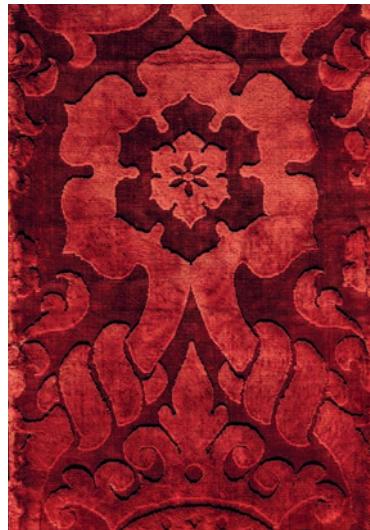
Perfume unveiled: basic workshop

The operation introduces participants to the art of perfumery. After a focus in the Museum on the history of perfume through the centuries, they will acquire basic ideas about the most important compositions and raw materials and their use through an olfactory approach, with all the steps to create their own personal perfume to take home with them.

Fashion tour of Palazzo Mocenigo

Among furnishings, paintings, accessories, clothes and raw materials to be sniffed, an interactive path enables participants to discover how people lived in an 18th-century Venetian *palazzo*, what clothes ladies and gentlemen wore, and why the most refined perfumes were produced in Venice. With paper dolls to dress up, to understand the complex ritual of dressing.

Iniziative MUVE Academy Initiatives



Corsi di formazione

Riconoscere i tessuti dal vero e nei ritratti maggio 2024

Un corso full immersion su misura tenuto da Roberta Orsi Landini sul riconoscimento dei tessuti, delle tecniche e delle loro rappresentazioni nelle opere dei musei veneziani, illustrando le caratteristiche distintive dei principali tessuti, come seta, velluto, lino e cotone, nonché delle tecniche di tessitura, a licci e jacquard, come pure i dettagli dei tessuti, come la trama, il peso e la finitura. Le visite guidate offriranno un'esperienza unica per i partecipanti, che avranno l'opportunità di esaminare da vicino esempi autentici per la loro importanza storica e artistica. Il corso di riconoscimento del tessile è adatto sia per coloro che sono già coinvolti nel settore e vogliono approfondire le proprie conoscenze scientifiche, sia per coloro che desiderano un primo approccio.

86)
87)

Training courses Identifying textiles from life and in portraits

May 2024

A made-to-measure full immersion course held by Roberta Orsi Landini on the identification of fabrics, techniques and their depictions in works in Venetian museums, illustrating the distinctive features of the principal fabrics, such as silk, velvet, linen and cotton, as well as weaving techniques, heddles and jacquards, and the details of fabrics, such as weft, weight and finish. The guided tours will offer participants a unique experience, with the opportunity to closely examine authentic examples for their historical and artistic importance. The textile identification course is suitable for both those already involved in the field and wishing to extend their scientific knowledge, and those approaching it for the first time.

Musei, imprese e formazione: nuovi scenari tra cultura e moda

Il Museo di Palazzo Mocenigo e MUVE Academy, in collaborazione con il Politecnico Calzaturiero - ITS Cosmo del Brenta e il Museo della Calzatura di Villa Foscarini Rossi, rinnova il progetto volto a costruire un ponte tra patrimonio storico-artistico, archivi museali e innovazione per questa edizione insieme all'Istituto Tecnico Tecnologico Abate Zanetti - indirizzo Grafica e Comunicazione, con potenziamento dell'offerta formativa in arte del vetro. Un progetto per dare valore e risalto al patrimonio culturale, sociale e professionale dell'industria della moda nel Veneto.

L'edizione 2023-2024, dal titolo *Trasparenza: infinite visioni di leggerezza e riflessi*, è incentrata sul tema della trasparenza nell'ambito moda. Gli studenti dell'ITS Cosmo - corso di Fashion Shoes Coordinator, erogato dal Politecnico Calzaturiero, collaboreranno con gli studenti dell'Istituto Abate Zanetti di Murano per creare prototipi di calzature che verranno esposti al Museo della Calzatura di Villa Foscarini Rossi e al Museo di Palazzo Mocenigo.

L'obiettivo è valorizzare la creatività dei giovani artigiani e promuovere la contaminazione tra diverse competenze. Attraverso tale collaborazione si uniscono le conoscenze nel settore delle calzature e dell'arte del vetro, creando un'opportunità unica per sperimentare nuovi approcci creativi.

Museums, businesses and training: new scenarios between culture and fashion The Museo di Palazzo Mocenigo and MUVE Academy, in collaboration with the Politecnico Calzaturiero - ITS Cosmo del Brenta and the Museo della Calzatura Villa Foscarini Rossi, is renewing the project for building a bridge between the historical and artistic heritage, museum archives and innovation in this edition together with the Istituto Tecnico Tecnologico Abate Zanetti - Graphics and Communication Track, with the enhancement of the training offer in glass art. A project enhancing and showcasing the cultural, social and professional heritage of the Veneto region's fashion industry.

The 2023-2024 edition, entitled *Transparency: Infinite Visions of Lightness and Reflections*, focuses on the theme of transparency in fashion. The students of the ITS Cosmo – course in Fashion Shoes Coordinator, provided by the Politecnico Calzaturiero, will work with students at the Istituto Abate Zanetti di Murano to create prototypes of footwear to be exhibited in the Museo della Calzatura di Villa Foscarini Rossi and the Museo di Palazzo Mocenigo.

The aim is to showcase the creativity of young artisans and promote synergies between different skills. Through this collaboration, knowledge in the field of footwear and glass art are combined, creating a unique opportunity to experiment with new creative approaches.



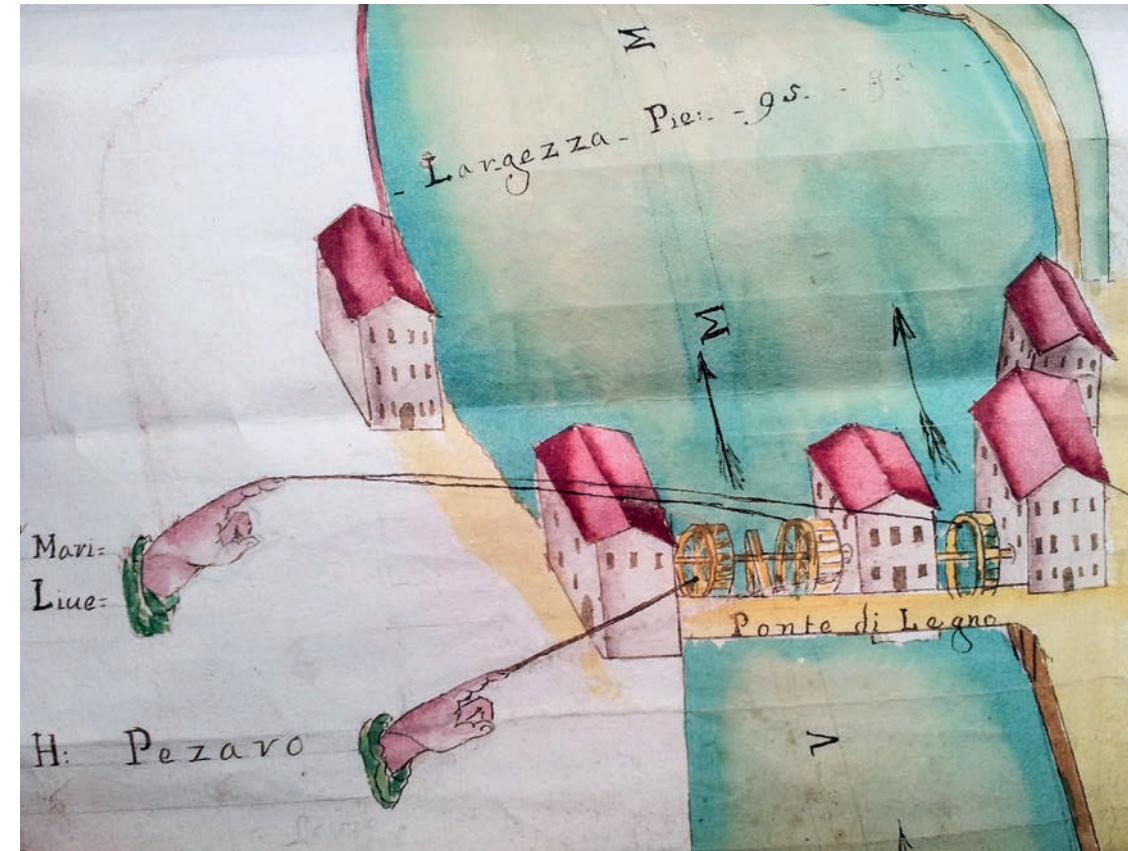
Biblioteca Library



Dorsi di alcune buste
dell'archivio della famiglia
Mocenigo di San Stae
XI-XX secolo



Diploma imperiale
intitolato al doge
Alvise Mocenigo
XVII secolo



Fondo Mappe Mocenigo
(dettaglio)
seconda metà del XVIII secolo

La biblioteca di Palazzo Mocenigo, il cui nucleo fondante è costituito dalle monografie e periodici provenienti dal dismesso Centro Internazionale d'Arte Contemporanea di Palazzo Grassi, fu stabilita presso il museo fin dalla sua nascita con attività strettamente legata a quella del Centro Studi di Storia del Tessuto e del Costume. Conserva un importante patrimonio bibliografico specialistico nei campi della moda e del tessuto, una importante raccolta di volumi antichi a stampa, una collezione di oltre 13.000 figurini di moda e i documenti dell'archivio della Scuola del merletto di Burano. Presso il museo è conservato anche il ricchissimo archivio della famiglia Mocenigo di San Stae tuttora conservato nel mezzanino del palazzo. L'archivio, recentemente ordinato e inventariato, include anche una rilevantissima raccolta di mappe e disegni antichi oggetto attualmente di un importante lavoro di recupero catalografico.

The Museo di Palazzo Mocenigo Library was founded from a core group of monographs and periodicals from the former Palazzo Grassi International Centre for Contemporary Art; its activities are closely linked to those of the Centre for the Study of the History of Textiles and Costume. It conserves an important specialised bibliographic patrimony relating to the fields of fashion and textiles, as well as numerous antique books, a collection of over 13,000 fashion figurines and documents from the archive of the Burano Lace School. The museum also conserves the large archive of the San Stae branch of the Mocenigo family, which is still housed in the mezzanine of the palazzo. The archive, which was recently organised and inventoried, includes a very important collection of antique maps and drawings.

Inventariazione del fondo Mappe e Disegni Archivio Mocenigo di San Stae

Completamento dei lavori di ordinamento e inventariazione del fondo *Mappe e disegni* dell'archivio della famiglia Mocenigo di San Stae grazie a un contributo dell'Associazione Nobiliare Veneta. Il lavoro prevede la conclusione dell'inventariazione e la descrizione analitica dell'importante raccolta di cartografia storica relativa ai beni della famiglia. Il frutto del lavoro sarà presentato in una pubblicazione la cui uscita è prevista entro l'anno 2024.

Inventory of the Maps and Drawings collection at the Mocenigo Archive in San Stae

The work of organising and inventorying the *Maps and Drawings Collection* in the archive of the San Stae Mocenigo family will be completed thanks to funding from the Associazione Nobiliare Veneta. The work involves completing the inventorying and providing an analytical description of this important collection of historical cartography relating to the family's property. The work will be presented at a conference in the museum at a later date.

Catalogazione del fondo Periodici

Prosegue anche nel 2024, grazie al sostegno del Ministero della Cultura, il lavoro di catalogazione dell'importante collezione di periodici conservata presso la Biblioteca del Centro Studi di Storia del Tessuto, del Costume e del Profumo di Palazzo Mocenigo. La raccolta comprende riviste di moda dalla fine del XVIII secolo a oggi, spesso estremamente rare o in copia unica. La collezione di periodici rappresenta un fondamentale strumento di documentazione nella ricerca specialistica in storia del costume e del tessuto: costituita da oltre 500 titoli, rappresenta un *unicum* per conoscere i vari aspetti - sociali, economici, storici e creativi - del mondo della moda, del costume e del tessile. Una ricchezza non ancora pienamente conosciuta e valorizzata proprio perché finora priva di una completa, sistematica e puntuale catalogazione, potrà finalmente godere di una piena restituzione alla fruizione del pubblico.

Cataloguing the periodicals collection
 With the support of the Ministry of Culture, work will begin on completing the cataloguing of the important collection of periodicals held in the Library of the Centro Studi di Storia del Tessuto, del Costume e del Profumo at Museo di Palazzo Mocenigo. The collection includes fashion magazines from the late 18th century to the present day, often extremely rare or unique copies. The collection of periodicals represents a fundamental documentary tool for specialist research into the history of costume and textiles. Consisting of over 500 publications, it represents a unique resource for understanding the various social, economic, historical and creative aspects of the world of fashion, costume and textiles. A resource that has not yet been fully appreciated or exploited due to the fact that it still lacks the systematic and accurate cataloguing required to be fully used the public.



Copertine di periodici
di moda, 1920-1992
Biblioteca di Palazzo Mocenigo



Casa di Carlo Goldoni





Casa di Carlo Goldoni

e Biblioteca di Studi Teatrali

94)
95)

Venezia
San Polo, 2794
mocenigo.visitmuve.it

Interventi di valorizzazione

Enhancement works

-

Mostre temporanee ed eventi

Temporary exhibitions and events

-

Attività educative

Educational activities

-

Biblioteca

Library

Palazzo Centanni a San Polo è la casa in cui Carlo Goldoni nacque nel 1707. Oggi il Museo Casa di Carlo Goldoni è un luogo magico e teatrale; l'allestimento si è avvalso di ogni risorsa della museografia contemporanea, sia per salvaguardare la specificità di questo palazzetto gotico, sia per offrire le migliori opportunità di comunicazione e la partecipazione del pubblico. Il nuovo allestimento dedica le tre sale del piano nobile ai temi principali del teatro goldoniano.

Dipinti e arredamenti originali del Settecento sono inseriti in allestimenti di scene attentamente ricostruite basandosi su alcune famose opere di Carlo Goldoni. La casa ospita inoltre un piccolo teatro delle marionette risalente al XVIII secolo e offre mezzi moderni per comprendere la personalità del commediografo e del suo tempo. Soprattutto importanti sono l'archivio e la biblioteca (oltre 30.000 opere) di testi e studi teatrali con manoscritti autentici.

Palazzo Centanni in San Polo is the house where Carlo Goldoni was born in 1707. Today the Museo Casa di Carlo Goldoni is a magical, theatrical place. This Gothic palace has been reorganised to make the best use of every resource available to modern museography in order to protect its uniqueness, and so that the public can enjoy the best interactive information and opportunities for participation. The new layout allocates the three rooms on the piano nobile (first floor) to the main themes of Goldoni's theatre. Original 18th-century paintings and furnishings are arranged in carefully reconstructed scenes based on some of Carlo Goldoni's famous plays.

The house also has a small 18th-century puppet theatre, and is equipped with up-to-date resources that shed light on the playwright's personality and his time. Especially important are the archive and library (more than 30,000 works), which contain theatrical texts and studies, as well as authentic manuscripts.

Interventi di valorizzazione

Enhancement works

96)
97)

L'evoluzione innovativa apportata dal commediografo lagunare è tuttora un riferimento imprescindibile per comprendere quanto la drammaturgia moderna sia debitrice a Carlo Goldoni. Questa memoria, che non può e non deve rimanere imprigionata in operatività e disquisizioni celebrative, è la vera forza ispiratrice delle attività che animano il Museo Casa di Carlo Goldoni.

Il patrimonio documentario e soprattutto la ricca e aggiornata raccolta di monografie e periodici conservata e disponibile alla consultazione identificano le basi da cui vengono sviluppati temi internazionali. Tra questi i 240 anni dalla morte di Maddalena Marliani, l'attrice per la quale Goldoni scrisse *La locandiera*, messa in scena al Teatro Sant'Angelo nel dicembre 1752, e il centenario dalla morte di Eleonora Duse, la "Divina" come la soprannominò Gabriele d'Annunzio. Attorno a queste due figure, centrali per la comprensione di come la recitazione si sia evoluta nello stile e nella gestualità, si proporranno incontri grazie ai quali si affronteranno da diversi punti di vista le due figure femminili. Attraverso queste due figure, cronologicamente e socialmente lontanissime, sarà possibile un'analisi del significato della figura attoriale femminile e della sua evoluzione nel suo essere sempre e comunque protagonista del palcoscenico e quindi elemento determinante del successo o meno di un testo. La sede, soprattutto come Centro Studi Goldoniani, continuerà a essere un importante punto di riferimento per lo studio aggiornato con le ultime pubblicazioni critiche focalizzate su Carlo Goldoni e la sua produzione teatrale.

Proseguirà il lavoro sui fondi archivistico e fotografico conservati nella sede attraverso progetti di catalogazione e soprattutto di digitalizzazione per garantire sempre maggiore accessibilità e diffusione dei materiali.



Eleonora Duse in *La locandiera*
di Carlo Goldoni
Foto: Audouard
Venezia, Archivio Duse,
Istituto per il Teatro,
Fondazione Giorgio Cini

Eleonora Duse

In occasione dei cento anni dalla scomparsa di Eleonora Duse il Museo Casa di Carlo Goldoni, con l'Istituto Internazionale per la Ricerca Teatrale, danno vita a incontri e iniziative per approfondire non solo tematiche specifiche ma soprattutto per sottolineare importanti collegamenti trasversali, Innanzitutto, dal 5 marzo 2024, una mostra di pannelli ha l'obiettivo di testimoniare la particolarità di un'artista rivoluzionaria, punto di riferimento non solo per la scena teatrale del suo tempo ma anche per la cultura italiana tra Otto e Novecento, sulla base dei documenti conservati nell'Archivio Duse dell'Istituto per il Teatro della Fondazione Giorgio Cini di Venezia. A seguire, il 13 marzo, una presentazione del nuovo e importante libro di Mirella Schino, *Eleonora Duse. Storia e immagini di una rivoluzione teatrale* (Carocci, Roma 2024), e il 19 marzo la proiezione, con introduzione di Paola Bigatto, del film "S'io ti fiammeggio nel caldo d'amore", girato in occasione dell'Anno dantesco 2021. A partire dal nome della grandissima attrice, in un ampio panorama di storia teatrale e culturale, il 9 aprile Claudio Vicentini presenta con Maria Ida Biggi e Piermario Vescovo – in collaborazione col Dottorato in storia delle arti dell'Università Ca' Foscari di Venezia – il suo nuovo libro *Storia della recitazione teatrale. Dal mondo antico alla scena digitale* (Marsilio, Venezia 2023). In data 26 marzo, con Giulia Tellini e Marzia Pieri, si coinvolgerà lo stesso Carlo Goldoni mediante una delle sue commedie più celebri, *La locandiera*, unendo al nome della Duse, che ne fu interprete, quello dell'attrice per cui essa fu scritta, Maddalena Marliani, che nuove indagini e documenti inediti hanno rivelato essere nata a Venezia nel 1723, e dunque con un'altra ricorrenza centenaria relativa all'anno appena trascorso. Sempre per il rapporto non puramente celebrativo, ma di ricerca e proposta con centenari e anniversari, il 27 febbraio viene presentato, con Monica Centanni e la redazione della rivista "Engramma", un ricco numero monografico dedicato a Giovanni Testori, *Scrittura e figura*, in collaborazione con l'Università IUAV di Venezia e il Centro di Studi ClassicaA.

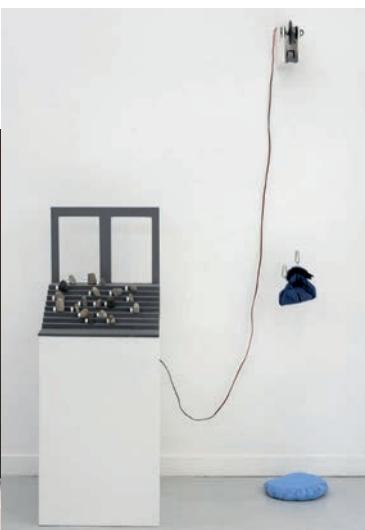
To mark the 100th anniversary of Eleonora Duse's death, the Carlo Goldoni Museum House, with the Istituto Internazionale per la Ricerca Teatrale, is organising encounters and initiatives to explore not only specific themes but above all stress important transversal connections.

Firstly, from 5 March 2024, an exhibition of panels will present the distinctive achievement of a revolutionary artist, whose work is a landmark in the theatre of her time as well as Italian culture in the late 19th and early 20th centuries. It will be based on documents in the Duse Archive of the Istituto per il Teatro della Fondazione Giorgio Cini in Venice. This will be followed on 13 March by a presentation of Mirella Schino's new and important book, *Eleonora Duse. Storia e immagini di una rivoluzione teatrale* (Carocci, Rome 2024), and on 19 March the screening, with an introduction by Paola Bigatto, of the film "S'io ti fiammeggio nel caldo d'amore", made to mark the Year of Dante 2021. Starting from the name of the great actress, in a broad panorama of theatrical and cultural history, on 9 April Claudio Vicentini with Maria Ida Biggi and Piermario Vescovo – in conjunction with the PhD course in History of the Arts of the Università Ca' Foscari of Venice – will present his new book *Storia della recitazione teatrale. Dal mondo antico alla scena digitale* (Marsilio, Venezia 2023). On 26 March, with Giulia Tellini and Marzia Pieri, Carlo Goldoni himself will be involved, with one of his most famous comedies, *La locandiera*, uniting the name of Duse, who performed in it, with that of the actress for whom it was written, Maddalena Marliani. Original research and previously unpublished documents have revealed she was born in Venice in 1723, so adding another centenary to the year just ended. Also for a relationship that is not purely celebratory, but one of research and offerings with centenaries and anniversaries, on 27 February, Monica Centanni and the editorial staff of the journal "Engramma" will present a rich monographic issue devoted to Giovanni Testori, *Scrittura e figura*, in conjunction with the Università IUAV in Venice and the Centro di Studi ClassicaA.

Mostre temporanee ed eventi

Temporary exhibitions
and events

A cura di
Chiara Squarcina
Pier Paolo Pancotto



<
Eva Marisaldi
Aprés Adrian Paci, 2023
Sassi, legno, luci a LED,
generatore gravitazionale
Courtesy Parliament
Gallery, Parigi
Foto: Nicolas Brasseur

<<
Studio #2, 2023
(dettaglio)
Legno, tessuto, elementi
in PLA, computer, software,
servomotori
20 x 40 x 30 cm
Collezione privata, Bologna
Foto: Serge Domingie

98)
99)

Eva Marisaldi
Parties II-III, 2006
Braccio robotico, software,
accessori, legno, tessuto,
luci, suono
70 x 70 x 70 cm cad.
Courtesy MAMbo, Bologna,
collezione privata,
San Paolo del Brasile



**Eva
Marisaldi**

21.03 – 24.11.2024

Allo scadere degli anni Ottanta del XX secolo Eva Marisaldi (Bologna, 1966) ha compiuto il suo esordio sulla scena espositiva che l'ha portata, tra l'altro, a partecipare a due edizioni della Biennale di Venezia (1993 e 2001). Da subito sono apparse chiare la sua attitudine all'osservazione del mondo e la sua capacità di tradurre tale esperienza in composizioni visive difficili da catalogare secondo le norme tradizionali e che si esplicitano in varie soluzioni espressive: installativa, plastica, grafica, video. Partendo dall'attitudine a riflettere e ad analizzare ciò che la circonda, Eva Marisaldi rivolge la propria attenzione soprattutto alla sfera privata dell'individuo, alla realtà sociale e all'ambiente che gli sono attorno, dando luogo a micro-narrazioni ove le analogie e i contrasti hanno la meglio sulla essenzialità del racconto. L'artista sintetizza i risultati della propria indagine in elementi visivi, sonori, letterari tanto densi sul piano semantico quanto lineari su quello espressivo, dove la fantasia si alterna a momenti di riflessione, la poesia all'ironia. Il progetto ideato per Casa Goldoni ne è la prova. Esso si sviluppa in tutti gli ambienti dell'edificio e si compone di una serie di opere originali, diverse per tecnica e tipologia ma unite da una comune fonte di ispirazione: l'autore al quale è intitolata l'istituzione museale e la sua attività nel campo del teatro, oltre che il mondo dello spettacolo e della rappresentazione scenica in generale.

In the late 1980s, Eva Marisaldi (Bologna, 1966) made her debut on the exhibition scene, and then took part in two editions of the Venice Biennale (1993 and 2001), among much else. From the outset, there clearly emerged her aptitude for observing the world and her ability to translate this experience into visual compositions difficult to catalogue by traditional standards and conveyed in various expressive media: installations, sculptures, graphics and videos. With a gift for reflecting on and analysing her surroundings, Eva Marisaldi focuses above all on the private sphere of the individual, social reality and the environment, creating micro-narratives where analogies and contrasts prevail over the essence of the narrative. The artist synthesises the results of her investigation in visual, auditory and literary elements as semantically dense as they are expressively linear, where fantasy alternates with reflection, poetry with irony. The project designed for Casa Goldoni is proof of this. It develops in all the rooms of the building and consists of a series of original works, differing in technique and type but united by a common source of inspiration: the playwright whom the museum is dedicated to and his work in the theatre, as well as the world of entertainment and stage representation in general.

Attività educative

Educational activities

A Casa Goldoni sono disponibili laboratori e percorsi attivi per visitatori grandi e piccoli:

dalle *Marionette in gioco* personalizzate, ispirate al prezioso teatrino esposto nel museo, all'*Itinerario Carlo Goldoni* nella Venezia del Settecento, per scoprire la figura del grande commediografo e la sua rivoluzione teatrale, sullo sfondo di una città che era una delle capitali della cultura cultura europea.
È inoltre disponibile l'itinerario combinato che include la visita a Ca' Rezzonico.



from personalised “marionettes at play”, inspired by the refined theatrette exhibited in the museum, to the “Carlo Goldoni itinerary” in 18th-century Venice, to discover the great playwright’s achievement and his theatrical revolution, against the backdrop of a city that was a veritable capital of European culture. Also available is a combined itinerary that includes a visit to Ca’ Rezzonico.



Biblioteca Library

^ Manifesto pubblicitario per la rappresentazione presso il Teatro Sociale di Udine della commedia di Carlo Goldoni *Sior Todaro Brontolon*, dedicata a Emilio Zago, 1920

< Frontespizio della commedia di Carlo Goldoni *L'apatista*, in *Commedie e tragedie in versi di vario metro* del sig. Carlo Goldoni, Venezia, Antonio Zatta e figli, 1792

La Biblioteca di Casa Goldoni conserva raccolte librarie e documentarie che ne fanno una delle principali biblioteche specializzate in materia teatrale; raccoglie fondi relativi alla storia del teatro che confluiscono dal Museo Correr. Il settore più consistente e documentato è naturalmente quello legato alla figura e all’opera di Carlo Goldoni, con il cospicuo fondo di edizioni dal Settecento al Novecento in oltre trenta lingue, con una raccolta pressoché completa dei lavori critici a lui dedicati e con un’ampia documentazione sulle rappresentazioni delle sue commedie in Italia e all'estero. La Biblioteca possiede inoltre una raccolta di materiale audiovisivo di circa duecento esemplari, in continuo aggiornamento. Di notevole importanza è la raccolta di libretti d'opera – circa tremila – dal XVII al XVIII secolo. Tra gli archivi conservati presso la biblioteca anche quello della famiglia Vendramin, fondamentale per la ricostruzione della vita dei teatri veneziani del Settecento e per l’attività di Goldoni al Teatro San Luca di Venezia.

The Casa Goldoni Library conserves texts and documentary collections and is one of the main libraries specialising in theatrical matters. It also contains collections, transferred from Museo Correr, on the history of theatre. The most substantial and documented sector is, of course, linked to the life and work of Carlo Goldoni, including a large collection of 18th to 20th-century editions in over thirty languages, and an almost complete collection of dedicated critical works and extensive documentation on the performances of his plays in Italy and abroad. The library also has a collection of approximately 200 items of audiovisual material that is constantly updated. Of considerable importance is the collection of around 3,000 opera librettos from the 17th to the 18th century. The library archives also contain the Vendramin family archive, fundamental for the reconstruction of 18th-century Venetian Teatro life and Goldoni’s involvement at the Teatro San Luca in Venice.





Sa' Pesaro

Galleria Internazionale d'Arte Moderna

104)
105)

Venezia
Santa Croce, 2076
capesaro.visitmuve.it

Interventi di valorizzazione

Enhancement works

–
Mostre temporanee ed eventi

Temporary exhibitions and events

–
Attività educative

Educational activities

–
Biblioteca

Library

Il grandioso palazzo, ora sede della Galleria Internazionale d'Arte Moderna, sorge nella seconda metà del XVII secolo per volontà della nobile e ricchissima famiglia Pesaro, su progetto del massimo architetto del barocco veneziano, Baldassarre Longhena, e passa più volte di mano dai Gradenigo ai Padri Armeni Mechitaristi e infine alla famiglia Bevilacqua, divenendo così proprietà della duchessa Felicita Bevilacqua La Masa. È lei a destinare Ca' Pesaro all'arte moderna, lasciando a questo scopo il palazzo al Comune di Venezia, che nel 1902 decide di utilizzarlo per ospitare la collezione di arte moderna della città, iniziata nel 1897 durante la seconda Biennale. Attraverso acquisizioni e donazioni le raccolte si sono arricchite di importanti dipinti e sculture

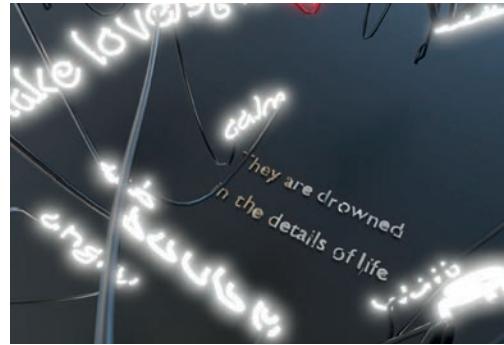
del XIX e XX secolo, tra cui opere di Klimt, Chagall, Kandinsky, Klee e Moore, una ricca selezione di lavori di artisti italiani, Boccioni, De Pisis, Sironi, Morandi, De Chirico tra gli altri, e un'importante sezione dedicata alle arti grafiche. Arricchiscono le raccolte del museo le opere di Pop Art, Arte Povera e Concettuale dalla Sonnabend Collection di New York e ottantadue capolavori dalla Fondazione Carraro. Nel 2019 sono inoltre pervenute in deposito oltre trenta opere di collezione privata che, attraverso lo sguardo di Sironi, Campigli, Carrà e altri maestri, completano la sezione dedicata agli anni Venti e Trenta. Al terzo piano è infine ospitato il Museo d'Arte Orientale, incluso nel percorso di visita.

The magnificent palazzo, now the home of the Galleria Internazionale d'Arte Moderna, was built in the second half of the 17th century by the wealthy and aristocratic Pesaro family. Designed by the greatest Venetian baroque architect, Baldassarre Longhena, it changed hands several times before passing to the Gradenigo family, then to the Mechitarist Armenian Fathers and finally to the Bevilacqua family as the property of Duchess Felicita Bevilacqua La Masa, who dedicated Ca' Pesaro to modern art, bequeathing it to the Venice Municipal Council for this purpose. The city's Modern Art collection, begun in 1897 during the second Biennale, was installed there in 1902. As a result of acquisitions and donations, the collections have been enriched by important 19th- and 20th-century paintings and sculpture, including works by Klimt, Chagall, Kandinsky, Klee and Moore; a major selection of works by Italian artists, among them Boccioni, De Pisis, Sironi, Morandi and De Chirico; and an important section dedicated to graphic arts. The museum's collections have also been augmented with examples of Pop Art, Arte Povera and Conceptual Art from the Sonnabend Collection in New York, as well as eighty-two masterpieces from Fondazione Carraro. In 2019, more than thirty works from private collections also arrived on loan, which join those by Sironi, Campigli, Carrà and other masters in the section dedicated to the 1920s and 1930s. The third floor also houses the Museo d'Arte Orientale, included in the tour.

Interventi di valorizzazione

Enhancement works

Ca' Pesaro



< Wang Jingyun
Herein, 2024

> Lucia Veronesi
La desinenza estinta, 2023
Progetto vincitore
della XII edizione 2023
di Italian Council, programma
di promozione dell'arte
contemporanea italiana
nel mondo realizzato
dalla Direzione Generale
Creatività Contemporanea
del Ministero della Cultura

L'attività di mecenatismo e di incremento delle collezioni attraverso lasciti e donazioni ha contribuito, nel corso degli anni, a un continuo afflusso di opere e alla creazione di nuclei coerenti all'interno delle raccolte del museo. È questo il caso delle donazioni Panza di Biumo, di Paul Prast e della più recente donazione Gemma De Angelis Testa, che ha fatto pervenire alle raccolte civiche conservate a Ca' Pesaro un grande numero di opere di arte contemporanea internazionale. Come interventi di valorizzazione, nel corso del 2024 la collezione permanente del museo documenta la produzione di alcuni maestri dell'astrazione del XX secolo, tra cui Ennio Finzi e Marcolino Gandini. Negli ultimi anni numerose opere sono entrate anche grazie ai premi-acquisto nel concorso *Artefici del nostro tempo* e al Premio Mestre di pittura. Da aprile a settembre del 2024 la project room al piano terra del museo ospiterà il progetto *Herein* del giovane artista cinese Wang Jingyun, già vincitore del concorso *Artefici del nostro tempo* per la categoria poesia visiva nel 2021 e per il design del vetro nel 2022.

Artistic patronage and the growth of the collections through bequests and donations have contributed, over the years, to the continuous acquisition of works and the creation of coherent cores within the museum's collections. This is true of the Panza di Biumo donations, Paul Prast and the most recent Gemma De Angelis Testa donation, which has brought a large number of international contemporary artworks to the civic collections in Ca' Pesaro. To enhance the holdings, during 2024 the museum's permanent collection will be documenting works by some masters of 20th-century abstract art, including Ennio Finzi and Marcolino Gandini. In recent years, numerous works have also been added thanks to the prizes acquired in the *Artefici del nostro tempo* competition and the Premio Mestre award for painting. From April to September 2024, the project room on the museum's ground floor will be hosting the *Herein* project by the young Chinese artist Wang Jingyun, already the winner of the *Artefici del nostro tempo* competition in the visual poetry category in 2021 and for his glass design in 2022.



ART
IMMERSIVE



Diego Tonus e Anonimo
Orologio, 2019
Film 4K,
a colori, senza suono

Ai premi si sono aggiunti in tempi recenti alcuni significativi bandi del Ministero della Cultura aggiudicati per le collezioni di Ca' Pesaro. Dopo l'ingresso nella raccolta di un lavoro di Margherita Morgantin con l'Italian Council nel 2021 e l'acquisizione di una scultura di Giorgio Andreotta Calò con il PAC nel 2023, ancora una volta un progetto di Fondazione Musei Civici per Ca' Pesaro è stato premiato in un bando ministeriale. *La desinenza estinta* di Lucia Veronesi ha vinto la dodicesima edizione 2023 di Italian Council e da giugno 2024 entrerà nelle collezioni di Ca' Pesaro. L'artista affronta qui il tema delle donne e delle scienziate botaniche in relazione alla società in cui devono farsi riconoscere; di fronte a loro, le piante che curano le malattie, le parole per riconoscerle, le lingue che muoiono, nomi estirpati dalle encyclopedie e inghiottiti dalla foresta. Un nodo unisce queste cancellazioni che ci sottraggono il passato e il futuro. Fino al Medioevo la conoscenza scientifica è stata un'esclusiva maschile, con l'eccezione della botanica. Dal Settecento scienziate di vari paesi hanno iniziato a viaggiare, ma spesso il loro apporto al sapere è stato rimosso. Una cancellazione dalla storia analoga all'attuale scomparsa delle lingue native, dei nomi delle piante e, di conseguenza, dei saperi farmaceutici tradizionali. La proposta del museo per il 2024 prevede appuntamenti e collaborazioni consolidate nel tempo al fine di promuovere e valorizzare la Galleria di Ca' Pesaro come luogo di studio e ricerca sulle tendenze contemporanee e sulle diverse discipline. Il 2024 vedrà il rinnovo della collaborazione di Ca' Pesaro con United Street

Recently, the awards have been joined by some significant works from competitions held by the Ministry of Culture presented to the collections in Ca' Pesaro. After the addition of a work by Margherita Morgantin from the Italian Council in 2021 and the acquisition of a sculpture by Giorgio Andreotta Calò from the PAC in 2023, a project by the Fondazione Musei Civici per Ca' Pesaro has again received a ministerial award. Lucia Veronesi's *La desinenza estinta* won the Italian Council's twelfth edition in 2023 and will be added to the Ca' Pesaro collections in June 2024. It deals with the issue of women and female botanists in relation to the society in which they have to gain recognition. Before them are the plants that cure diseases, the words for recognising them, the languages that die, the names extirpated from encyclopedias and swallowed up by the forest. A knot unites these deletions that efface the past and the future. Until the Middle Ages, scientific knowledge was exclusively male, with the exception of botany. In the 18th century, women scientists from various countries began to travel, but their contribution to knowledge has often been suppressed. A deletion from history analogous to the current disappearance of native languages, plant names and, consequently, traditional pharmaceutical knowledge. The museum's proposal for 2024 includes appointments and partnerships consolidated over time to promote and enhance the gallery as a place of study and research into contemporary trends and different disciplines. 2024 will see the renewal of Ca' Pesaro's collaboration with Sofia Taliani's United Street

Pianos di Sofia Taliani e il ritorno nell'androne del palazzo del pianoforte *Cecilia*, danneggiato dall'*aqua grada* del 2019. Il primo pianoforte pubblico in un museo sarà nuovamente a disposizione dei visitatori e al centro di un programma di collaborazioni con gli istituti di istruzione musicale della città.

La collaborazione con lo IUAV di Venezia presenta anche quest'anno alcune iniziative del progetto *Salotto Longhena*, che unisce l'Università alla Fondazione Musei Civici in dialogo tra arte e architettura. Nella project room del museo tre appuntamenti articolati da gennaio ad aprile propongono *Polifonie italiane*, a cura di Camilla Salvaneschi e Angela Vettese. Realizzata in collaborazione con il Dipartimento di Culture del Progetto, la rassegna comprende opere di quattro artisti formatisi presso lo IUAV: Caterina Erica Shanta, Diego Tonus, Elena Mazzi e Diego Marcon. Quest'ultimo presenterà il suo lavoro sabato 12 ottobre in occasione della Giornata del contemporaneo AMACI. Al contempo, in collaborazione con la Scuola di Dottorato dello IUAV - Ambito Arti, avrà luogo un convegno interdisciplinare tra arte e architettura sul tema *Sparizioni*.

Il mese di novembre, infine, è dedicato a una project room tutta al femminile, legata al progetto di Fondazione Musei Civici *Venezia città delle donne*, con le artiste veneziane Paola Madormo e Luana Segato in dialogo tra loro in un universo creativo e fantastico.

Pianos and the return to its hallway of the piano *Cecilia*, damaged by high water in 2019. The first public piano in a museum will once again be available to visitors and at the centre of a programme of collaborations with the city's music education institutes.

This year the partnership with the IUAV in Venice also presents initiatives in the *Salotto Longhena* project, uniting the university with the Fondazione Musei Civici in a dialogue between art and architecture. In the museum's project room, three events from January to April offer *Polifonie italiane*, curated by Camilla Salvaneschi and Angela Vettese. Created in collaboration with the Department of Cultures of the Project, the exhibition includes works by four artists trained at the IUAV: Caterina Erica Shanta, Diego Tonus, Elena Mazzi and Diego Marcon. Diego will present his work on Saturday 12 October at the Giornata del Contemporaneo AMACI. At the same time, in collaboration with the IUAV PhD School - Arts Sector, an interdisciplinary conference between art and architecture will be held on the theme of *Disappearances*.

Finally, the month of November is devoted to an all-female project room linked to the Fondazione Musei Civici's *Venice City of Women* project, with the Venetian artists Paola Madormo and Luana Segato engaging in a dialogue with each other in a creative and fantastic universe.

>
Marcolino Gandini
Composizione astratta
1965
Acrilico su tela
202,3 x 202,3 cm
Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna, inv. 3932,
donazione dell'autore,
1989

>>
Ennio Finzi
Giallo su grigio
1957
Olio su tela
100 x 100,5 cm
Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna, inv. BA 0247,
premio-acquisto alla 45^a
Mostra collettiva Bevilacqua La Masa



Giorgio Andreotta Calò

15 novembre 2024 – 4 marzo 2025

Sale Dom Pérignon, Il Piano

A cura di Elisabetta Barisoni

Nell'anno della Biennale internazionale d'arte il programma di Ca' Pesaro dedicato alle voci del contemporaneo proseguirà anche nel mese di novembre. Due sale del secondo piano ospiteranno una piccola rassegna dedicata a Giorgio Andreotta Calò, artista veneziano già vincitore del bando PAC del Ministero della Cultura che ha permesso l'acquisizione per le collezioni comunali conservate a Ca' Pesaro della sua monumentale scultura *Medusa*. Insieme a quest'opera l'artista esporrà l'esito delle indagini (carotaggi) eseguite dai professionisti dei lavori pubblici del Comune di Venezia sulla facciata di Ca' Pesaro, rendendo artistica una materia che nasce per lo studio e le indagini statiche e scientifiche dell'edificio. Il dialogo tra il passato e le stratificazioni del tempo sul palazzo di Longhena affacciato sul Canal Grande si apre alle suggestioni della visione contemporanea, laddove "le pietre di Venezia" continuano a essere fonte di ispirazione e di riflessione sulla storia.



<
Giorgio Andreotta Calò
Medusa, 2016-2018
 Bronzo, fusione a cera persa
 96 x 46 x 40 cm
 Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna, inv. 4865
 Foto: Andrea de Fusco

Giorgio Andreotta Calò
Pinna Nobilis (R - S), 2016-2017
 Bronzo bianco
 R 47 x 18 x 15 cm
 S 40 x 16 x 15 cm
 Courtesy Studio
 Giorgio Andreotta Calò
 Foto: Tor Jonsson

15 November 2024 – 4 March 2025

Sale Dom Pérignon, 2nd Floor

Curated by Elisabetta Barisoni

In the year of the International Art Biennale, Ca' Pesaro's programme of contemporary voices will continue in November. Two rooms on the second floor will host a small exhibition devoted to Giorgio Andreotta Calò, a Venetian artist who won the Ministry of Culture's PAC competition, enabling the acquisition of his monumental sculpture *Medusa* for the municipal collections in Ca' Pesaro. Together with this work, the artist will exhibit the results of the surveys (core samples) conducted by the City of Venice's public works department on the facade of Ca' Pesaro, so making art out of scientific studies and surveys of the static condition of the building. The dialogue between the past and the stratifications of time in Longhena's palace facing the Grand Canal is open to a contemporary vision, in which "the stones of Venice" are still a source of inspiration and reflections on history.



Giorgio Andreotta Calò (Venezia, 1979) vive e lavora tra Italia e Olanda. Studia scultura all'Accademia di Belle Arti di Venezia e alla Kunsthochschule di Berlino. Tra il 2001 e il 2007 è assistente di Ilya ed Emilia Kabakov. Nel 2008 si trasferisce in Olanda ed è artista in residenza alla Rijksakademie van Beeldende Kunsten di Amsterdam (2009-2011). Nel 2011 il suo lavoro è presentato alla 54. Biennale diretta da Bice Curiger. Nel 2012 vince il Premio Italia per l'arte contemporanea promosso dal MAXXI di Roma. Tra il 2012 e il 2013 è artista in residenza presso il Centre National d'Art Contemporain di Villa Arson a Nizza. Nel 2014 vince il Premio New York promosso dal Ministero per gli Affari Esteri italiano. Nel 2017 è uno dei tre artisti invitati a rappresentare l'Italia nel padiglione curato da Cecilia Alemani alla 57. Biennale e con il progetto *Anastasis* vince il bando Italian Council. Nel 2019 gli viene dedicata una mostra personale presso Pirelli HangarBicocca a Milano.

Giorgio Andreotta Calò (Venice, 1979) lives and works in Italy and the Netherlands. He studied sculpture at the Accademia di Belle Arti in Venice and the Kunsthochschule, Berlin. Between 2001 and 2007 he was the assistant of Ilya and Emilia Kabakov. In 2008 he moved to the Netherlands, where he was artist in residence at the Rijksakademie van Beeldende Kunsten in Amsterdam (2009-2011). In 2011 his work was presented at the 54th Biennale directed by Bice Curiger. In 2012 he won the Premio Italia per l'Arte Contemporanea organised by the MAXXI in Rome. Between 2012 and 2013 he was artist in residence at the Centre National d'Art Contemporain of Villa Arson in Nice. In 2014 he won the Premio New York organised by the Italian Ministry of Foreign Affairs. In 2017 he was one of the three artists invited to represent Italy in the pavilion curated by Cecilia Alemani at the 57th Biennale, and with the *Anastasis* project he won the competition held by the Italian Council. In 2019 he had a solo show at Pirelli HangarBicocca in Milan.

Mostre temporanee ed eventi

Temporary exhibitions
and events

Armando Testa •

20.04 - 15.09.2024

A cura di
Gemma De Angelis Testa
Tim Marlow
Elisabetta Barisoni

Ca' Pesaro



TIRELLI



112)
113)



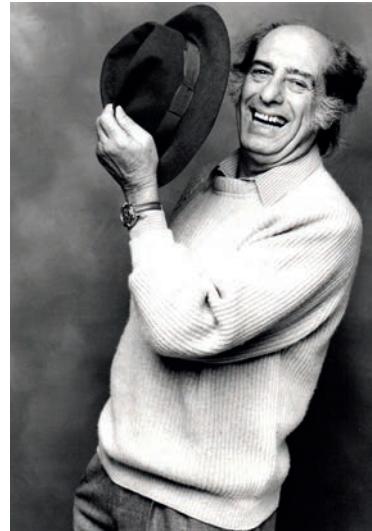
^
Armando Testa
Omaggio a Mondrian, 1967
Formica, cornice in legno intagliato (metà XIX secolo)
195 x 90 x 13,5 cm
Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna, donazione Gemma De Angelis Testa inv. 4874

<<
Elefante Pirelli, 1954-1984
Stampa litografica su carta montata su tela e telaio
99,5 x 71 x 2,3 cm
Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna, donazione Gemma De Angelis Testa inv. 4869

<
Digestivo Antonetto, 1960
Stampa litografica su carta montata su tela e telaio
140,5 x 100,7 x 2,8 cm
Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna, donazione Gemma De Angelis Testa inv. 4870

Armando Testa
Papalla, 1966
Alluminio e gesso, diam. 13 x 14 cm
Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna, donazione Gemma De Angelis Testa inv. 4871





Ca' Pesaro inaugura la nuova stagione espositiva 2024 con una grande mostra dedicata ad Armando Testa (1917-1992). Già presente dal dicembre 2022 nelle collezioni civiche veneziane con 17 opere, il geniale creativo piemontese sarà al centro di una rassegna monografica che permetterà di scoprire e riscoprire aspetti inediti della sua produzione. Dagli esordi torinesi presso la Scuola Tipografica Vigliardi Paravia e con l'insegnamento di Ezio D'Errico, l'esposizione mira a ricostruire il percorso artistico di un protagonista della cultura visiva contemporanea, creatore di celebri icone entrate da anni nel nostro immaginario collettivo. I suoi capolavori sono figli di una pluralità di linguaggi espressivi, sperimentati nel corso della sua carriera più che trentennale, la cui modernità è oggi fonte di ispirazione per gli artisti contemporanei e che ha portato lo studioso di estetica Gillo Dorfles a definirlo "visualizzatore globale". Al primo concorso, vinto da Armando Testa a vent'anni per ICI (Industria Colori Inciostri) nel 1937, si affianca la ricerca portata avanti nell'immediato dopoguerra per importanti aziende come Martini & Rossi, Carpano, Borsalino e Pirelli, da cui scaturiranno alcune delle sue più geniali e iconiche invenzioni. E ancora, le pubblicità, le campagne promozionali e i loghi per Lavazza, Sasso, Carpano, Simmenthal e Lines, tra gli altri, che hanno accompagnato diverse generazioni di spettatori, fruitori, artisti e creativi, si arricchiranno delle suggestioni di Testa per occasioni pubbliche nazionali, come le Olimpiadi di Roma del 1960, di cui realizzò il manifesto ufficiale vincendo un concorso segnato da articolate vicende.

Ca' Pesaro inaugurates its new 2024 season with a major exhibition devoted to Armando Testa (1917-1992). Already represented since December 2022 in the Venetian civic collections with 17 works, the Piedmontese creative genius will be at the centre of a monographic survey enabling visitors to discover and rediscover original aspects of his output.

Starting from his early work at the Scuola Tipografica Vigliardi Paravia in Turin, under the teaching of Ezio D'Errico, the exhibition reconstructs the artistic development of a leading figure in contemporary visual culture, the creator of celebrated icons that have been part of our collective imagination for years. His masterpieces were created across a range of expressive media, which he experimented with in the more than thirty years of his career, with a modernity that is still an inspiration for contemporary artists, leading the aesthetic scholar Gillo Dorfles to term him a "global visualiser".

Armando Testa won his first competition in 1937 for ICI (Industria Colori Inciostri), when he was twenty. This was followed by research conducted in the immediate post-war period for important companies such as Martini & Rossi, Carpano, Borsalino and Pirelli, producing some of his most brilliant and iconic inventions. His advertisements, commercials, promotional campaigns and logos for Lavazza, Sasso, Carpano, Simmenthal and Lines, among others, were familiar to several generations of viewers, consumers, artists and creatives. They were enriched by works for national public occasions, such as the 1960 Rome Olympics, for which he created the official poster after winning a competition notable for its complications.



^
Armando Testa
La Poltrona
Ideazione dell'opera 1978
Esemplare 2/2000
(in totale 9 esemplari
con date di stampa diverse)
Stampa lambda, 47 x 67 x 2 cm
Ca' Pesaro - Galleria
Internazionale d'Arte Moderna,
donazione Gemma De Angelis Testa
inv. 4880

>
Tavolo con scarpine
Ideazione dell'opera originale 1980
Esemplare 2/2000
(in totale 9 esemplari
con date di stampa diverse)
Stampa lambda su alluminio
47 x 47 x 2 cm
Ca' Pesaro - Galleria
Internazionale d'Arte Moderna,
donazione Gemma De Angelis Testa
inv. 4881



Gli anni Cinquanta e Sessanta videro la nascita delle immagini e delle animazioni per la televisione, con personaggi, suoni e gesti che sono rimasti nella storia della pubblicità e della cultura internazionale: dal digestivo Antonetto (1960) alla celebre sfera rossa sospesa sopra la mezza sfera del Punt e Mes, che in dialetto piemontese significa "un punto e mezzo" (1960); da Caballero e Carmencita per il caffè Paulista di Lavazza (1965) agli immaginifici abitanti del pianeta Papalla per i televisori Philco (1966); da Pippo, l'ippopotamo azzurro dei pannolini Lines (1966-1967), alle pubblicità per l'olio Sasso (1968) e per la birra Peroni (1968). Le ricerche intorno al tema del cibo, visto nelle sue declinazioni eclettiche e anche ironiche, si affiancheranno in mostra ad attività legate ai temi sociali e alla diffusione culturale nelle quali Armando Testa non mancò di impegnarsi, come le campagne per Amnesty International, per il referendum sul divorzio, per la povertà e la fame nel mondo, a citarne solo alcune. Parallelamente a queste produzioni corre la ricerca inesauribile di Armando Testa su alcune questioni sempre aperte: non solo la figura umana, le geometrie, i pieni e i vuoti, il positivo e il negativo, ma anche soggetti specifici come le mani e soprattutto le dita, primo organo di senso e di percezione del mondo, alfabeto con il quale interpretiamo il soggetto e lo spazio che ci circonda.

Significative interviste e contributi video porteranno i visitatori della Galleria Internazionale d'Arte Moderna a rivedere un pezzo importante della propria storia e le giovani generazioni a scoprire un genio creativo del nostro passato recente. Non solo l'Armando Testa già noto: l'esposizione di Ca' Pesaro intende rivolgere uno sguardo complessivo alla sua lezione e al suo lascito artistico, con un'attenzione particolare alle sue qualità e felici intuizioni come pittore, scultore, disegnatore e creatore di infinite suggestioni condensate, magicamente, in una sintesi inaspettata.



<

Armando Testa
Cane strabico, 1967
 Serigrafia su seta, 35 x 35 cm
 Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna,
 donazione Gemma De Angelis Testa inv. 4878

>

Punt e Mes Carpano, 1960
 Stampa litografica su carta montata su tela, 198,5 x 137,2 cm
 Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna,
 donazione Gemma De Angelis Testa inv. 4866

In the 1950s and '60s he created TV images and cartoons, with figures, sounds and gestures that have proved enduring in the history of advertising and international culture. They included the image for Antonetto digestive pills (1960), the celebrated red sphere suspended above the half sphere of Punt e Mes, which in Piedmontese dialect means "a dot and a half" (1960), Caballero and Carmencita for Lavazza's Café Paulista (1965), the imaginary inhabitants of the planet Papalla for Philco TV sets (1966), Pippo, the blue hippopotamus of Lines nappies (1966-1967), and advertisements for Sasso olive oil (1968) and Peroni beer (1968).

Armando Testa's studies of the theme of food, interpreted in eclectic and even ironic forms, was accompanied by a commitment to social issues and the dissemination of culture, including campaigns for Amnesty International, the referendum on divorce, poverty and hunger worldwide, to name just a few.

These activities were closely allied with Armando Testa's unfailing studies of themes that are still open: not only the human figure, geometries, voids and solids, positive and negative, but also specific subjects such as hands and above all fingers, the first organ of sense and perception of the world, the alphabet by which we interpret the subject and the space around us.

Significant interviews and video contributions will enable visitors to the Galleria Internazionale d'Arte Moderna to review a significant part of our history and enable the younger generations to discover a creative genius from our recent past. Not just the Armando Testa who is already well known. The exhibition at Ca' Pesaro intends to present an overview of his achievement and artistic legacy, with a particular concern for his qualities and felicitous insights as painter, sculptor, designer and creator of endless fascinating images magically embodied in an unexpected synthesis.



Chiara Dynys Lo Stile

Sale Dom Pérignon
II Piano

20.04 – 15.09.2024

A cura di
Alessandro Castiglioni
Chiara Squarcina
Elisabetta Barisoni

Chiara Dynys è una tra le più importanti artiste italiane contemporanee, il cui lavoro si è sempre contraddistinto per una particolare attenzione al dialogo con lo spazio storico, sia nella sua dimensione architettonica che in quella discorsiva. In continuità con questa prospettiva, *Lo Stile* è una mostra e un progetto site related, pensato appositamente per Ca' Pesaro e contemporaneamente un riferimento all'opera di Piet Mondrian e al Neoplasticismo.

In risposta a una poetica che ha sempre rifiutato qualsiasi definizione stilistica, Dynys reinterpreta la sintesi linguistica del modernismo olandese attraverso una serie di nuovi ambienti immersivi in cui luce e materia ridisegnano il racconto del reale.

Al termine dell'esposizione le installazioni *Gate of Heaven* e *Onde gravitazionali* saranno proposte in donazione al Comune di Venezia per le collezioni civiche di arte moderna e contemporanea, così da lasciare una traccia permanente del virtuoso dialogo che l'artista intrattiene con la città lagunare e con la terraferma veneziana.



>
Chiara Dynys
Gate of Heaven, 2023
Metallo e luci LED
260 x 320 x 70 cm
Foto: Roberto Macagnino

▼
*Tutto - Love Hate,
Bitter Sweet,
Heavy Light*, 2023
Fusione di metacrilato
40 x 64 x 10 cm

Chiara Dynys is one of the most important contemporary Italian artists, whose work has always been distinguished by particular attention to dialogue with historical space in both its architectural and discursive dimensions. In continuity with this perspective, *Lo Stile* is an exhibition and a site-related project, designed specifically for Ca' Pesaro and at the same time pays reference to the work of Piet Mondrian and the artistic current of Neoplasticism. In response to a poetic that has always rejected any stylistic definition, Dynys quotes the linguistic synthesis of Dutch modernism through a series of new immersive environments in which light and matter redesign the story of reality. At the end of the exhibition, the installations *Gate of Heaven* and *Onde gravitazionali* will be donated to the City of Venice for its civic collections of modern and contemporary art, so leaving a permanent trace of the positive dialogue that the artist has created with the city in the lagoon and the Venetian mainland.



Roberto Matta 1911-2002

25.10.2024 – 23.03.2025

A cura di
Norman Rosenthal
Dawn Ades
Elisabetta Barisoni

Con la collaborazione di
Archivio Matta / Matta Archives

Ca' Pesaro

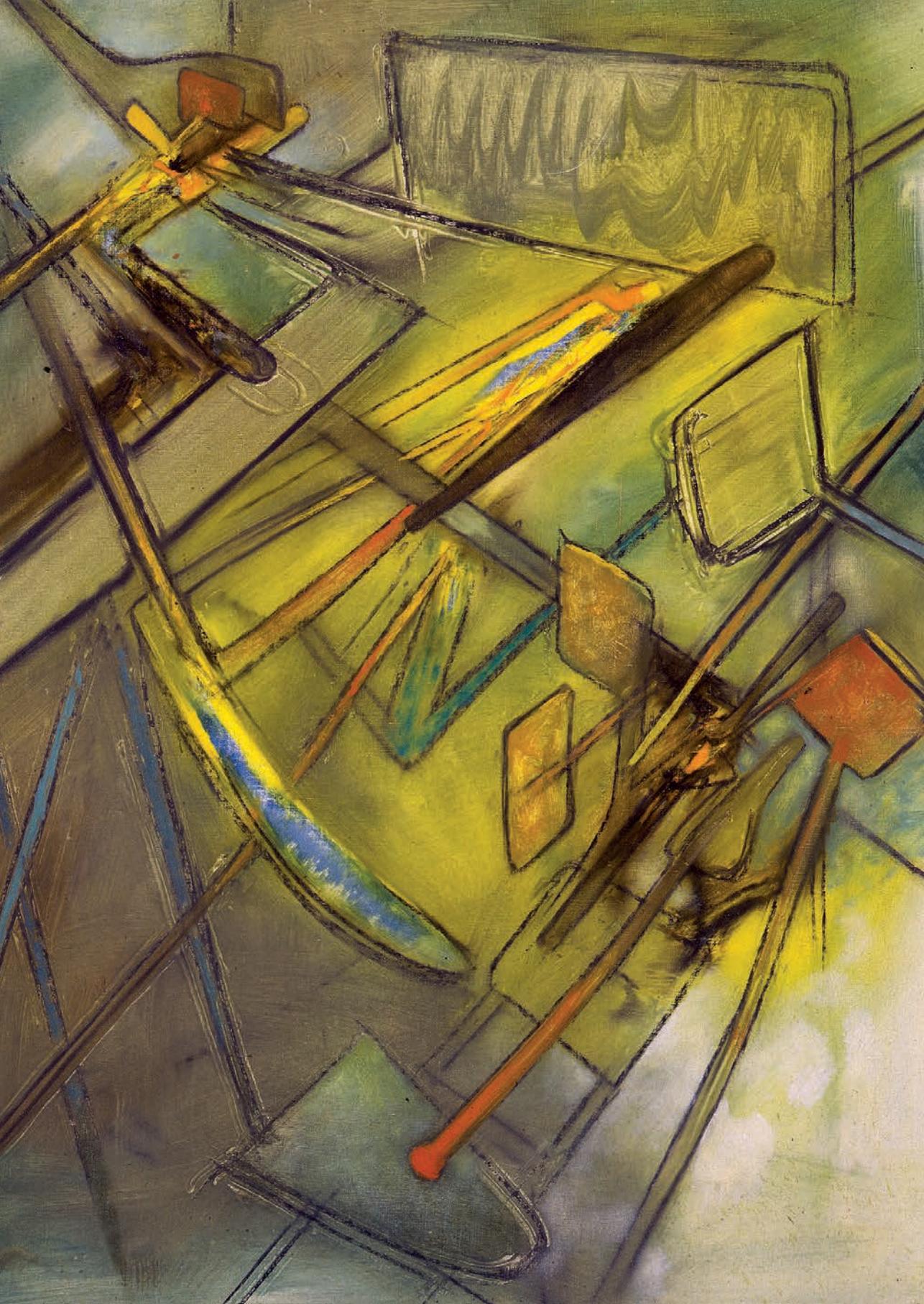


<<
**Roberto Sebastián
Antonio Matta**
Chaosmos, 1970
Olio su tela, 200 x 400 cm
Courtesy of Matta Archives



<
*Les juges partent
en guerre*, 1967
Olio su tela, 200 x 300 cm
Courtesy of Matta Archives

>
Composizione, 1950 c.
Olio su tela, 104,5 x 82 cm
Ca' Pesaro - Galleria
Internazionale d'Arte Moderna,
Legato De Lisi-Usigli, 1961
inv. 2417





<
**Roberto Sebastián
Antonio Matta**
Alba sulla terra, 1952
Olio su tela, 95,5 x 122 cm
Ca' Pesaro - Galleria
Internazionale d'Arte Moderna,
acquisto del Comune
di Venezia alla Biennale, 1953
inv. 2001

>
**Morphologie
psychologique**, 1939
Olio su tela, 89 x 115 cm
Courtesy of Matta Archives

"La pittura ha sempre un piede nell'architettura, un piede nel sogno."

Roberto Sebastián Antonio Matta Echaurren (Santiago del Cile, 1911 - Civitavecchia, 2002) è uno degli artisti più importanti del XX secolo, ma ha ricevuto sorprendentemente pochi riconoscimenti. Prendendo spunto da due straordinari capolavori dell'artista conservati a Ca' Pesaro, la mostra si propone di illustrare le sue capacità come pittore, ma intende anche rivelare la portata del suo lavoro e del suo pensiero. Matta era un fervido pittore e disegnatore, ma lavorava anche con altri materiali diversi, tra cui argilla, legno e metallo. Inizialmente studiò architettura nel nativo Cile, entrando poi a far parte dell'atelier di Le Corbusier a Parigi, e gli piaceva definirsi un architetto. Uno dei suoi ultimi progetti è stata la costruzione di una casa su palafitte realizzata con le scocche delle Fiat 500. Attraverso i suoi dipinti Matta ha esplorato ed espresso la più straordinaria gamma di idee e modalità di conoscenza, scientifica, culturale e filosofica. Era anche un artista profondamente politico, rifiutando decisamente il realismo socialista e difendendo costantemente i diritti democratici e umanitari. I suoi dipinti non sono solo di grande importanza storica, ma parlano anche ad artisti contemporanei più giovani, per numerosi motivi. Mostra una forte adesione al Surrealismo che, attraverso l'automatismo, gli dà la libertà di sviluppare un suo linguaggio visivo molto particolare. Insieme all'amico Gordon Onslow-Ford sarà l'ultimo esponente del Surrealismo prima dello scoppio della seconda guerra mondiale, accolto favolosamente da André Breton per avere rivitalizzato quel movimento. Negli anni Quaranta esercita un'influenza cruciale sugli espressionisti astratti americani, pur senza farsi coinvolgere nella querelle fra astrazione e figurazione; anche per questo rimane uno degli artisti più rilevanti del nostro tempo, in cui la linea di confine tra queste categorie viene costantemente trasgredita.

"Painting always has one foot in architecture, one foot in dream."

Roberto Sebastián Antonio Matta Echaurren (Santiago de Chile, 1911 - Civitavecchia, 2002) was one of the 20th century's most important artists, yet received surprisingly little recognition. Inspired by two extraordinary masterpieces by the artist kept in Ca' Pesaro, the exhibition displays his abilities as a painter as well as revealing the scope and scale of his work and thought. A passionate painter and draughtsman, he also worked in other materials, including clay, wood and metal. He initially studied architecture in his native Chile, then joined Le Corbusier's atelier in Paris, choosing to term himself an architect. One of his last projects was the construction of a house on stilts built out of the bodywork of Fiat 500s. In his paintings he explored and expressed the most extraordinary range of ideas and modes of knowledge, scientific, cultural and philosophical. He was also a deeply political artist, decisively rejecting socialist realism and steadily defending democratic and humanitarian values. His paintings are not just of great historical importance; they also speak to younger contemporary artists for numerous reasons. He held closely to Surrealism, which gave him the freedom to develop his own very distinctive visual language through automatism. Together with his friend Gordon Onslow-Ford he was the last exponent of Surrealism before World War II, and was welcomed by André Breton for revitalising the movement. In the 1940s he exerted a crucial influence on American Abstract Expressionists, although without getting involved in the dispute between abstraction and figuration. This is also one of the reasons why he remains one of the most significant artists of our time, in which the boundary between these categories is constantly infringed.



"Credo che prima di ogni altra cosa abbiamo bisogno di un'immagine della società, un'immagine dell'economia, che ci aiuti a vedere dove siamo. Così come abbiamo bisogno di fare riferimento alle mappe per localizzarci nello spazio, dobbiamo trovare un modo per rappresentare la nostra posizione nella storia..."
(intervista a Matta, 1984)

C'è stata una sola mostra importante dedicata a Matta in questo secolo, tenuta ad Amburgo nel 2012-2013, dopo la grande retrospettiva del 1985 al Centre Pompidou, curata da William Rubin e Dominique Bozo. La mostra in programma a Ca' Pesaro affronta diversi temi che permettono di esplorare la molteplicità e la profondità della produzione di dipinti, disegni e sculture di Matta secondo la sua poliedrica creatività che va dall'architettura alla scienza, dalla letteratura alla linguistica, dai temi politici alla matematica, dall'umorismo all'erotismo.

"I think that first of all we need an image of society, an image of the economy, to help us see where we are. Just as we need use maps to see where we are in space, we need to find a way to represent our position in history..."
(interview with Matta, 1984)

After the major retrospective in 1985 at the Centre Pompidou, curated by William Rubin and Dominique Bozo, only one major exhibition has been devoted to Matta in this century, in Hamburg in 2012-2013. The exhibition scheduled at Ca' Pesaro will engage with various themes enabling us to explore the multiplicity and depth of Matta's output of paintings, drawings and sculptures and revealing his many-sided creativity, ranging from architecture to science, literature, linguistics, political issues, mathematics, humour and eroticism.

Attività educative

Educational activities

Ca' Pesaro

Nella sede deputata all'arte moderna e contemporanea si propongono approfondimenti sui vari aspetti della collezione permanente e delle mostre temporanee qui ospitate. Tra questi MUVE Education consiglia:

Percorsi attivi

Percorsi nel Novecento

Un itinerario guidato di grande impatto emozionale tra i capolavori del museo attraverso le diverse e variegate tendenze dell'arte del XX secolo per cogliere l'evoluzione del fare artistico nel "secolo breve".

Laboratori

Un autoritratto ad acquerello

Dopo una visita selezionata ai ritratti del museo, per prendere familiarità con gli elementi fondamentali di volti, proporzioni, stati emotivi, gesti e posture dei personaggi rappresentati, in laboratorio, con la tecnica dell'acquerello, ognuno creerà un autoritratto da portare a casa.



124)
125)



This gallery of modern and contemporary art offers insights into the various aspects of the permanent collection and the temporary exhibitions it hosts. Among them, MUVE Education recommends:

Active paths

Paths through the 20th century

A guided visit of great emotional impact to the museum's masterpieces through the different and varied trends in XX century art to capture the evolution of artistic creativity in the "short century".

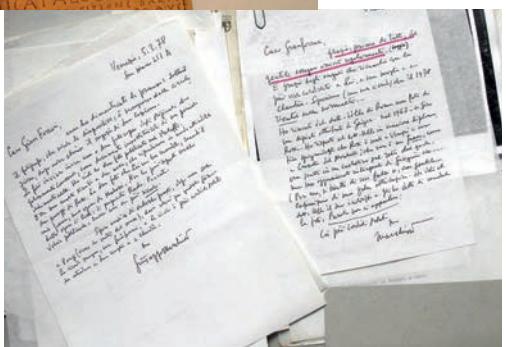
Workshops

A self-portrait in watercolours

After a selective visit to the portraits in the museum, to familiarise ourselves with the fundamental elements of faces, proportions, emotional states, gestures and postures of the figures represented, in the workshop each member will paint a self-portrait to take home using the technique of watercolour.

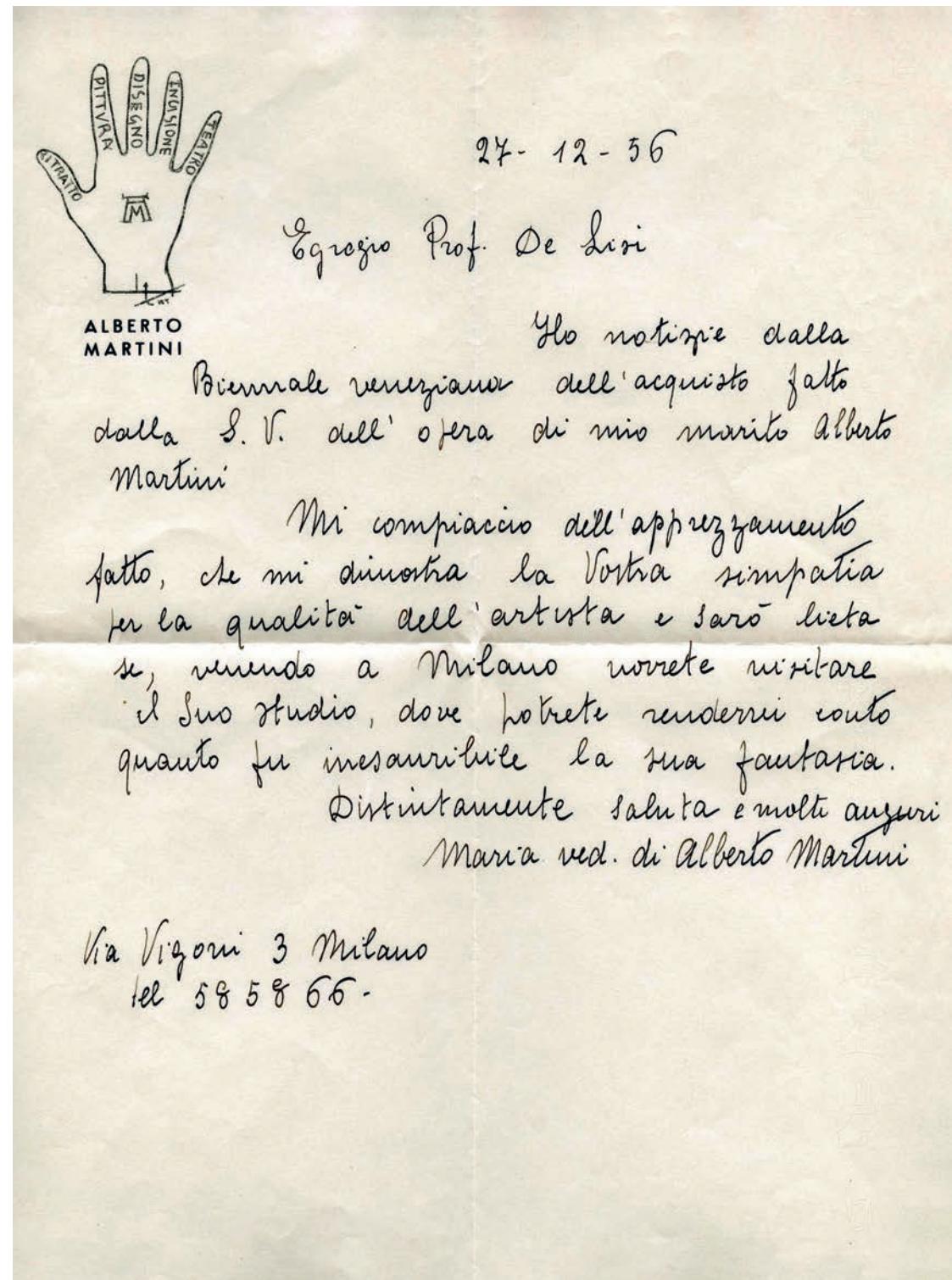
Biblioteca Library

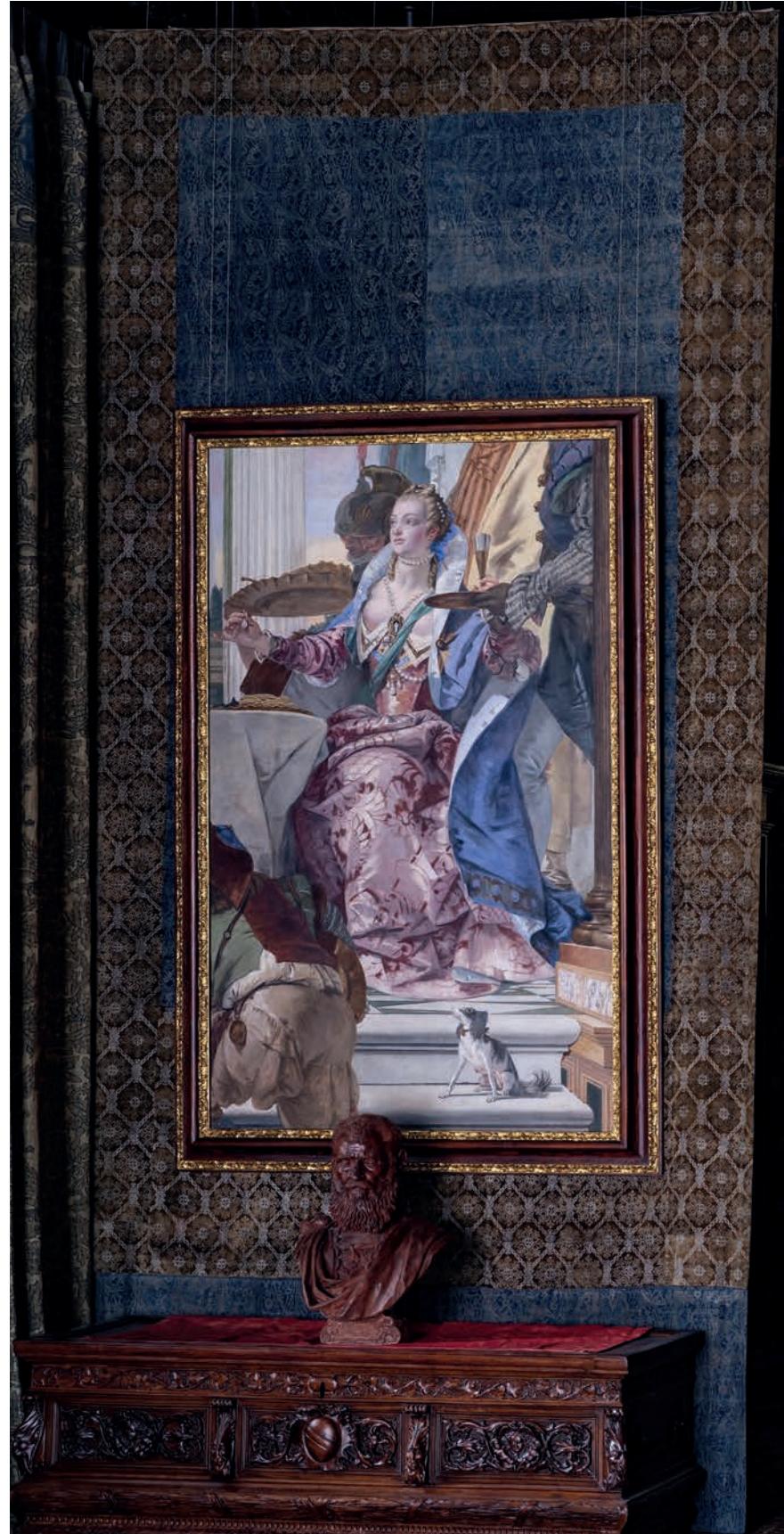
Ca' Pesaro



La biblioteca, parte integrante del museo, ha natura specialistica e dispone di oltre 25.000 volumi relativi soprattutto alla storia dell'arte del XIX e XX secolo con particolare attenzione al panorama e all'attività di area veneziana. Particolarmente importante è la ricca raccolta di cataloghi, testimonianza dell'attività espositiva cittadina, frutto delle iniziative della Biennale e della Bevilacqua La Masa, ma anche delle innumerevoli gallerie private che da sempre movimentano la vita culturale cittadina. Accanto all'archivio proprio del museo la sede conserva l'archivio istituzionale della Bevilacqua La Masa e gli archivi professionali degli architetti Brenno Del Giudice, Duilio Torres, Ambrogio Narduzzi e Guido Costante Sullam.

The specialised library at Ca' Pesaro is an integral part of the museum and contains over 25,000 volumes, mainly related to the art history of the 19th and 20th centuries, with a particular focus on the Venetian area. Of particular importance is the large collection of catalogues that reflects the city's exhibition activity, notably the Venice Biennale and Bevilacqua La Masa programmes, but also those of the numerous private galleries that have always enlivened Venice's cultural life. In addition to the museum's own archive, Ca' Pesaro also conserves the institutional archive of Bevilacqua La Masa and the professional archives of architects Brenno Del Giudice, Duilio Torres, Ambrogio Narduzzi and Guido Costante Sullam.







Museo Fortuny

130)
131)

Venezia
San Marco, 3958
fortuny.visitmuve.it

Interventi di valorizzazione
Enhancement works

—
Mostre temporanee ed eventi
Temporary exhibitions and events

—
Attività educative
Educational activities

Palazzo Pesaro degli Orfei, un tempo studio, laboratorio e dimora di Mariano Fortuny y Madrazo (Granada, 1871 – Venezia, 1949) e della musa, moglie e sodale Henriette Nigrin (Fontainebleau, 1877 – Venezia, 1965), luogo di riferimento agli inizi del Novecento dell'élite intellettuale europea e centro produttivo nella cosmopolita e industriosa Venezia, riapre le proprie porte al pubblico in modo permanente, con un nuovo allestimento di straordinaria suggestione. Artista dal genio multiforme, infaticabile studioso e sperimentatore formidabile, Fortuny sviluppa tra le mura della fabbrica gotica una creatività geniale e poliedrica, in un singolare connubio tra arte e scienza, applicando il proprio talento in diversi campi artistici:

Palazzo Pesaro degli Orfei, once the studio, workshop and home of Mariano Fortuny y Madrazo (Granada, 1871 – Venice, 1949) and his muse, wife and companion Henriette Nigrin (Fontainebleau, 1877 – Venice, 1965) was a point of reference at the beginning of the 20th century for Europe's intellectual elite and a centre of production in industrious, cosmopolitan Venice. It now reopens its doors to the public on a permanent basis with a new and exceptionally evocative layout.

Fortuny was an artist of eclectic genius, a tireless scholar and formidable experimenter. He developed his brilliant multitalented creativity within the walls of his Gothic palace, applying his talents – a remarkable combination of art and science – to a variety of fields: painting, sculpture, engraving, photography, theatre, lighting technology, design, fashion and furnishing fabrics. He invented production processes, conceived new materials and designed tools, showing a modern entrepreneurial spirit by registering his trademarks and patents. Here, at the beginning of the 20th century, together with Henriette, he set up the famous atelier for the creation of clothes and printed fabrics that would make the Fortuny brand famous throughout the world.

The new and fascinating exhibition route, curated by Pier Luigi Pizzi, celebrates the industrious world of the Fortuny couple and its fusion of influences, ideas and materials. It evokes the atmosphere of one of the most iconic locations in the lagoon city at the dawn of the 20th century.

la pittura, la scultura, l'incisione, la fotografia, il teatro, l'illuminotecnica, il design, la moda, i tessuti d'arredamento. Fortuny inventa processi produttivi, concepisce nuovi materiali, progetta strumenti di cui, con moderno spirito imprenditoriale, deposita marchi e brevetti. Qui, agli inizi del Novecento, instala assieme a Henriette il celebre atelier per la creazione di abiti e tessuti stampati che renderanno il "marchio" Fortuny famoso in tutto il mondo. Il nuovo e affascinante percorso espositivo, curato da Pier Luigi Pizzi, celebra il mondo operoso dei coniugi Fortuny in cui si mescolano influssi, idee e materiali, e rievoca le atmosfere di uno dei luoghi più iconici della città lagunare all'alba del XX secolo.

Interventi di valorizzazione

Enhancement works

Museo Fortuny



L'importante patrimonio conservato presso il Museo Fortuny è un lascito straordinario in quanto include diverse tipologie di oggetti, a loro volta fonti inesauribili di consequenti analisi e congettura. Le matrici per la stampa come i tessuti sono anche quest'anno oggetto di studio e di ricerca, oltre che di periodica, attenta verifica conservativa. Anche la Biblioteca personale di Mariano Fortuny, visitabile lungo il percorso del secondo piano, sarà oggetto di una particolare valorizzazione poiché in essa si concentra tutto l'approccio scientifico di Mariano nei riguardi dell'arte.

Quest'anno si concretizzeranno anche tutte quelle azioni legate alla verifica e alla manutenzione del materiale derivato dal Centro di Documentazione Fotografica che in passato ebbe sede proprio al Museo Fortuny. Un nucleo documentativo importante che si affianca ad altre pregevoli sezioni dedicate alla fotografia e all'illuminotecnica. Tutti momenti che la sede condividerà sia con i visitatori attraverso focus espositivi, sia durante cicli di incontri riservati ai principali temi fortuniani: la moda, i tessuti, l'illuminotecnica, la scenografia e la pittura.

>
Veduta della biblioteca privata di Mariano Fortuny
Foto: Massimo Listri

<
Mariano Fortuny y Madrazo
Matrice per la stampa su tessuto, dopo il 1910

▼
Manifattura Fortuny
Telo in velluto di seta stampato, dopo il 1910
Foto: Paolo Utimperger

© Archivio Fotografico
Fondazione Musei Civici
di Venezia



Mostre temporanee ed eventi

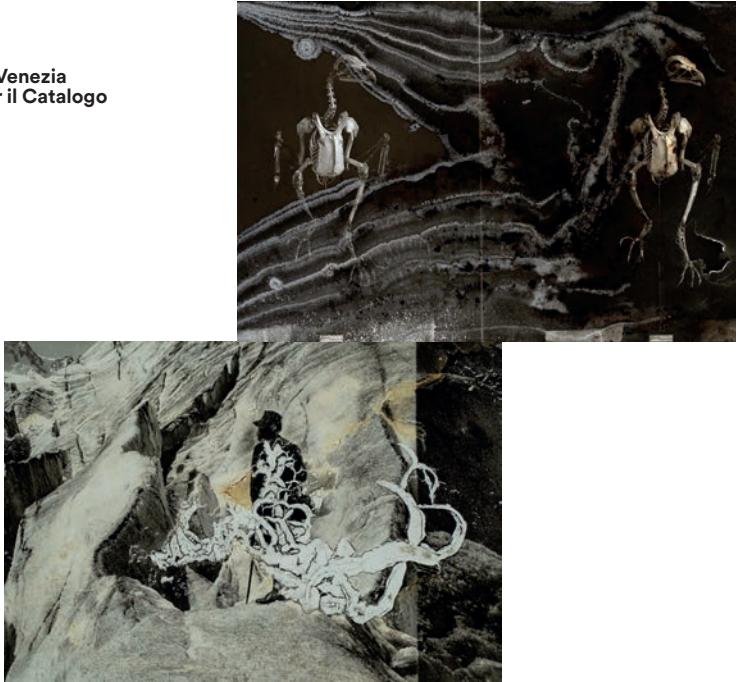
Temporary exhibitions
and events

Joan Fontcuberta Cultura di polvere

Piano terra

24.01 – 25.03.2024

Mostra organizzata da /
Fondazione Musei Civici di Venezia
ICCD – Istituto Centrale per il Catalogo
e la Documentazione, Roma



Joan Fontcuberta
Cultura di polvere - Trauma #3142
e *Trauma #3191*, 2022
Light box, 100 x 150 cm,
stampa inkjet
su pellicola Backlight
montata su plexiglas
in scatola di legno
© ICCD, Roma



Joan Fontcuberta
Cultura di polvere - Trauma #1838, 2022
Light box, 100 x 150 cm,
stampa inkjet
su pellicola Backlight
montata su plexiglas
in scatola di legno
© ICCD, Roma

Nel 2024 Museo Fortuny rinnova la proposta espositiva legata alla fotografia contemporanea con uno dei suoi esponenti di maggiore rilievo, Joan Fontcuberta (Barcellona, 1955), artista dall'attività multidisciplinare che, con approccio critico e sperimentale, affronta nella sua opera alcuni temi cruciali di quest'arte, quali la veridicità della rappresentazione, il labile confine tra realtà e illusione, l'autorialità e l'autorevolezza dello scatto, il potere persuasivo dell'immagine e la sua diffusione.

La mostra *Cultura di polvere*, che si inserisce nell'ambito di un progetto più ampio, ovvero il programma *ICCD Artisti in residenza* il quale prevede ogni anno la presenza di un fotografo chiamato a dialogare con le raccolte dell'Istituto, costituisce l'ultimo tassello della lunga ricerca documentaria ed estetica di Fontcuberta sui materiali fotografici. Presso l'ICCD l'artista catalano ha voluto confrontarsi con alcuni materiali deteriorati, concentrandosi in particolare su una serie di lastre di vetro del fondo di Francesco Chigi (1881-1953), reinterpretate a partire dalle forme che il tempo ha generato sulla loro superficie. Ha così rimesso in discussione tanto l'oggetto fotografico in sé quanto il soggetto rappresentato che, aggredito da muffe, crepe e batteri, si trasforma in un nuovo paesaggio, inaspettato e affascinante. Il risultato è una serie di fotografie che scaturiscono dall'incontro tra la concretezza fisica del materiale e la visionarietà di Fontcuberta. Immagini decisamente inedite e di forte impatto che il display allestitivo, e nello specifico l'uso di light box, contribuisce a esaltare.

Nello spazio al piano terra di Museo Fortuny, per sua conformazione caratterizzato dall'assenza di luce, una serie di grandi fotografie retroilluminate emergono dunque come apparizioni, epifanie di paesaggi vagamente familiari, eppure improbabili. L'ambiente e le modalità espositive delle opere favoriscono la dimensione totalmente immersiva della visita. In mostra saranno presenti 12 opere del fotografo a cui si affiancheranno alcune lastre fotografiche su vetro alla gelatina dei primi anni del Novecento del Fondo Chigi, punto di partenza del lavoro di Fontcuberta.

Il lavoro sarà accompagnato da un libro d'artista.

In 2024 Museo Fortuny renews its exhibition programme of contemporary photography by presenting one of its most important exponents, Joan Fontcuberta (Barcelona, 1955). An artist with a multidisciplinary activity, his work, with its critical and experimental approach, addresses some crucial themes of this art such as the truthfulness of representation, the blurred boundary between reality and illusion, authoriality and authoritativeness in photography, the persuasive power of the image and its dissemination.

The exhibition *Cultura di polvere* is part of a larger project, the programme *ICCD Artists in Residence*, which every year involves the presence of a photographer commissioned to engage in a dialogue with the Institute's collections. It is the latest step in Fontcuberta's long documentary and aesthetic research into photographic materials. At the ICCD, the Catalan artist has chosen to deal with some deteriorated materials, focusing in particular on a series of glass plates from the fonds of Francesco Chigi (1881-1953), reinterpreted by starting from the forms that time has created on their surfaces. In this way he questions both the photographic object itself and the subject represented. Affected by moulds, cracks and bacteria, it is transformed into a new landscape, unexpected and fascinating. The result is a series of photographs that emerge from the encounter between the physical concreteness of the material and Fontcuberta's visionary character. These markedly original and powerful images are enhanced by the mode of display and specifically the use of light boxes. In the space on the ground floor of Museo Fortuny, with its interior notable for the absence of light, a series of large backlit photographs emerge like apparitions, epiphanies of vaguely familiar yet unlikely landscapes. The setting and mode of display of the works favour the fully immersive character of the visit. On display will be 12 works by the photographer together with some photographic plates on gelatin-coated glass from the early 20th century in the Chigi Fonds, the starting point of Fontcuberta's work. The work will be accompanied by an artist's book.

Eva Jospin

10.04 – 24.11.2024

A cura di
Chiara Squarcina
Pier Paolo Pancotto

In collaborazione con
Galleria Continua

Eva Jospin (Parigi, 1975), conclusi gli studi accademici a Parigi nel 2002, è stata pensionnaire all'Académie de France presso Villa Medici a Roma nel 2016-2017. Da sempre la sua ricerca trae ispirazione dalla natura in tutte le sue articolazioni semantiche e visive, vale a dire colta tanto nel suo stato originario quanto nelle molteplici interpretazioni iconografiche e iconologiche che ne sono state offerte nel corso del tempo. Attraverso l'uso di materiali poveri – cartone, elementi e fibre vegetali, parti metalliche, tessuto – l'artista dà vita a composizioni plastiche anche di grande volume e dal forte impatto scenografico che evocano o ricreano a loro modo il mondo che è al centro dei suoi interessi: paesaggi, alberi, piante, rami, foglie, formazioni geologiche, brani di vegetazione, strutture architettoniche. Esse hanno un tono fiabesco, a tratti misterioso, quasi magico e inducono a riflettere su vari temi: la creatività e i processi operativi e intellettuali attraverso i quali essa si esplicita oggi come in passato, la percezione (i lavori di Eva Jospin modificano sensibilmente quella del luogo che li ospita, sia sul piano intellettuale che fisico), questioni ecologiche e ambientali. Le opere in mostra a Venezia lo testimoniano. Immaginate per l'occasione, esse dialogano non solo con il contesto storico e ambientale che le accoglie, Palazzo Pesaro degli Orfei, ma anche con le raccolte che custodisce, vale a dire la ricca e articolata produzione artistica di Mariano Fortuny, lasciando emergere impreviste, talvolta sorprendenti affinità estetiche e operative con la poetica del loro interprete.



Eva Jospin
Galleria, 2021
Legno, cartone,
materiali vari

Eva Jospin (Paris, 1975) completed her academic studies in Paris in 2002 and was a pensioner of the Académie de France in Villa Medici, Rome in 2016-2017. Eva Jospin's research has always drawn inspiration from nature in all its semantic and visual articulations, that is, captured as much in its original state as in the multiple iconographic and iconological interpretations that have been offered of it over time. Through the use of poor materials – cardboard, plant-based elements and fibers, metal portions, fabric – she gives life to plastic compositions, even of great volume, and strong scenic impact, which evoke or recreate, in their own way, the world that is at the center of her interests: landscapes, trees, plants, branches, leaves, geological formations, pieces of vegetation, architectural structures. They have a fairy-tale tone, at times mysterious, almost magical, and lead to reflection on various themes: intellectual processes of creation through which she expresses herself today as in the past, ecological and environmental issues, as well as the perception of the venue, which Eva Jospin's works significantly alter both on intellectual and physical levels.

The artworks on display in Venice demonstrate this, as they not only dialogue with the historical and environmental context that welcomes them, the ancient Palazzo Pesaro, but also with the collections it houses, namely the rich and varied artistic production of Mariano Fortuny, revealing unexpected, sometimes surprising aesthetic and methodological affinities with the poetics of their interpreter. These similarities form the basis of the current project and constitute its essential reason motivating the choice of the exhibition venue.



Attività educative

Educational activities

Nella casa-atelier di Mariano Fortuny e Henriette Nigrin, MUVE Education propone itinerari per scuole, anche in versione toolkit e adulti:

Percorsi attivi

Nella casa-atelier di Mariano Fortuny

Un itinerario di grande fascino alla scoperta del genio di Mariano Fortuny e della sua "musa" Henriette Nigrin attraverso gli ambienti di Palazzo Pesaro degli Orfei, in cui si raccontano le vicende artistiche e collezionistiche della famiglia che qui abitò dal 1898 al 1965, con focus sui diversi ambiti dell'attività di Mariano – incisione, stampa su tessuto, fotografia, teatro, illuminotecnica – e sulla ricca biblioteca privata.

MUVE toolkit

Costruisci il tuo "figurino" in versione MUVE toolkit
Una visita focalizzata sulle innovazioni di Mariano e Henriette nell'ambito della moda, dai celebri abiti Delphos, Knossos e Peplos alla stampa su stoffa. I partecipanti proseguiranno la loro esperienza in classe grazie a un kit comprendente figurini da vestire e colorare come moderni stilisti, ispirandosi alle forme decorative e agli splendidi tessuti e abiti visti nel museo.

138)
139)



In Mariano Fortuny and Henriette Nigrin's atelier-home, MUVE Education presents itineraries for schools, including toolkit and adult versions:

Active paths

In Mariano Fortuny's atelier-home

An itinerary of great charm to discover the genius of Mariano Fortuny and his muse Henriette Nigrin in the rooms of Palazzo Pesaro degli Orfei. It recounts the artistic achievements and collections of the family that lived here from 1898 to 1965, with a focus on the different areas of Mariano's activity – printmaking, printed fabrics, photography, theatre, lighting – and the rich private library.

MUVE toolkit

Create your own fashion plate in the MUVE toolkit version

A visit focused on Mariano and Henriette's innovations in fashion, from the famous Delphos, Knossos and Peplos dresses to printed fabrics. Participants will continue their experience in class using a kit including fashion plates to be dressed and coloured like modern designers, inspired by the decorative forms and beautiful fabrics and garments seen in the museum.

Museo di Storia Naturale





Museo di Storia Naturale

Giancarlo Ligabue

142)
143)

Venezia
Santa Croce, 1730
msn.visitmuve.it

Interventi di valorizzazione

Enhancement works

-

Ricerche e pubblicazioni

Research projects and publications

-

Attività educative

Educational activities

-

Biblioteca

Library

Il Museo di Storia Naturale di Venezia Giancarlo Ligabue ha sede nel Fontego dei Turchi sul Canal Grande, palazzo costruito per la famiglia Pesaro nel XIII secolo. Nel 1381 venne acquistato dalla Repubblica di Venezia, che lo cedette al marchese di Ferrara Nicolò V d'Este per la lealtà dimostrata nella guerra di Chioggia, e nel 1621 divenne la sede commerciale dei mercanti turchi in città. Mantenne questa funzione fino al 1838 e dal 1865 fu sottoposto a estesi interventi di restauro. Subito dopo ospitò il Museo Correr e poi, dal 1923, il Museo di Storia Naturale. È un'istituzione scientifica che coordina e realizza attività di ricerca, assicura la manutenzione e l'incremento delle sue collezioni.

organizza attività educative e fornisce servizi alla cittadinanza. L'allestimento, suggestivo e coinvolgente, ha un impianto museografico moderno e originale. La complessità dei contenuti è mediata da una comunicazione a più livelli in cui il visitatore ha un ruolo attivo e interagisce con l'apparato allestitivo inusuale e accattivante. Supportato dalle importanti collezioni storiche e dalla biblioteca specialistica, il personale scientifico svolge ricerche naturalistiche in ambiente e in laboratorio nel campo della biologia e dell'ecologia della laguna di Venezia, dell'Adriatico e del territorio veneto in generale.

The Museo di Storia Naturale di Venezia Giancarlo Ligabue is housed in the Fontego dei Turchi palace on the Grand Canal, built for the Pesaro family in the 13th century. In 1381 it was bought by the Venetian Republic, which ceded it to the Marquis of Ferrara, Nicolò V d'Este, as a reward for his loyalty in the Chioggia war, and in 1621 it became the commercial headquarters of the city's Turkish merchants. It retained this function until 1838, then from 1865 underwent extensive restoration work. Soon afterwards the Museo Correr was housed there and subsequently, from 1923, the Museo di Storia Naturale.

The museum is a scientific institution that coordinates and conducts research activities, ensures the maintenance and expansion of its collections, organises educational activities and provides services to the public. It has a modern, original and stimulating museological layout. The complexity of its contents are shared with visitors through a multi-layered interactive approach, set out in an inventive and attractively organised itinerary. Supported by substantial historical collections and a specialised library, the scientific staff carry out both field and laboratory research on the biology and ecology of the Venice lagoon, the Adriatic and the Veneto region in general.

Interventi di valorizzazione

Enhancement works



>
Preparato in liquido
Collezione E.F. Trois

<
Collezione di anatomia
comparata di E.F. Trois

▼
Modello tattile
tridimensionale
del palazzo del Fontego
dei Turchi



All'inizio dell'anno verrà allestita un'area inclusiva e multisensoriale dedicata al Fontego dei Turchi e alla sua storia. In questo nuovo spazio saranno collocati un modello tridimensionale in scala del palazzo e la replica di una patera pensati anche per l'esplorazione tattile, accompagnati da un breve video.

Per proseguire il progetto di completamento del percorso espositivo permanente durante l'anno verrà elaborato il progetto scientifico di due nuove sale dedicate alla laguna di Venezia, da aprire al pubblico nel 2025.

Per rispondere al successo delle attività didattiche e divulgative, la sala conferenze e una delle due aule didattiche verranno riallestite e completamente rinnovate negli arredi e nelle dotazioni tecnologiche.

Come di consueto, proseguiranno lo studio, il monitoraggio e la manutenzione delle collezioni scientifiche; sono in programma la sostituzione dei materiali cartacei e librari storici presenti nelle sale espositive, la sostituzione dei liquidi di dimora della collezione di anatomia comparata, la preparazione in pelle di alcuni grandi mammiferi di nuova acquisizione come lupo, sciacallo dorato e martora, la naturalizzazione di alcuni uccelli e pesci cartilaginei quali razza e torpedine.

144)
145)

At the beginning of the year, an inclusive and multisensory area will be set up devoted to the Fontego dei Turchi and its history. In this new space, a three-dimensional scale model of the building and a replica of a *patera* (round relief) will be placed, designed for tactile exploration, accompanied by a short video.

To continue the project to complete the permanent exhibition itinerary, during the year the scientific project of two new rooms will be developed devoted to the lagoon of Venice, to be opened to the public in 2025.

To respond to the success of the museum's work of education and dissemination, the conference room and one of the two classrooms will be rearranged and completely renovated in its furnishings and technological equipment.

As usual, the study, monitoring and maintenance of the scientific collections will continue. The plan is to replace the historical paper and book materials in the exhibition rooms, to replace the liquids of the comparative anatomy collection, to prepare the skins of some newly acquired large mammals such as wolves, golden jackals and martens, and naturalise the displays of some birds and cartilaginous fishes, such as rays and torpedoes.



Ricerche e pubblicazioni

Research projects and publications

Atlante dei Mammiferi del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi
(in foto: Scoiattolo rosso *Sciurus vulgaris*)



Atlante dei Mammiferi del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

Progetto di ricerca triennale, in collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia e con l'Ente Parco. Il Museo porta la sua grande esperienza in atlanti distributivi della fauna e in ricerche sui mammiferi, con l'obiettivo di cartografare tutte le specie presenti nel territorio del Parco Nazionale.

Progetto di ricerca in ambito marino costiero "FIASCO"

Nel 2024 inizieranno le attività del progetto di ricerca FIASCO - contrasting Falling and Successful Colonizations in replicated wild populations, finanziato nell'ambito di progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale PNRR 2022 volto allo studio delle dinamiche di popolazione di alcuni molluschi (*Littorina saxatilis*) in relazione alle forzanti antropiche e ai cambiamenti climatici. Il progetto è coordinato dalla Stazione Zoologica Anthon Dohrn di Napoli in collaborazione con Università di Ferrara, MSN Venezia, University of Sheffield (Regno Unito), Nord University (Norvegia), University of Gothenburg (Svezia).

Digitalizzazione delle collezioni botaniche storiche

Partendo dall'esperienza del progetto dedicato all'Algario Vatova-Schiffner, è in corso la stesura di un protocollo per la digitalizzazione e gestione dei dati relativi a collezioni botaniche storiche con l'obiettivo di fornire linee guida applicabili a raccolte analoghe.

Ricerca e conservazione sull'erpetofauna

Continueranno le attività del Centro di Primo Soccorso NETCET per tartarughe marine del Lido, a seguito del rinnovo nel 2023 della convenzione triennale con il Comune di Venezia e delle necessarie autorizzazioni.

Proseguiranno inoltre i progetti di filogenesi molecolare su anfibi e rettili della fauna italiana tramite DNA di esemplari delle collezioni del museo e campionati in natura, in collaborazione con Università di Porto (Portogallo), Zoologische Staatssammlung di Monaco e Museo di Zoologia Senckenberg di Dresda (Germania), Museo di Storia Naturale dell'Università di Pavia e Università dell'Aquila; proseguirà anche il progetto di monitoraggio dell'erpetofauna del Bosco Belvedere di Meolo (con CORILA e Università Ca' Foscari).

Archeozoologia a Venezia

Continua la collaborazione con la Soprintendenza Archeologica del Comune di Venezia e l'Università Ca' Foscari nell'ambito dei progetti di ricerca sui campioni osteologici animali e sui resti malacologici provenienti dagli ultimi scavi effettuati in Piazza San Marco e al Lido di Venezia.

Ricerche entomologiche

Il Museo conduce principalmente studi su insetti locali e sulla biodiversità dei coleotteri scarabeidi. Il primo filone include campionamenti sui Colli Euganei, per i quali sono in corso approfondimenti su una micro-vespa di incerta identità, presunta parassita di cavallette (con University of California). Il secondo filone prevede la conclusione di uno studio su un gruppo di maggiolini dell'area mediterranea, con identificazione di specie sconosciute e di nuovi criteri di classificazione; il proseguimento della collaborazione con Gazi University di Ankara per ricerche su scarabei florcoli e fitofagi del Vicino Oriente; lo sviluppo di uno studio su scarabei della penisola araba, con identificazione di specie sconosciute (con Academy of Sciences della Repubblica Ceca). Le attività di ricerca e lo studio delle collezioni scientifiche saranno inoltre supportate dall'acquisizione di un sofisticato microscopio ottico digitale motorizzato in grado di fornire immagini 3D di altissima qualità.

Digitalizzazione dell'algario Vatova-Schiffner



Molecular phylogeny projects on amphibians and reptiles of the Italian fauna will also continue through DNA from specimens in the museum's collections and sampled in the wild, in conjunction with the University of Porto (Portugal), the Zoologische Staatsammlung in Munich and the Senckenberg Museum of Zoology in Dresden (Germany), the Museo di Storia Naturale of the University of Pavia and University of L'Aquila. The project to monitor the herpetofauna of the Bosco Belvedere of Meolo (with CORILA and Ca' Foscari University) will also continue.

Archaeozoology in Venice

Collaboration with the Archaeological Superintendency of the Municipality of Venice and the Università Ca' Foscari will continue as part of the research projects on animal osteological samples and malacological remains from the latest excavations conducted in Piazza San Marco and the Lido of Venice.

Entomological research

The Museum mainly conducts studies of local insects and the biodiversity of scarab beetles. The first strand includes sampling in the Euganean Hills, with in-depth studies underway on a micro-wasp of uncertain identity, presumably a parasite of locusts (with the University of California). The second strand involves completion of a study of a group of cockchafers in the Mediterranean area, with the identification of unknown species and new criteria of classification; continuing collaboration with Gazi University, Ankara, for research into flower beetles and phytophagous beetles of the Near East; the development of a study on beetles of the Arabian Peninsula, with identification of unknown species (with the Academy of Sciences of the Czech Republic). The research and study of the scientific collections will be supported by the acquisition of a sophisticated motorised digital optical microscope capable of providing 3D images of the highest quality.

Centro di Primo Soccorso NETCET per tartarughe marine



Attività educative

Educational activities

Il Museo offre moltissime opportunità, tra percorsi e attività laboratoriali, rivolte a scuole, famiglie e adulti, per approfondire e integrare le varie sezioni di cui si compone: origini della vita, evoluzione del collezionismo naturalistico, antichi esploratori, moderni ricercatori e strategie di sopravvivenza.

Percorsi attivi

Naturalisti al Museo

Una divertente esplorazione proposta come un percorso a tappe con prove da affrontare per meglio conoscere il lavoro del naturalista e insieme scoprire la storia della vita sulla terra tra fossili e dinosauri, le vaste collezioni che raccontano la biodiversità del nostro pianeta e le complesse forme della natura.



Laboratori

Dinosauri, ammoniti e altre creature

Un percorso animato tra le sale dedicate alla paleontologia, accompagnati da un gioco interattivo, osservando e manipolando reperti fossili originali e veri attrezzi da paleontologo.

148)
149)



The Museum offers many opportunities, with tours and workshop activities, for schools, families and adults, to explore and integrate its various sections: origins of life, evolution of naturalistic collections, ancient explorers, modern researchers and survival strategies.

Active tours

Naturalists at the Museum

An entertaining exploration presented as a journey in stages with challenges to better understand the naturalist's work and discover the history of life on earth, with fossils and dinosaurs, the rich collections that recount biodiversity on our planet and the complex forms of nature.

Workshops

Dinosaurs, ammonites and other creatures

An animated tour of the rooms devoted to palaeontology accompanied by an interactive game, observing and manipulating original fossil finds and real palaeontologist's tools.

Biblioteca Library



^
Pagine dai *Diarri*
di Giovanni Miani, 1857-1862



>
Gea d'Este
Disegno raffigurante
una *Natrix tessellata*, 2007

La Biblioteca nasce con il Museo di Storia Naturale e conserva manoscritti, documenti e pubblicazioni legati alle raccolte naturalistiche e con queste giunte alle collezioni civiche nel corso del tempo. Il suo nucleo originario, costituito da biblioteche e archivi di illustri naturalisti dell'area veneta, è stato successivamente incrementato attraverso acquisti, donazioni e scambi con i principali Musei e Istituti scientifici nazionali e internazionali.

La biblioteca, che assolve il ruolo di centro di informazione specialistica connessa all'Istituto di Ricerca, è una biblioteca di conservazione, con un ricco fondo antico a stampa e importanti archivi, specializzata nel campo delle scienze naturali (scienze della terra, botanica, zoologia, ecologia ecc.). Una sezione didattica a supporto delle attività laboratoriali destinate alle scuole e un'importante sezione di periodici scientifici completano i servizi disponibili. La Biblioteca conserva anche un prezioso archivio iconografico naturalistico creato a supporto delle attività di ricerca e divulgazione.

Gea d'Este
Disegno raffigurante
una *Vespa gibbiventris*
2007



The Library was founded together with the Museo di Storia Naturale. It preserves the papers and books linked to the natural history collections and those added to the civic collections over time. Its original contents comprised the libraries and archives of illustrious naturalists from the Veneto region, which were subsequently enlarged through purchases, donations and exchanges with major national and international museums and scientific institutes.

The library fulfils the role of a specialised information centre connected to the Research Institute; it is also a conservation library with a notable antique print collection and important archives, specialising in the field of natural sciences (earth sciences, botany, zoology, ecology, etc.). An educational section that supports workshop activities for schools and a substantial collection of scientific periodicals complete the services available. The library also holds an impressive archive of nature-related images, created to support research and the spread of knowledge.





Museo del Vetro

Interventi di valorizzazione
Enhancement works

–
Mostre temporanee ed eventi
Temporary exhibitions and events

–
Attività educative
Educational activities

–
MUVE Academy

–
Biblioteca
Library

154)
155)

Murano
Fondamenta Giustinian, 8
museovetro.visitmuve.it

Il Museo del Vetro è ospitato nell'isola di Murano, nel nobile Palazzo Giustinian, già sede dei Vescovi di Torcello. Quando il Museo e gli Archivi vennero fondata nel 1861 erano entrambi ospitati nella stanza centrale al piano nobile, ma il successivo rapido e consistente incremento delle raccolte richiese spazi espositivi più vasti, che si estesero, poco alla volta, a tutto l'edificio. Le collezioni sono ordinate cronologicamente: oltre alla sezione archeologica, che comprende notevoli reperti romani tra il I e il III secolo dopo Cristo, vi si trova la più vasta rassegna storica del vetro muranese, con importanti pezzi prodotti tra il Quattrocento e il Novecento, tra cui capolavori di rinomanza mondiale. Notevole il giardino, in cui vengono

spesso esposte opere vetrarie contemporanee in un contesto di particolare suggestione. Annessa al Museo è la Scuola del Vetro Abate Zanetti, erede della Scuola di Disegno per Vetrai fondata dall'abate Vincenzo Zanetti nel 1862, che accompagna questa importante realtà con un approccio formativo e educativo. La Scuola è un imprescindibile punto di riferimento internazionale per studiosi e appassionati della materia, che possono usufruire del patrimonio librario e archivistico per le loro ricerche. Dimostrazioni di lavorazione del vetro in fornace e a lume vengono proposti da qualificati maestri vetrai, mentre particolari laboratori didattici rivolti alle famiglie e alle scuole sono organizzati dall'Ufficio Attività Educative della Fondazione.

The Museo del Vetro is housed on the island of Murano in the aristocratic Palazzo Giustinian, formerly the seat of the Bishops of Torcello. When the museum and archives were first installed there in 1861, they were housed in the central room on the piano nobile (first floor), but the subsequent rapid growth of the collections required larger exhibition spaces, which gradually extended to include the entire building. The collections are arranged chronologically. In addition to the archaeological section, which includes notable Roman artefacts from between the 1st and 3rd centuries A.D., the museum holds the largest historical collection of Murano glass, with important pieces produced between the 15th and 20th centuries, among them masterpieces of world renown.

The impressive palace garden offers a particularly evocative setting for frequent exhibitions of contemporary glass. Attached to the Museum is the Abate Zanetti School of Glass, which replaced the Glassworkers Drawing School, founded by Abbot Vincenzo Zanetti in 1862. The school is an essential international reference point and resource for scholars and enthusiasts of glassmaking and glass design, who are able to use the library and archives for their research.

Demonstrations of furnace glassmaking and lampworking are offered by qualified master glassmakers, and the Educational Activities Office of the Fondazione Musei Civici di Venezia organises special educational workshops for families and schools.

Interventi di valorizzazione

Enhancement works

Biblioteca

La Biblioteca del Museo del Vetro di Murano, assieme all'archivio, è di vitale importanza non solo per lo staff del Museo, ma anche per diversi utenti che chiedono di consultare libri e documenti inerenti la storia dell'isola di Murano e dell'arte per cui essa è conosciuta in tutto il mondo. Al fine di permettere a ricercatori e studiosi una più agevole fruizione dei volumi e delle carte d'archivio, la Biblioteca del Museo verrà completamente riorganizzata nel corso dell'anno. Le attività di riordino riguarderanno il completamento della catalogazione dei volumi antichi e moderni, degli opuscoli e dei periodici che costituiscono il patrimonio librario, lo spostamento degli stessi in un locale attrezzato più ampio che permetta una disposizione meglio ordinata e ariosa e uno spazio di consultazione appositamente riservato agli utenti.



156)
157)

Library

The Library of the Museo del Vetro di Murano, together with the archive, is of vital importance not only to the staff of the glass museum, but also the many users who consult the books and documents relating to the history of the island of Murano and the art for which it is famous worldwide. To facilitate researchers and scholars in their use of books and archival documents, the museum's library will be completely reorganised during the year. The work will complete the cataloguing of the ancient and modern volumes, brochures and periodicals that make up the library's holdings, their transfer to a larger and fully equipped room that will ensure a more orderly and airy arrangement and a reference section specifically reserved for users.



Laboratorio
di lume

Scuola Abate Zanetti

Proseguono con successo presso la Scuola del Vetro Abate Zanetti i corsi pratici già avviati nel 2023: corso base di fornace, corso base di vetrofusione e casting, corso base di lume. Per tutti i corsi la visita al Museo del Vetro segna la conclusione delle attività. Verranno altresì proposti nuovamente i corsi giornalieri di quattro o di sette ore. A partire da quest'anno saranno anche attivate le prime edizioni di alcuni corsi teorici rivolti a studiosi o appassionati della storia del vetro. I loro argomenti comprenderanno la storia del vetro di Murano e le tecniche inventate nell'isola dal Rinascimento in poi, il vetro analizzato dal punto di vista chimico, le caratteristiche delle produzioni vetrarie di altri paesi in rapporto alla tradizione muranese, un'analisi approfondita dell'arte del vetro nel mondo romano e come quest'ultima abbia poi influenzato la produzione veneziana e muranese nel corso dei secoli. Infine sono in programma conferenze e incontri con designer e artisti del vetro rivolti sia agli studenti della Scuola Abate Zanetti sia al pubblico esterno.

The practical glassmaking courses begun in 2023 will continue successfully at the Scuola del Vetro Abate Zanetti: basic furnace course, basic glass fusing and casting course, basic lampworking course. For all courses, a visit to the glass museum marks the end of the activities. The four- or seven-hour daily courses will also be offered again. Starting this year, the first editions of some theoretical courses intended for scholars or enthusiasts of the history of glass will also be held. Their topics will include the history of Murano glass and the techniques invented on the island from the Renaissance onwards, glass analysed in chemical terms, the characteristics of glass production in other countries in relation to the Murano tradition, an analysis in depth of the art of glass in the Roman world and how this then influenced production in Venice and Murano over the centuries. Finally, there will be lectures and encounters with designers and glass artists for both students of the Scuola Abate Zanetti and the general public.

Convegno “Perle 4.0”

Per il quarto anno consecutivo la Fondazione Musei Civici di Venezia propone, in occasione della *Venice Glass Week*, un convegno dedicato all'approfondimento di una delle produzioni vitree più antiche e significative, quella delle perle. Il convegno dello scorso anno era incentrato sulle raccolte di perle di vetro dei musei internazionali, con la presenza di studiosi e conservatori di prestigiose istituzioni museali di tutto il mondo. Tali convegni rappresentano senza dubbio un'occasione unica per scoprire come questi minuscoli capolavori abbiano accompagnato la storia dell'uomo dai tempi più remoti a oggi, in diversi paesi e contesti culturali, e per indagare molteplici aspetti della loro produzione.

Conference “Perle 4.0”

For the fourth consecutive year, the Fondazione Musei Civici di Venezia will be presenting a conference during *Venice Glass Week* devoted to the study of one of the oldest and most significant glass products: beads. Last year's conference focused on collections of glass beads in international museums, with the presence of scholars and conservators from prestigious museums around the world. These conferences are undoubtedly a unique opportunity to discover how these tiny masterpieces have accompanied human history from the earliest times to the present, in different countries and cultural contexts, and to explore multiple aspects of their production.



158)
159)

Depositi

Proseguiranno nel corso dell'anno i lavori di sistemazione dei depositi del Museo del Vetro, accompagnati dalla realizzazione di un'ampia campagna fotografica e dall'inserimento nel catalogo online di nuove schede informatizzate.

Deposits

Work on reorganising the storage facilities of the Museo del Vetro will continue throughout the year, accompanied by an extensive photo shoot and the insertion of new computerised data entries in the online catalogue.



Mostre temporanee ed eventi

Temporary exhibitions and events

Guardando al futuro Federica Marangoni

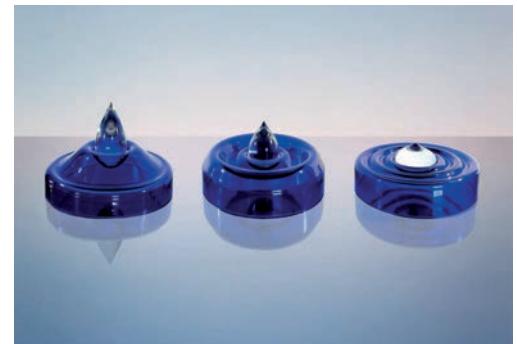
Spazio Ex Conterie

19.05 – 03.11.2024

A cura di
Chiara Squarcina
Federica Marangoni

La mostra ripercorre la lunga carriera dell'artista e designer veneziana Federica Marangoni, focalizzandosi sul suo speciale rapporto con il vetro e con Murano, dai primi lavori con questo materiale a oggi. In tutti questi anni l'artista ha sperimentato diversi materiali e media tecnologici, spaziando in modo eclettico e interdisciplinare verso tutti i settori della comunicazione e affiancando al suo percorso di scultrice l'attività di designer.

Nel 1970 apre a Venezia il suo Fedra Studio Design e inizia a usare il vetro, lavorando con frequenza costante in molte fornaci muranesi. Progetta oggetti di design per la produzione, così come sculture in vetro e grandi installazioni, in cui i media tecnologici come il video e la luce al neon, combinati con la trasparenza e la fragilità del vetro, rendono la sua opera unica nel panorama dell'arte contemporanea. Dalla metà degli anni Settanta l'uso della tecnologia elettronica sarà infatti uno dei suoi principali mezzi di espressione.



Federica Marangoni
La Goccia, 1971
Vetro blu soffiato
e gocce massicce,
pezzo unico
Maestro Livio Seguso

The exhibition retraces the long career of the Venetian artist and designer Federica Marangoni, focusing on her special relationship with glass and Murano, from her early works in this material to the present. In all these years, the artist has experimented with different materials and technological media, ranging with an eclectic and interdisciplinary approach across all sectors of communication and accompanying her career as a sculptor with work as a designer.

In 1970 she opened her Fedra Studio Design in Venice and started using glass, working regularly with many Murano glassworks. She designs objects for production, as well as glass sculptures and large installations, in which technological media such as videos and neon lights, combined with the transparency and fragility of glass, make her work unique on the contemporary art scene. Since the mid-1970s, electronic technology has been one of her principal means of expression.

Dal 1976 al 1989 è professore aggiunto nel Dipartimento di Arte e Educazione Artistica presso la New York University, per la quale tiene seminari e corsi estivi a Venezia con un workshop sul vetro. Tiene anche lezioni e corsi in altre università e centri culturali negli Stati Uniti, esponendo in numerosi musei e gallerie internazionali.

La mostra attuale sarà allestita in diversi spazi del Museo del Vetro, andando a formare un percorso coinvolgente e in dialogo con l'architettura stessa della sede. L'ingresso ospiterà l'opera *La bricola*, nata come installazione di luce su pavimento specchiante, realizzata per l'Euro-Domus di Torino nel 1971. Nel giardino troveranno invece posto alcune grandi sculture multimediali, tra le quali il grande arcobaleno *Continuity* del 2006, creato per il patio dell'Istituto Italiano di Cultura a Madrid. Il portico accoglierà alcune opere in vetro degli anni Ottanta incentrate sul tema del giardino e sulle sue implicazioni simboliche. Nella cosiddetta "Stanza della leggerezza" verranno esposte opere realizzate tra il 1987 e il 2002 che richiamano i concetti di aria, luce, volo, bellezza, archetipi di memorie antiche e allo stesso tempo eterne.

Lo spazio "ex Conterie" sarà articolato in cinque sezioni: "Il sogno fragile. Anni Settanta e Ottanta", dove sarà esposto tra gli altri anche il gruppo *Natura sotto vetro*; "Elettronica madre di un sogno umanistico", dove verrà approfondita la ricerca portata avanti dall'artista sull'uso della tecnologia nelle opere in vetro e sull'elettronica nell'arte e nella comunicazione; "Itinerari della memoria", con la grande fontana-sculptura *La trappola della memoria*, opera pubblica per l'Expo 1992 di Siviglia; "La traccia", sezione tesa a dimostrare in modo particolare come il pensiero progettuale non si interrompe ma è piuttosto un labirinto dove esperienze, sogni, metafore, riferimenti alla storia si ammassano e ritornano come il flusso stesso del ricordo e del sogno; "Il volo", con la grandiosa installazione *Il volo impossibile*, già esposta a Valencia e Barcellona.

From 1976 to 1989 she was an adjunct professor at the Department of Art and Artistic Education at New York University, for which she held seminars and summer courses in Venice with a workshop on glass. She gives lectures and courses at other universities and cultural centres in the United States, exhibiting in numerous international museums and galleries. This exhibition will be presented in various spaces of the Museo del Vetro, forming a fascinating layout in dialogue with the architecture of the venue. The entrance will host the work *La bricola*, created as a light installation on a mirror floor for Euro-Domus in Turin in 1971. In the garden there will be some large multimedia sculptures, including the great rainbow *Continuity* from 2006, created for the patio of the Italian Institute of Culture in Madrid. The portico will host some glass works from the 1980s, focusing on the theme of the garden and its symbolic implications. The "Lightness Room" will exhibit works made between 1987 and 2002 recalling the concepts of air, light, flight, beauty, archetypes of ancient and yet eternal memories.

The "ex Conterie" space will be divided into five sections: "The Fragile Dream. 1970s and '80s", including the group *Natura sotto vetro*; "Electronics the Mother of a Humanist Dream", exploring the artist's research into the use of technology in glass works and electronics in art and communication; "Itineraries of Memory", with the large fountain-sculpture *La trappola della memoria*, a public work for the 1992 Expo in Seville; "The Trace", a section intended to show particularly that design thinking does not stop but is rather a labyrinth where experiences, dreams, metaphors and references to history are clustered and return as the very flow of memory and dream; "Flight", with the grandiose installation *Il volo impossibile*, already exhibited in Valencia and Barcelona.

>
Federica Marangoni
Angelo Narciso, 2004
Specchio, ala in vetro
di Murano alt. 120 cm
fatta a mano senza stampo,
baule in ferro alt. 180 cm
Maestro Pino Signoretto

>>
Color TV, dalla serie
About Communication, 1998
Vetro di Murano policromo,
cubo massiccio e colato
a piastra curvata
Maestro Pino Signoretto
Collezione privata



Storie di fabbriche Storie di famiglie Donazione Carlo e Giovanni Moretti 1958-2013

Spazio ex Conterie

06.12.2024 – 30.06.2025

A cura di
Chiara Squarcina
Mauro Stocco

La mostra permetterà per la prima volta di presentare al pubblico la maggior parte dell'importante e cospicua donazione di 453 opere della ditta Carlo Moretti, pervenuta al Museo del Vetro nel 2020.

Fondata il 30 ottobre del 1958 da Carlo e Giovanni Moretti, due giovani muranesi appartenenti a una famiglia di imprenditori del vetro, la Carlo Moretti si distingue da sempre per la creazione di oggetti in cristallo – calici, bicchieri e contenitori di varia destinazione – caratterizzati dalla ricerca costante di linee pulite ed essenziali, unita a innovazione tecnica e messa a punto degli strumenti di lavorazione più idonei.

L'azienda inizia la propria produzione concentrandosi sulla fabbricazione di vetri trasparenti incisi e di bicchieri colorati, decorati con motivi in oro, abbandonando la tradizionale produzione familiare. All'inizio degli anni Sessanta la Carlo Moretti mette in produzione le prime serie di articoli in vetro bicolore (lattimo interno e colore esterno) e successivamente la fortunata serie dei *Satinati*, destinate ai grandi magazzini Bloomingdale's di New York.



Carlo Moretti
Giose, serie *I piccoli*, 2006
Foto: Studio Pointer

The exhibition presents to the public for the first time most of the important and substantial donation of 453 works by the Carlo Moretti company, added to the Museo del Vetro in 2020.

Founded on 30 October 1958 by Carlo and Giovanni Moretti, two young people from Murano from a family of glass entrepreneurs, Carlo Moretti has always stood out by the creation of objects in crystal – stemware, tumblers and containers for various purposes – notable for its constant quest for pure and restrained lines, combined with technical innovation and development of the most suitable instruments of fabrication. The company began production by concentrating on the manufacture of transparent cut glass and coloured glassware decorated with gold motifs, abandoning the family's traditional output. In the early 1960s, Carlo Moretti began production of the first series of two-tone glassware (inner milky and outer coloured) and later the successful series of *Satinati* made for the Bloomingdale's department stores, New York. This was the start of the process of establishing the company in foreign markets. Carlo Moretti's stylistic hallmark is the adoption of simple and basic forms and restrained lines in stemware and bowls, consisting mostly of geometries based on cylinders and spheres.

Si avvia così il processo di affermazione dell'azienda sui mercati esteri. Cifra stilistica della Carlo Moretti è l'adozione di forme semplici e basilari e di linee essenziali per calici e coppe, composte per lo più da geometrie basate su cilindri e sfere.

Gli anni Settanta rappresentano per la Carlo Moretti il periodo di maggiore innovazione, che si manifesta anche nella ricerca tecnica volta al miglioramento della qualità della materia prima e nella volontà di affermazione di un preciso linguaggio espressivo. In questi anni si attua in azienda la ripresa del tradizionale cristallo muranese, che diventa un vero marchio di fabbrica per la Carlo Moretti, identificata con l'eleganza e la leggerezza dei suoi prodotti. Nascono allora straordinari progetti come il bicchiere *Ottagonale* del 1974 e l'*Ovale* del 1976. Un momento di svolta nel repertorio formale si verifica nel corso degli anni Ottanta con i vetri che meglio identificano la produzione dell'azienda e la sua cifra stilistica: oggetti sobri in cristallo, di grande raffinatezza, spesso finiti a sola molatura, quali le serie *Millemolature* e *Bande molate* del 1984.

Saranno presenti in mostra anche la celebre serie di *Calici da collezione*, lanciata in occasione del Natale 1990, frutto di un'intuizione di Giovanni Moretti. Ogni anno rinnovati nei colori, nelle forme e nelle decorazioni, i *Calici* ottengono subito un grandissimo successo commerciale. Dal punto di vista delle creazioni più propriamente artistiche risale agli anni Novanta anche il progetto *Monolite*, sculture in vetro pesante ispirate al paesaggio urbano notturno di Manhattan, realizzate con una tecnica particolare di fusione nel forno termico. Gran parte della produzione degli anni Duemila è caratterizzata dai vetri in pasta. Ogni oggetto è firmato a mano a punta di diamante, in modo da renderlo inconfondibile e unico. La mostra sarà l'occasione per ripercorrere in modo puntuale ed esaustivo le vicende storiche dell'azienda Carlo Moretti e l'evolversi della sua fortunata produzione dagli anni Sessanta a oggi.

The 1970s were the firm's most innovative period, expressed also in technical research aimed at improving the quality of the raw materials and the desire to affirm a precise expressive vocabulary. In recent years, the company has revived traditional Murano crystal, which has become Carlo Moretti's veritable hallmark, identified with the elegance and lightness of its products. Then the firm created extraordinary projects such as the *Ottagonale* glass in 1974 and *Ovale* in 1976. A turning point in its range of forms came during the 1980s with the glasses that most fully identify the company's production and its stylistic hallmark: restrained objects in crystal, of great refinement, often finished only by milling, such as the *Millemolature* and *Bande molate* series of 1984.

Also on display will be the famous series of collectable stemware, *Calici da collezione*, launched for Christmas 1990, the result of an intuition by Giovanni Moretti. Renewed every year in colours, forms and patterns, they immediately achieved great commercial success. Among the more strictly artistic creations, the *Monolite* project also dates from the 1990s. These are heavy glass sculptures inspired by Manhattan's urban nightscape, produced with a special technique of fusion in the glass melting furnace.

Much of the output in the 2000s is characterised by coloured glass. Each item is signed by hand with a diamond wheel, so making it unmistakable and unique.

The exhibition will be an opportunity to retrace in a timely and exhaustive way the historical development of the Carlo Moretti company and the evolution of its successful production from the 1960s until the present.

<
Carlo Moretti
Coppa *Millebolle*, 2023
Foto: Sergio Sutto

v
Calici da collezione, 2010
Foto: Sergio Sutto



Attività educative

Educational activities

Le proposte del Museo dedicato alla millenaria arte del vetro includono un itinerario tra le sale che si arricchisce di un'esperienza in fornace presso la Scuola del Vetro Abate Zanetti.

Percorsi attivi

Storie d'arte, di sabbia, di fuoco

Lungo le sale del Museo un itinerario guidato racconta oltre mille anni di arte del vetro, tra opere leggendarie e note in tutto il mondo, dando conto della straordinaria perizia espressa nei secoli dai maestri vetrai.

Percorso combinato Museo+fornace

Dopo la visita al Museo, grazie a un percorso combinato che include le due sedi, è prevista una dimostrazione in fornace presso la Scuola del Vetro Abate Zanetti a cura di un maestro vetrario.

164)
165)

Events at the Museum devoted to the ancient art of glassmaking include an internal tour enriched by experience in the glassworks at the Scuola del Vetro Abate Zanetti.

Active tours

Stories of art, sand and fire

In the rooms of the Museum, a guided tour recounts over a thousand years of glass art, including legendary and world-famous works, giving an account of the extraordinary expertise achieved by the master glassmakers through the centuries.

Combined tour Museum+furnace

After the visit to the Museum, in a combined tour including two locations, a master glassmaker will give a demonstration of glassmaking at the Scuola del Vetro Abate Zanetti.

Iniziative MUVE Academy Initiatives

Corsi di formazione

MUVE Academy sviluppa e consolida sempre di più uno stretto rapporto, tramite il Museo del Vetro, con l'isola di Murano e con il network di professionisti, appassionati e visitatori interessati alla millenaria tradizione del vetro artistico.

A partire dalle collezioni del Museo è possibile studiare da vicino le tecniche vetrarie, imparando e sperimentando con le proprie mani che cosa significa lavorare e creare attraverso il vetro. Nascono così, presso la Scuola Abate Zanetti, i corsi di formazione *Murano Glass Classes*, sviluppati su tre principali specializzazioni: corso base di lume, corso base di fornace, corso base di vetrofusione e casting, fino a programmi più articolati e complessi. Ogni corso offre l'opportunità di vivere un'esperienza unica a contatto diretto con un maestro vetraro che guida i partecipanti alla conoscenza della materia a livello teorico e pratico. I corsi sono aperti a singoli partecipanti o a gruppi e realizzati in collaborazione con ISS Abate Zanetti di Murano. È possibile iscriversi durante l'intero anno, previa disponibilità. Per maggiori informazioni contattare: didattica@abatezanetti.it



166)
167)



Training courses

MUVE Academy increasingly develops and consolidates its close ties, through the Museo del Vetro, to the island of Murano and the network of professionals, enthusiasts and visitors interested in the ancient tradition of artistic glass.

Starting from the Museum's collections, it is possible to closely study glassmaking techniques, learning and experiencing with one's own hands what it means to work and create with glass.

This has given rise to the *Murano Glass Classes* training courses at the Scuola Abate Zanetti, with three main specialisations: basic lampworking course, basic furnace course, basic glass fusion and casting course, followed by more articulated and complex programmes. Each course offers the opportunity to have a unique experience in direct contact with a master glassmaker who guides the participants in a theoretical and practical knowledge of the subject. The courses are open to individual participants or groups and organised in collaboration with the ISS Abate Zanetti in Murano. Registrations are open throughout the year, subject to availability. For more information, contact: didattica@abatezanetti.it

ISS Abate Zanetti

Imprescindibile è la profonda connessione con l'Istituto Scolastico Superiore Abate Zanetti, erede storico della Scuola del Vetro di Murano, che racchiude ancora oggi il futuro della produzione e del tessuto sociale legato al vetro muranese. L'Istituto Zanetti e la Fondazione Musei Civici di Venezia collaborano durante tutto l'anno per concretizzare molteplici iniziative, come: realizzazione del premio in vetro per la selezione delle imbarcazioni sostenibili in occasione del Salone nautico 2024, presentazione dell'Istituto attraverso le demo live al Salone dell'Alto Artigianato Italiano, realizzazione di un lampadario in occasione dell'evento *Murano illumina il mondo*.

There is a close connection with the Istituto Scolastico Superiore Abate Zanetti, the historical heir to the Scuola del Vetro di Murano, which still encompasses the future of production and the social fabric associated with Murano glass. The Istituto Zanetti and the Fondazione Musei Civici di Venezia collaborate through the year on multiple initiatives, such as: the creation of the glass award for the selection of sustainable boats at the 2024 Boat Show, the presentation of the Institute through live demos at the Salone dell'Alto Artigianato Italiano, the creation of a chandelier at the event *Murano illumina il mondo*.



Conferenze ed eventi

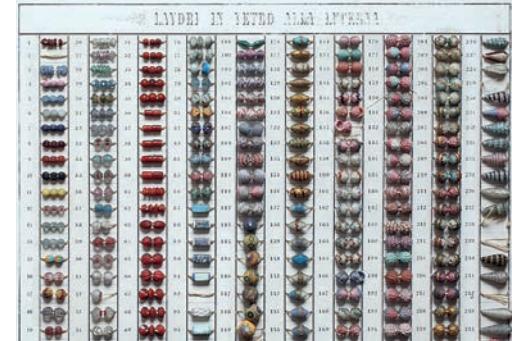
A settembre prendono vita numerose iniziative nella speciale occasione della *Venice Glass Week*: conferenze, mostre e *Vetro e design*, ovvero l'appuntamento dell'anno che mette in contatto i progettisti provenienti da ISIA Roma Design e un designer di fama internazionale con il vetro artistico e industriale veneziano.

Lectures & Events

In September, numerous initiatives will be held on the special occasion of *Venice Glass Week*: lectures, exhibitions and *Vetro e design*, the event of the year that brings together designers from ISIA Roma Design and an internationally renowned designer working with Venetian artistic and industrial glass.

Biblioteca

Library



<
Manifattura Muranese
Campionario di perle
XIX secolo
Cl. VI n. 6801

>
Disegno preparatorio
per piano di tavolo ovale
con intarsi in vetri colorati,
disegno acquerellato
fine XIX secolo

La raccolta bibliografica e documentaria nasce con il Museo, quando Antonio Colleoni, farmacista e primo deputato comunale di Murano, promotore dell'ambizioso progetto di costituire una raccolta di materiali pertinenti al luogo e alla sua storia, incarica l'abate Vincenzo Zanetti, priore e storico dell'isola, di curare le ricerche per la costituzione di una raccolta di documenti di varia natura e provenienza.

Le prime carte a confluire nella raccolta furono proprio i materiali di studio e di lavoro dello stesso Zanetti, e i documenti donati o prodotti da studiosi e da altre importanti personalità, quali la contessa Caterina Wcovich Lazzari, Cesare Augusto Levi, Bartolomeo Cecchetti. La raccolta comprende anche volumi a stampa, monografie, opuscoli e periodici, per un totale di circa 1500 pubblicazioni, sempre attinenti alla storia dell'isola di Murano e delle sue principali famiglie, alla secolare tradizione della lavorazione del vetro, all'attività delle maestranze.

La Biblioteca del Museo del Vetro offre le proprie collezioni alla consultazione degli studiosi dal 2010. Viene costantemente aggiornata con le più significative e autorevoli pubblicazioni del settore, sia monografiche che periodiche.

The library and archive collection was established at the same time as the Museum, when Antonio Colleoni, a pharmacist and Murano's first municipal representative, initiated the ambitious project of assembling a collection of materials related to the island and its history. He commissioned Abbot Vincenzo Zanetti, the island's prior and historian, to supervise the research in compiling a collection of documents of various types and provenance.

The first papers to enter the collection were those pertaining to Zanetti's own studies, as well as documents that were donated or produced by scholars and other notable individuals, such as Countess Caterina Wcovich Lazzari, Cesare Augusto Levi and Bartolomeo Cecchetti. The collection also includes printed volumes, monographs, pamphlets and periodicals, amounting to a total of approximately 1500 publications related to the history of the island of Murano and its major families, the centuries-old tradition of glassmaking, and the work of the glassmakers.

The Museo del Vetro Library has made its collections available to research scholars since 2010. It is constantly updated with the most relevant and authoritative books and periodicals connected to the glass sector.



Museo del Merletto





Museo del Merletto

172)
173)

Burano
Piazza Galuppi, 18
museomerletto.visitmuve.it

Interventi di valorizzazione

Enhancement works

-

Mostre temporanee ed eventi

Temporary exhibitions and events

-

Attività educative

Educational activities

-

MUVE Academy

Il Museo, aperto nel 1981, ha sede nello storico Palazzetto del Podestà di Torcello, in Piazza Galuppi a Burano, che dal 1872 al 1970 fu la sede della famosa Scuola del Merletto di Burano, fondata dalla contessa Andriana Marcello. In un allestimento suggestivo, che porta anche all'interno del Museo la policromia tipica dell'isola, sono esposti rari e preziosi esemplari che offrono una completa panoramica sulle vicende storiche e artistiche dei merletti veneziani e lagunari dall'origine ai nostri giorni. Il percorso espositivo ha inizio nella sala introduttiva, al piano terra, dove un filmato consente una suggestiva immersione nell'affascinante mondo dei merletti, mentre pannelli esplicativi svelano i segreti di questa sapiente tecnica e dei suoi punti più in uso (punto Venezia, punto Burano...).

La visita prosegue al primo piano, dove l'allestimento è impostato cronologicamente e si sviluppa attraverso quattro sale che corrispondono ad altrettante aree tematiche: secolo XVI, secolo XVII-XVIII, secolo XIX-XX e la Scuola del Merletto di Burano (1872-1970).

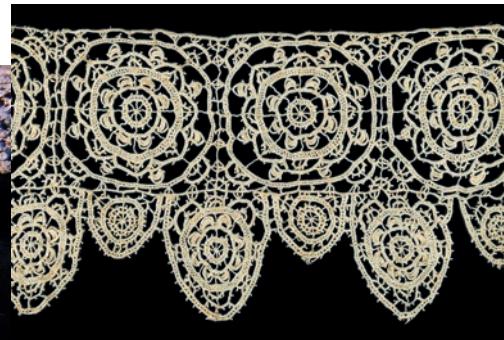
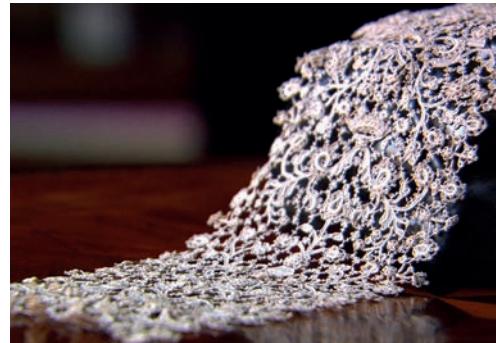
The Museum, which opened in 1981, is housed in the historic Palazzetto del Podestà di Torcello, in Piazza Galuppi on Burano, which from 1872 to 1970 was the premises of the famous Burano Lace School, founded by Countess Andriana Marcello. An evocative layout brings the island's typical kaleidoscopic colours into the Museum, where the rare and precious examples of lace on display provide a complete survey of the historical and artistic history of Venetian and lagoon lace from its origins to the present day.

The Museum tour begins in the introductory room on the ground floor, where a film provides an eloquent immersion into the fascinating world of lace-making, while explanatory panels reveal the secrets of this complex craft, together with its most commonly used stitches (Venice stitch, Burano stitch, etc.).

The tour continues on the first floor, where the exhibition route is arranged chronologically, unfolding through four rooms that correspond to four thematic periods: 16th century, 17th-18th century, 19th-20th century and the Burano Lace School (1872-1970).

Interventi di valorizzazione

Enhancement works



>
Un merletto per Venezia
Dettaglio di un'opera

▼
Dettagli di merletti
Museo del Merletto
di Burano

L'attività di valorizzazione del Museo del Merletto di Burano interessa primariamente i manufatti antichi che la sede custodisce e offre alla pubblica fruizione. I preziosi tessili esposti nelle vetrine presenti nelle quattro sale del Museo, le quali coprono un arco temporale che va dal XVI al XXI secolo, saranno infatti nel 2024 oggetto di interventi manutentivi e di riallestimento.

Un'occasione per presentare al pubblico in migliori condizioni conservative alcuni manufatti già esposti e per integrarne l'allestimento con pezzi inediti a causa del loro precario stato conservativo prima dell'intervento, integrando inoltre le schede di sala per accompagnare al meglio il visitatore.

Oltre a queste fondamentali attività, che dinamizzano e vivacizzano il Museo, dal 14 giugno 2024 all'8 gennaio 2025, per la IV Biennale del merletto, il Museo ospita la mostra *Fragile Stories* con opere di Mandy Bonnell e Déirdre Kelly composte da bellissimi trafori ritagliati su carte pregiate e mappe geografiche utilizzando il linguaggio estetico del merletto.

174)
175)

The enhancement activities at the Museo del Merletto di Burano will primarily deal with the ancient artefacts that the premises preserve and show to the public. The precious textiles displayed in showcases in the four rooms of the Museum, covering a timespan from the 16th to the 21st century, will be subjected to maintenance and rearrangement in 2024. This will be an opportunity to present some of the better preserved artefacts already on display to the public, supplemented with pieces not shown before due to their precarious state of preservation before the intervention, while also updating the room panels to keep visitors better informed. In addition to these crucial activities, which will invigorate and enliven the Museum's activities, from 14 June 2024 to 8 January 2025, for the 4th Lace Biennial, the Museum will be hosting the exhibition *Fragile Stories*, with works by Mandy Bonnell and Déirdre Kelly consisting of beautiful tracery cut out of fine papers and maps using the aesthetic language of lace.



Immancabile l'appuntamento annuale con il concorso nazionale *Un merletto per Venezia* che nel 2024 giunge alla sua decima edizione con il tema *La fiaba*, creando un punto d'incontro e di confronto sia per le merlettaie che lavorano ad ago, sia per quelle che lavorano con la tecnica a fuselli, una vetrina per esporre quanto di artistico si produce oggi in Italia. Saranno infine presenti in sede museale, come da prassi, dimostrazioni dal vivo di manifattura di merletto ad ago grazie alle maestre merlettaie della Fondazione Andriana Marcello, secondo un accordo stilato con la Fondazione Musei Civici di Venezia che permette ai visitatori un primo approccio a questa antica tecnica esecutiva, spiegata a voce dalle medesime artefici.

Not to be missed is the annual event of the national lace-making competition *Un merletto per Venezia*. In 2024 it will be in its tenth edition and deal with the theme *The Fable*, creating a place for meeting and discussion by lace makers who work with needles and those who use the bobbin technique, a showcase for artistic lace produced in Italy today. Finally, the Museum will, as usual, host live demonstrations of needle lacemaking by the skilled lacemakers of the Fondazione Andriana Marcello, in keeping with an agreement drawn up with the Fondazione Musei Civici di Venezia, enabling visitors to learn the elements of this ancient technique, explained orally by its creators themselves.

Mostre temporanee ed eventi

Temporary exhibitions and events

Fragile Stories

14.06.2024 – 08.01.2025

Una mostra di opere di
Mandy Bonnell
e Déirdre Kelly



>
Déirdre Kelly
*Tracery - Venice and
the Lakes Interlaced*
Schede delle opere

On the border of infinite
pathways - Lace Embrace
(dettaglio)

176) **Fragile Stories** manifesta il desiderio di abbracciare e partecipare alla ricca creatività della mano femminile sempre in sintonia con i ritmi delicati della natura, spesso – come lo stesso merletto – molto più forte di quanto sembri; interagendo con le tradizioni delle merlettaie di Burano, Mandy Bonnell e Déirdre Kelly hanno trovato il modo di raccontare storie intrecciate ed evocare viaggi, sovrapponendo nuove tecniche ad antichi mestieri.

177) **Fragile Stories** expresses the desire to embrace and participate in the rich creativity of women's hands, always attuned to the delicate rhythms of nature, often – like lace itself – much stronger than it seems. In engaging with the traditions of the Burano lacemakers, Mandy Bonnell and Déirdre Kelly have found a way to recount interlacing stories and evoke journeys by superimposing new techniques on ancient crafts.



Bonnell e Kelly si uniscono nella gioia del fare e nell'energia collettiva del lavoro femminile attraverso traduzioni, interpretazioni e reiterazioni della ricca collezione di imparaticci e disegni per merletti conservati nell'archivio del Museo di Palazzo Mocenigo e nella collezione del Museo del Merletto a Burano.

Fragile Stories presenta una serie di opere scandite da una dettagliata complessità derivata dalla natura, stampe, disegni e libri d'artista che evocano assenze e presenze, alludendo alla perfezione dei fili intrecciati. Una conversazione con le merlettaie del passato, toccando questioni di fragilità e durabilità, si traduce in bellissimi trafori ritagliati su carte pregiate e mappe geografiche utilizzando il linguaggio estetico del merletto.

La lavorazione del merletto veneziano come tradizionale attività artigianale ed economica femminile è diventata l'incarnazione del patrimonio sociale e culturale delle isole di Venezia: a ciò le artiste Mandy Bonnell e Déirdre Kelly rendono omaggio in *Fragile Stories*, mirando a dare una voce duratura a questa memoria culturale.

Bonnell and Kelly are united in the joy of making and the collective energy of women's work through translations, interpretations and reiterations of the rich collection of lace drawings preserved in the archives of the Museo di Palazzo Mocenigo and the collection of the Museo del Merletto in Burano.

Fragile Stories presents a series of works embodied in the detailed complexity derived from nature, prints, drawings and artist's books evoking absences and presences, alluding to the perfection of interlacing threads. A conversation with the lace makers of the past, touching on issues of fragility and durability, results in a beautiful tracery cut out of fine papers and geographical maps using the aesthetic language of lace. Venetian lacemaking as a traditional female craft and economic activity has become the embodiment of the social and cultural heritage of the islands of Venice. The artists Mandy Bonnell and Déirdre Kelly pay homage to this in *Fragile Stories*, seeking to give an enduring voice to this cultural memory.

Attività educative

Educational activities

La ricca esposizione di merletti fornisce lo spunto per suggestivi itinerari alla scoperta delle originali tecniche di lavorazione di cui le ultime merlettaie dell'isola sono abile testimonianza.

Laboratori

Tra nodi e intrecci.

Workshop base sull'antica arte del merletto

L'attività offre la straordinaria possibilità di una visita al Museo in esclusiva e, grazie alla disponibilità delle maestre merlettaie presenti in sede, un primo approccio all'antica arte del merletto: dopo una visita ai capolavori esposti i partecipanti si cimenteranno in uno dei fondamentali passaggi che danno vita alla celebre tecnica del "Punto Venezia".

Tutti i nodi vengono al pettine

Alla base dell'arte del merletto ci sono "nodi" e "intrecci": quali sono le differenze tra loro? Dopo la visita al Museo, che custodisce oltre duecento rari esemplari di merletti lagunari, un divertente gioco di riconoscimento con esempi naturali e artificiali – nidi d'uccello, lacci di scarpe, cappelli e sedie di vimini, capelli, nodi marinari – aiuta a comprendere le differenze. Segue la realizzazione pratica di un intreccio "basic" con ago e filo di lana su un particolare supporto da portare via con sé.

178)
179)

The rich display of lace provides the starting point for suggestive itineraries to discover the original manufacturing techniques.



Workshops

Between knots and weaves.

Basic workshop on the ancient art of lace making

The activity offers the extraordinary possibility of an exclusive visit to the Museum and, with the assistance of the skilful lacemakers, an introduction to the ancient art of lacemaking. After a visit to the masterpieces on display, the participants will try their hand at one of the fundamental steps in the famous technique of the "Punto Venezia".

Knots and weaves

Underlying the art of lacemaking are "knots" and "weaves". So what are the differences between them? After a visit to the Museum, which contains over 200 rare specimens of Venetian lace, a fun game of recognition with natural and artificial examples – bird's nests, shoelaces, straw hats, wicker chairs, hair and sailor's knots – will help participants understand the differences. This is followed by the practical work of making a basic weave using a needle and woollen thread on a special support to take home with you.



Corsi di formazione

In occasione della Biennale del merletto

MUVE Academy propone: Corso sul merletto

Il corso base sulla storia del merletto offre a chi vuole apprendere l'arte del merletto, ma anche a curiosi e appassionati, l'opportunità di immergersi nella sua ricca storia, esplorandone l'evoluzione nei secoli.

Il corso inizierà con un'analisi della storia del merletto, esaminando le sue origini e tracciando la sua diffusione in varie parti del mondo.

Saranno esplorate le influenze culturali e artistiche che hanno contribuito alla creazione di stili e tecniche. Si tratterà inoltre l'evoluzione del merletto come forma d'arte, gli sviluppi artistici che hanno portato alla definizione del merletto come oggetto di valore estetico e creativo attraverso lo studio delle innovazioni e le proposte di artisti e designer.

All'aspetto storico verrà affiancata la spiegazione delle diverse tecniche di lavorazione, consentendo ai partecipanti di familiarizzare con le peculiarità dei vari punti e metodi utilizzati nel creare differenti tipologie di merletto.

Alla fine del corso base i partecipanti saranno in grado di riconoscere e apprezzare le diverse tipologie di merletto e di comprendere il loro valore storico e artistico.

Training courses

On the occasion of the Lace Biennial MUVE Academy presents: Lace course

The basic course in the history of lace offers those who want to learn the art of lace, but also amateurs and enthusiasts, the opportunity to immerse themselves in its rich history, exploring its development through the centuries.

The course will begin with an analysis of the history of lace, examining its origins and tracing its spread to various parts of the world. It will explore the cultural and artistic influences leading to the creation of styles and techniques. It will also deal with the evolution of lace as an art form, the artistic developments that have led to the definition of lace as an object of aesthetic and creative value through the study of innovations and the works of artists and designers.

The historical aspect will be accompanied by an explanation of the different lacemaking techniques, enabling participants to understand the specific features of the various stitches and methods of creating different kinds of lace.

At the end of the basic course, participants will be able to recognize and appreciate the different types of lace and understand their historical and artistic value.

Iniziative MUVE Academy Initiatives

**Centro Culturale Candiani
Forte Marghera
Vega.stock**

MUVE Mestre

Fondazione
Musei
Civici
di Venezia

La Fondazione Musei Civici ha iniziato a operare a Mestre nel 2016 presso il Centro Culturale Candiani promuovendo un primo laboratorio di arte contemporanea, seguito da un programma di progetti espositivi, definiti sotto il titolo *Cortocircuito. Dialogo tra i secoli*, che ha portato a Mestre i capolavori delle collezioni civiche organizzati di volta in volta attorno a tematiche diverse. Dal 2017 i Musei Civici operano anche a Forte Marghera (Padiglione MUVE) con iniziative originali e in particolare con la mostra collettiva legata al concorso di arte contemporanea *Artefici del nostro tempo*, confermata per il 2024. Le due sedi hanno favorito una fattiva collaborazione tra l'Amministrazione comunale, la Fondazione e diverse istituzioni e associazioni culturali del territorio. Dopo il grande successo nel 2023 della mostra *Kandinsky e le Avanguardie*, il programma continua nei primi mesi del 2024 con l'esposizione *Chagall. Il colore dei sogni*, che segna la prosecuzione della linea di grandi rassegne dedicate ai maestri e ai temi della modernità. Nell'autunno-inverno 2024-2025 la Fondazione propone *Matisse e la luce del Mediterraneo*. Tale progetto, curato dallo staff scientifico di Ca' Pesaro, contribuisce a consacrare le sale espositive del Centro Culturale Candiani quale luogo adatto a ospitare prestiti provenienti da vari musei nazionali e internazionali. Il cambio di passo voluto dal Comune di Venezia, con un sempre maggiore coinvolgimento della Fondazione nella progettualità scientifica e culturale, si consolida con l'assegnazione pluriennale di tre nuovi immobili a Mestre. Con interventi di recupero e restauro sono infatti in fase di progettazione il palazzo sede dell'ex Emeroteca in Via Poerio, destinato a ospitare laboratori d'artista oltre che un caffè letterario, il Palaplip a Carpenedo, luogo di incontri, esposizioni e socialità, e infine il nuovo accesso dedicato agli spazi espositivi, proprio al Centro Culturale Candiani. I musei, quindi, al servizio di tutta la città e del territorio, con progetti culturali di grande valenza sociale e per pubblici diversificati.

In questo quadro si conferma la collaborazione con il Circolo Veneto nell'organizzazione del Premio Mestre di Pittura, che si posiziona anno dopo anno tra i più attraenti concorsi del panorama artistico italiano.

Giova infine ricordare l'attività di conservazione e restauro delle collezioni civiche che la Fondazione Musei Civici conduce nei propri depositi presso il Parco Scientifico Tecnologico Vega di Marghera.

The Fondazione Musei Civici became active in Mestre in 2016 at the Centro Culturale Candiani, holding a first contemporary art workshop, followed by a programme of exhibition projects entitled *Cortocircuito. Dialogo tra i secoli*. This brought Mestre masterpieces in the civic collections organised at each event around different themes. Since 2017, the Musei Civici have also been active at Forte Marghera (MUVE Pavilion) with original initiatives, notably the group exhibition linked to the contemporary art competition *Artefici del nostro tempo*, confirmed for 2024. The two locations have fostered an active collaboration between the Municipal Administration, the Foundation and various institutions and cultural associations in the area. After the great success in 2023 of the exhibition *Kandinsky e le Avanguardie*, the programme will continue in early 2024 with the exhibition *Chagall. Il colore dei sogni*, which continues the series of major exhibitions devoted to the masters and themes of modernity. In autumn-winter 2024-2025, the Foundation will present *Matisse e la luce del Mediterraneo*. This project, curated by the scientific staff of Ca' Pesaro, will help consecrate the exhibition premises at the Centro Culturale Candiani as a suitable venue for hosting loans from various national and international museums.

The change of pace desired by the Municipality of Venice, with the Foundation's increasing involvement in scientific and cultural planning, is now consolidated with the assignment to it of three new buildings in Mestre for several years.

Recovery and restoration work is redesigning the building housing the former periodicals library in Via Poerio, to host artists' workshops, as well as a literary cafè, the Palaplip at Carpenedo, a venue for meetings, exhibitions and socialising, and finally the new access to the exhibition spaces at the Centro Culturale Candiani. So the museums are at the service of the whole city and its environs, with cultural projects of great social value for diversified publics.

In this context, the partnership has been confirmed with the Circolo Veneto in organising the Mestre Painting Prize, each year among the most attractive competitions on the Italian art scene. Finally, Fondazione Musei Civici performs notable conservation and restoration work on the civic collections in its deposits at the Parco Scientifico Tecnologico Vega in Marghera.



Centro Culturale. Candiani

184)
185)

Venezia Mestre
Piazzale Luigi Candiani, 7
muvemestre.visitmuve.it

Interventi di valorizzazione
Enhancement works

—
Mostre temporanee ed eventi
Temporary exhibitions and events

—
Attività educative
Educational activities

Interventi di valorizzazione Enhancement works

Progetto MUVE Mestre

Già dal 2016 al Centro Culturale Candiani ha preso avvio la riflessione su un laboratorio permanente per l'arte moderna e contemporanea. Nel corso del 2024 proseguirà la fase ideativa del progetto *La Casa della Contemporaneità* e gli spazi in uso alla Fondazione MUVE saranno oggetto di restyling grafico e di design, con la precisa finalità di strutturare una presenza permanente della Fondazione al Centro Culturale Candiani e un Museo MUVE Mestre aperto tutto l'anno.

Alla base di queste considerazioni è la volontà di ricostruire un'identità visiva mestrina, a partire dalle esperienze della storia dell'arte del Novecento e dalle significative ricerche originali che nella città si sono sviluppate soprattutto nella seconda metà del secolo scorso. Attraverso le collezioni civiche di arte moderna e contemporanea il Museo di Mestre potrà presentare sia una selezione permanente delle opere e degli autori più rilevanti per la coscienza critica della città, sia focus dedicati a singoli protagonisti dell'intero territorio di riferimento, diventando un museo per Mestre che racconti cosa è stata ed è la città a partire dalla sua storia visiva e dal suo peculiare rapporto con il territorio veneto.

MUVE Mestre project

As early as 2016, the proposal was launched for the creation a permanent workshop for modern and contemporary art at the Centro Culturale Candiani. In the course of 2024 the conceptual phase of *The House of Contemporary Art* project will continue and the spaces used by the Fondazione MUVE will face a restyling project, with the aim of establishing the permanent presence of the Fondazione at the Centro Culturale Candiani and a MUVE Mestre Museum open all year round.

At the core of these considerations is the desire to reconstruct a visual identity for Mestre, building on the city's 20th-century art history and the important original experimentation that developed there, especially in the second half of the last century. By drawing on Venice's civic collections of modern and contemporary art, the Mestre Museum will be able to present a permanent selection of the works and artists most relevant to the city's critical consciousness, as well as focusing on key figures from the entire area of reference. In this way the new museum will relay the story of Mestre's past and present, based on its visual history and unique relationship with the Veneto region.

Mostre temporanee ed eventi

Temporary exhibitions and events

Premio Mestre di Pittura

Sale espositive III piano

14.09 – 20.10.2024

Organizzato da
Il Circolo Veneto
Fondazione Musei Civici di Venezia

Con la collaborazione di
Accademia di Belle Arti di Venezia
Fondazione Bevilacqua La Masa
Centro Culturale Candiani

Con il patrocinio di
Regione del Veneto
Città Metropolitan di Venezia
Comune di Venezia

186)
187)

Il Premio Mestre di Pittura nasce nel lontano 1958 dall'idea lungimirante dell'artista Andreina Crepet Guazzo, che fin dai primi anni Cinquanta auspicava il rilancio culturale della terraferma, in concomitanza con quello economico in atto in quegli anni. Dopo dieci fortunate edizioni che coinvolsero tra i più celebri nomi del panorama



Aasya Dell'Omodarme
Frozen Bogs
(dittico), 2023
Olio e acrilico su tavola
25 x 57 cm
(misure complessive)
Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna, vincitore del Premio Mestre di Pittura 2023

pittorico veneto e non solo, il Premio venne abbandonato nel 1968. Ha ripreso vita nel 2017, dopo mezzo secolo di oblio, grazie alla volontà e alla passione dei membri del Circolo Veneto e dal 2018 è organizzato in collaborazione con la Fondazione Musei Civici di Venezia quale partner nella selezione delle opere, nell'organizzazione della mostra e del catalogo. A testimonianza del legame che intercorre tra il Premio e i Musei Civici, e come avveniva nelle edizioni storiche, anche oggi un'opera del primo classificato del Premio Mestre di Pittura entra nel patrimonio del Comune di Venezia per le collezioni della Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro. Realizzato grazie alla collaborazione del Comune di Venezia e di importanti istituzioni culturali veneziane come l'Accademia di Belle Arti e la Fondazione Bevilacqua La Masa, e sostenuto da un folto gruppo di generosi mecenati e sponsor privati con la finalità di valorizzare l'arte pittorica contemporanea, il rinnovato Premio Mestre di Pittura arriva nel 2024 all'ottava edizione dalla sua rinnovata storia. Anche in questa occasione il Premio è aperto a tutti senza limiti di età, sesso, nazionalità, e a tema libero. La giuria del Premio Mestre è composta da illustri storici dell'arte e professionisti del settore culturale, come già i presidenti di giuria che si sono avvicendati nelle diverse edizioni: Stefano Zecchi, Philippe Daverio, Gianfranco Maraniello. Dal 2021 il Premio alla Carriera omaggia un artista distintosi nel corso della sua lunga attività, oltre che per meriti artistici, anche per il suo legame con il territorio: nel 2021 Ennio Finzi e nel 2022 Giorgio Di Venere; per il 2023 Luigi Voltolina; per il 2024 il Premio sarà destinato a un artista scelto dal comitato organizzatore. Infine, nelle numerose iniziative collegate al Premio Mestre di Pittura e alla sua lunga tradizione, dalla scorsa edizione è stato avviato un percorso di ricordo degli artisti vincitori delle edizioni storiche, onorandone la memoria a partire dal vincitore della prima edizione nel 1958, il maestro Ernani Costantini per arrivare poi a Corrado Balest, vincitore nel 1959.



Bearing testimony to the ties between the Prize and the Musei Civici, and as was the case in its historic editions, again today a work by the winner of the Mestre Painting Prize will be added to the patrimony of the Municipality of Venice in the collections of the Galleria Internazionale d'Arte Moderna at Ca' Pesaro. Created in collaboration between the Municipality of Venice and important Venetian cultural institutions such as the Accademia di Belle Arti and the Fondazione Bevilacqua La Masa, and supported by a large group of generous patrons and private sponsors to showcase contemporary pictorial art, the renewed Mestre Painting Prize reaches the eighth edition of its renewed series in 2024. Again on this occasion, the Prize is open to everyone without limits of age, sex, nationality, and can depict any subject. The jury of the Mestre Prize comprises illustrious art historians and professionals in the cultural sector, as well as the presidents of the jury who have alternated in the various editions: Stefano Zecchi, Philippe Daverio, Gianfranco Maraniello. Since 2021, the Lifetime Achievement Award has honoured an artist who has had a long and distinguished career, not only by their artistic merits, but also their connection with the region. In 2021 Ennio Finzi and in 2022 Giorgio Di Venere; in 2023 Luigi Voltolina; in 2024 the Prize will be awarded to an artist chosen by the organising committee. Finally, in the numerous initiatives related to the Mestre Painting Prize and its long tradition, since the last edition a path of remembrance has been created for the winning artists of the historic editions, honouring their memory, starting with Ernani Costantini, the winner of the first edition in 1958 and Corrado Balest, winner in 1959.

<
Arvin Golrokhs
Il libro funebre supremo, 2019
Olio su tavola, 68 x 99 cm
Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna, vincitore del Premio Mestre di Pittura 2019, inv. 4742

v
Eric Pasino
Non hanno lasciato che graffi, 2022
Olio su tela, 100 x 150 cm
Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna, vincitore del Premio Mestre di Pittura 2019, inv. 4991



Matisse e la luce del Mediterraneo

Spazi espositivi II piano

28.09.2024 – 04.03.2025

Mostra organizzata da
Fondazione Musei Civici di Venezia

A cura di
Elisabetta Barisoni
Responsabile di Ca' Pesaro -
Galleria Internazionale d'Arte Moderna
Centro Culturale Candiani, Mestre

Il nuovo progetto espositivo concepito per il Centro Culturale Candiani nasce ancora una volta dalle collezioni civiche di arte moderna conservate a Ca' Pesaro e da un altro imprescindibile maestro del Novecento: Henri Matisse. La mostra parte dalle preziose raccolte di grafica della Galleria Internazionale d'Arte Moderna, che annoverano tre importanti litografie dell'artista francese datate agli anni Venti e due disegni appartenenti alla sua produzione del 1947. Il maestro dei Fauves è messo in dialogo con artisti con i quali condivise vicende biografiche e rivoluzioni artistiche, come Henri Manguin, André Derain, Albert Marquet, Maurice de Vlaminck, Raoul Dufy e Pierre Bonnard. La libertà espressionista nell'uso dei colori e delle linee fu al centro della ricerca di Matisse come di quegli artisti che miravano a catturare la luce mediterranea nella loro pittura. Come scriveva Derain in una lettera a Vlaminck, essi volevano esprimere una "luce dorata che elimina le ombre".



Raoul Dufy
Studio con fruttiera, 1942 (dettaglio)
Olio su tavola, 40,3 x 47,5 cm
Ca' Pesaro - Galleria Internazionale
d'Arte Moderna, inv. 1983
Acquisto del Comune
di Venezia alla Biennale, 1952



Henri Matisse
Felce, frutta e figura femminile, 1947
China su carta, 566 x 765 mm
Ca' Pesaro - Galleria Internazionale
d'Arte Moderna, inv. 1856
in deposito dalla Biennale, 1951

Nella mostra Matisse diventa una sorta di filo rosso nella storia dell'arte del XX secolo, collegando diversi autori che hanno lavorato sulle qualità interiori della pittura mimetica, ottica e concettuale allo stesso tempo. Luce e colore sono il fulcro dell'intera rassegna, espressi nell'abbagliante bellezza del Mar Mediterraneo e nelle linee arabeggianti delle figure femminili. L'importanza e quasi l'ossessione del disegno in Matisse sono qui affiancate dalle riflessioni sul decorativo, sull'ornamento, sulla linea arabescata e al contempo sul "disegno del piacere" di cui scrive il filosofo Jean-Luc Nancy. Ricerche e produzioni distinte creano tuttavia un racconto corale nel percorso della mostra: dall'amicizia tra Derain e Matisse, in viaggio sulla costa mediterranea della Francia nell'estate del 1905, alla centralità di alcuni luoghi, come Nizza e Saint-Tropez, quest'ultima divenuta icona dell'arte e della cultura del Novecento. Sfondo di tali vicende è il Midi, il Mezzogiorno francese, luogo fondamentale per l'evoluzione dell'arte moderna europea. Geografia dell'anima e della creazione artistica, il Mediterraneo è protagonista del colore liberato dall'espressionismo selvaggio dei Fauves, le "belve", ed entra poi nella ricerca sulla forma che costituisce forse la più importante eredità artistica e morale lasciata da Matisse alle nuove generazioni.

In the exhibition, Matisse forms a sort of thread running through the history of 20th-century art, connecting various artists who worked on the inner qualities of mimetic painting, optical and conceptual at the same time. Light and colour are the fulcrum of the whole exhibition, expressed in the dazzling beauty of the Mediterranean and the arabesque lines of female figures. The importance of drawing, almost an obsession in Matisse, is here flanked by reflections on the decorative art, on ornament, the arabesque line, and at the same time on the "pleasure in drawing" that the philosopher Jean-Luc Nancy writes of. Distinct research projects and productions, however, create a choral narrative all through the exhibition. They range from the friendship between Derain and Matisse, travelling on the Mediterranean coast of France in the summer of 1905, to the centrality of certain places, such as Nice and Saint-Tropez, the latter becoming an icon of 20th-century art and culture. The background to these events is the Midi, the French South, a fundamental place for the evolution of modern European art. A geography of the soul and artistic creation, the Mediterranean is the protagonist of colour freed by the wild expressionism of the Fauves, the "beasts", and then enters the study of form that is perhaps the most important artistic and moral legacy left by Matisse to the new generations.

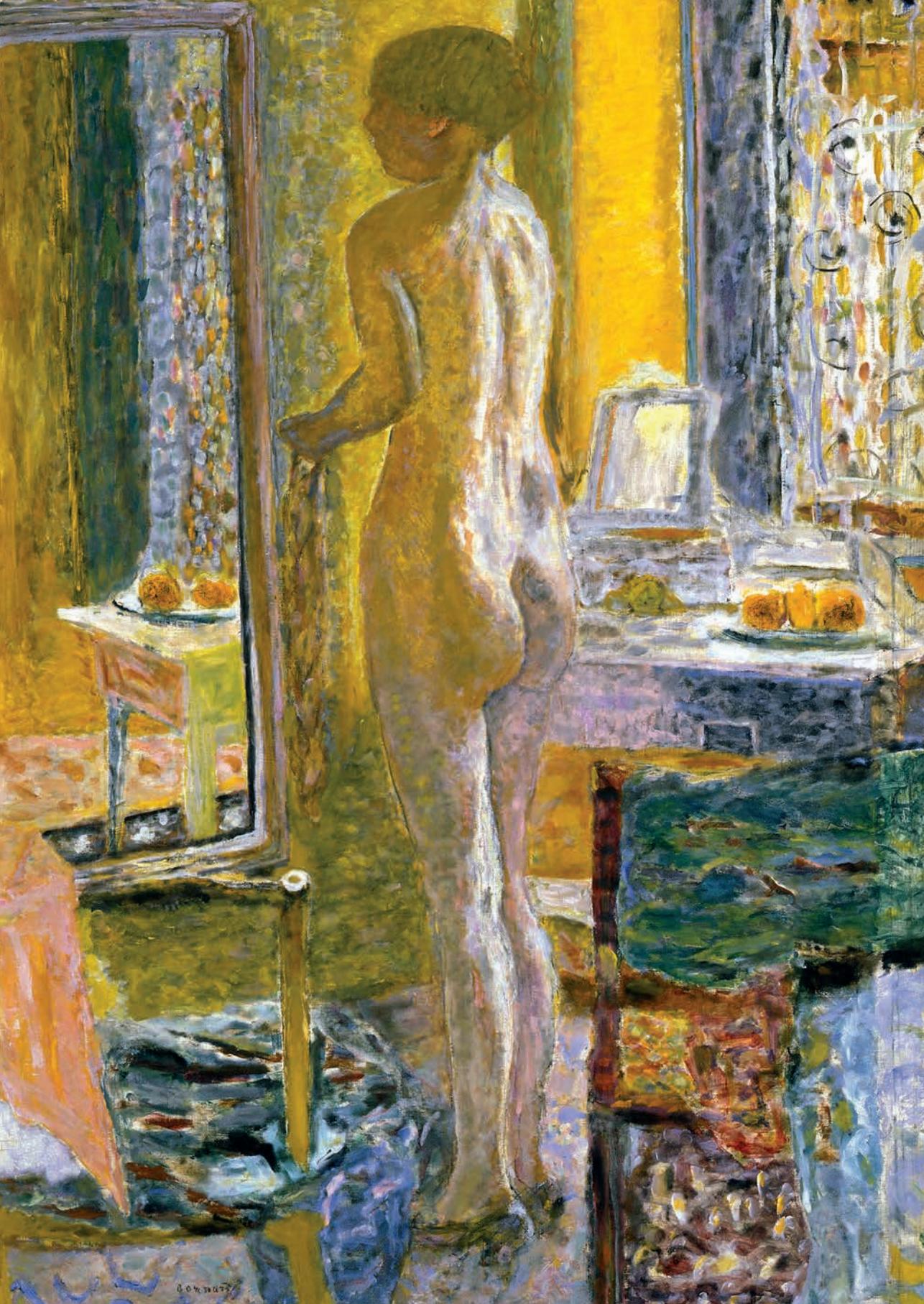


[^]
Henri Matisse
Il vaso opalino, 1947
China su carta, 520 x 764 mm
Ca' Pesaro - Galleria Internazionale
d'Arte Moderna, inv. 1857
In deposito dalla Biennale, 1951



>
Albert Marquet
Circolo nautico in Algeri, 1925
Olio su tela, 46 x 55 cm
Ca' Pesaro - Galleria Internazionale
d'Arte Moderna, inv. 829
Dono del Rotary Club di Venezia, 1926

>>
Pierre Bonnard
Nudo allo specchio, 1931
Olio su tela,
152 x 102 cm
Ca' Pesaro - Galleria Internazionale
d'Arte Moderna, inv. 917
Acquisto del Comune
di Venezia alla Biennale, 1934



Attività educative

Educational activities

A corredo delle attività espositive previste nel 2024 al Centro Culturale Candiani - Chagall. Il colore dei sogni fino al 13 febbraio, e Matisse e la luce del Mediterraneo a partire dal 28 settembre - sono previsti suggestivi itinerari tematici, laboratori e attività per tutti i tipi di pubblico, dalle scuole alle famiglie, dai gruppi non scolastici ai visitatori con esigenze speciali, con particolari focus di approfondimento e diverse modalità di fruizione.

The exhibitions scheduled for 2024 at the Centro Culturale Candiani - Chagall, Il colore dei sogni until 13 February, and Matisse e la luce del Mediterraneo from 28 September - will be supported by fascinating themed tours, workshops and activities for all types of visitors, from schools to families, non-school groups, visitors with special needs, with a special focus on insights and different ways of appreciating the works.





Forte Marghera

Mostre temporanee ed eventi
Temporary exhibitions and events

Attività educative
Educational activities



194)
195)

Venezia Mestre
Via Forte Marghera, 30
muvemestre.visitmuve.it

Mostre temporanee ed eventi

Temporary exhibitions
and events



Forte Marghera

Artefici del nostro tempo 2024

Padiglione Venezia
della Biennale d'Arte

20.04 – 24.11.2024

Forte Marghera

28.05 – 31.12.2024



Progetto realizzato dal
Comune di Venezia

In collaborazione con
Fondazione Musei Civici di Venezia
Padiglione Venezia della Biennale
Fondazione Forte Marghera
Venis S.p.A.

196)
197)

Nel 2019, su iniziativa del Sindaco di Venezia Luigi Brugnaro e in occasione della 58. Esposizione internazionale d'arte - La Biennale di Venezia, è nato *Artefici del nostro tempo*, un concorso per giovani artisti emergenti, tra i 18 e i 35 anni, nati, residenti, studenti o lavoratori in Italia.

Gli obiettivi del concorso sono diffondere le tendenze artistiche contemporanee delle nuove generazioni e dare modo ai giovani artisti di rappresentare, attraverso le diverse espressioni creative, il tema individuato dalla Biennale in ciascuna edizione. Allo stesso tempo l'iniziativa intende promuovere i lavori dei giovani autori emergenti nelle singole discipline oggetto del bando, offrendo loro un'opportunità di sviluppo e promozione della propria attività e aprendo per l'occasione sedi espositive cittadine di grande prestigio.

La quinta edizione di *Artefici del nostro tempo* ha invitato gli artisti a rispondere al tema *Stranieri Ovunque / Foreigners Everywhere*, titolo della Biennale 2024. Quest'anno vengono confermate le categorie Fotografia, Fumetto e Illustrazione, Opere in Vetro, Pittura, Poesia Visiva, Street Art e Video Arte.

Il progetto *Artefici del nostro tempo* si articola in luoghi diversi della città: le opere dei primi classificati vengono esposte dal 20 aprile al 24 novembre nel Padiglione Venezia ai Giardini della Biennale. Dal 28 maggio al 31 dicembre nel padiglione 29 di Forte Marghera si tiene la mostra collettiva degli altri autori selezionati per ciascuna categoria; tra questi gli artefici di Street Art hanno a disposizione una parete ciascuno per realizzare la propria opera. Dal 3 dicembre le opere dei primi classificati saranno trasferite dal Padiglione Venezia all'interno della mostra collettiva di Forte Marghera fino alla fine dell'anno, per entrare quindi nelle collezioni del Comune di Venezia conservate a Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna.

In 2019, on the initiative of the Mayor of Venice Luigi Brugnaro to mark the 58th International Art Exhibition - La Biennale di Venezia, the competition *Artefici del nostro tempo* was founded for young emerging artists between 18 and 35 years old resident, studying or working in Italy.

The objectives of the competition are to disseminate the contemporary artistic trends of the new generations and give young artists the opportunity to represent the theme identified by the Biennale for each edition through various creative expressions.

The initiative also seeks to promote the works of young emerging artists in the individual disciplines indicated in the competition rules, offering them an opportunity to develop and promote their work and opening prestigious exhibition venues in the city for the occasion. The fifth edition of *Artefici del nostro tempo* invited artists to respond to the theme *Stranieri Ovunque / Foreigners Everywhere*, the title of the 2024 Biennale. This year, the categories confirmed are: Photography, Comics and Illustration, Works in Glass, Painting, Visual Poetry, Street Art and Video Art.

The project *Artefici del nostro tempo* is held in different venues in the city. The winning works will be exhibited from 20 April to 24 November in the Venice Pavilion at the Giardini della Biennale. From 28 May to 31 December, in pavilion 29 of Forte Marghera, the collective exhibition of the other artists selected for each category will be held; among these, the creators of Street Art have a wall at their disposal each to create their work. From 3 December, the winning works will be transferred from the Venice Pavilion to the collective exhibition in Forte Marghera until the end of the year, and then enter the collections of the Municipality of Venice at Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna.

Attività educative

Educational activities

Nel suggestivo complesso architettonico e naturalistico di Forte Marghera, MUVE Education propone in giugno, in concomitanza con quello nel giardino di Ca' Rezzonico a Venezia, un Summer Camp per ragazze e ragazzi dai 7 agli 11 anni.

Musei in gioco

Summer Camp

Pensato come un concreto aiuto per le famiglie nel periodo extrascolastico, l'appuntamento si svolge a cadenza settimanale, dal lunedì al venerdì, con un programma ormai collaudato con successo nel tempo che prevede, in collaborazione con la Fondazione Forte Marghera, attività di connotazione naturalistica tra ambiente, avventura e scoperta, con l'obiettivo di offrire esperienze uniche, ricche e stimolanti grazie a una proposta educativa sempre nuova.



198)
199)



In the fascinating architectural and naturalistic complex of Forte Marghera, MUVE Education offers a Summer Camp for boys and girls aged 7 to 11 in June, in conjunction with the one in the garden of Ca' Rezzonico in Venice.

Museums at play

Summer Camp

Devised to help families concretely during the school holidays, the event is held on a weekly basis, from Monday to Friday, with a programme successfully tested over time. In collaboration with the Fondazione Forte Marghera, it presents naturalistic activities combining the environment, adventure and discovery, offering unique, rich and stimulating experiences thanks to an varied and innovative educational offering.



VEGA. stock

200)
201)

Vega.stock

Nel Vega - Parco Scientifico Tecnologico di Venezia la Fondazione MUVE ha realizzato il progetto Vega.stock: spazio dedicato al deposito delle opere delle collezioni dei Musei Civici di Venezia. Questo complesso si trova all'interno del polo scientifico Vega Park, a due passi dall'Archivio Storico della Biennale e dal laboratorio del Dipartimento di Chimica, Chimica Fisica e Scienze Ambientali della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. dell'Università Ca' Foscari. Grazie alla disponibilità di questi locali, completamente climatizzati, in cui il controllo di umidità e temperatura è assicurato da impianti programmabili e controllabili in remoto, moltissime opere d'arte non esposte al pubblico godono ora di condizioni conservative ottimali. Il Vega.stock è un deposito in continuo movimento e caratterizzato da una vivace attività, che comprende il restauro e la manutenzione delle opere ivi conservate, la pulitura, la fotografia e le operazioni di conservazione eseguite secondo i più alti standard museali internazionali. Il deposito Vega è aperto agli studiosi e ai restauratori per motivi di ricerca e ha instaurato, negli anni, proficui rapporti di collaborazione tesi alla diagnostica e all'intervento conservativo con importanti istituzioni nazionali e internazionali, tra cui il Master's Degree in Conservation Science and Technology for Cultural Heritage del Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica (DAIS) dell'Università Ca' Foscari di Venezia.

At Vega - Parco Scientifico Tecnologico di Venezia, Fondazione MUVE has developed the Vega.stock project: a space dedicated to storing works from the Venice Civic Museums collections. This complex is located inside the Vega Park scientific hub, a short distance from the Biennale Historical Archives and the Department of Chemistry, Physical Chemistry and Environmental Sciences laboratory of the MM.FF.NN. Faculty at Università Ca' Foscari. Due to the availability of these fully air-conditioned rooms, where humidity and temperature control are ensured by remotely controlled, programmable systems, many artworks not on public display can now benefit from optimum conservation conditions. Vega.stock is a constantly changing, active repository, which undertakes the restoration and maintenance of the artworks stored there, including cleaning, photography and conservation work, all conducted to the highest international museum standards. The Vega repository is open to scholars and restorers for research purposes, and has established over the years valuable collaborative relationships focused on diagnostics and conservation work with important national and international institutions, such as the Master's Degree course in Conservation Science and Technology for Cultural Heritage at the Department of Environmental Sciences, Informatics and Statistics (DAIS) of Università Ca' Foscari of Venice.

L'opera di conservazione, studio, ricerca e valorizzazione è il cuore dell'attività museale e rappresenta una parte fondamentale del lavoro condotto quotidianamente dalla Fondazione. La missione di conservare le collezioni civiche è strettamente collegata al loro studio e alla loro analisi così come alla loro valorizzazione e promozione.

Conservation, study, research and enhancement are at the heart of museum activities and represent a fundamental part of the Fondazione's daily work. The mission of conserving the civic collections is closely linked to their study and analysis, as well as to their enhancement and promotion.

Bollettino dei Musei Civici Veneziani

Pubblicazioni del Museo di Storia Naturale
Publications of the Museo di Storia Naturale

Studi e ricerche sul patrimonio delle Biblioteche
Studies and research on the holdings of the Libraries

MUVE

Studi e ricerche
sul patrimonio

Bollettino dei Musei Civici Veneziani

Studi e ricerche

Le opere su carta della donazione di Paul Prast nella collezione della Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro

The works on paper
of Paul Prast's donation
in the collection of the
Galleria Internazionale d'Arte
Moderna di Ca' Pesaro

Ritorna a scadenza annuale, dopo i lunghi disagi dovuti alla pandemia, l'appuntamento con il *Bollettino dei Musei Civici Veneziani* con il numero 18 della III serie, 2023. I contributi anche quest'anno riflettono la varietà, la qualità e la ricchezza delle collezioni civiche con spunti interessanti e apporti multidisciplinari. La parte monografica è dedicata ai disegni donati nel 2020 da Paul Prast al Comune di Venezia. Si tratta di una collezione che, sebbene contenuta nel numero, risulta preziosissima per la qualità degli artisti che la compongono, quali Egon Schiele, Paul Klee, Mario Sironi, Lyonel Feininger, Christian Rohlfs, Giorgio Morandi, Emilio Vedova. I saggi che seguono spaziano dal primo Rinascimento all'Ottocento, con spunti originali e nuove letture anche di opere ben conosciute come la *Caccia in laguna* di Vittore Carpaccio. Chiudono il volume interventi che illustrano alcune delle nostre attività museali sia di tipo conservativo sia di valorizzazione. In questo ambito è anche messo in luce in che modo il Museo possa diventare uno strumento di integrazione sociale con progetti rivolti a categorie disagiate, come le persone affette da demenza.



Paul Klee
Mangia dalla mano, 1920
Acquerello e inchiostro su carta
Ca' Pesaro - Galleria
Internazionale d'Arte Moderna,
Dono Paul Prast 2020, inv. 4759



Emilio Vedova
Diario di Spagna '61, 1961
Inchiostro, tempera, pastello
e carboncino su carta
Ca' Pesaro - Galleria
Internazionale d'Arte Moderna,
Dono Paul Prast 2020, inv. 4777

Egon Schiele
Busto di giovane ragazza,
profilo sinistro, 1909 c.
Matita e pastello su carta
Ca' Pesaro - Galleria
Internazionale d'Arte Moderna,
Dono Paul Prast 2020, inv. 4773



Pubblicazioni del Museo di Storia Naturale

Publications of the Museo di Storia Naturale

Studi e ricerche



Cent'anni di natura e storia al Museo A hundred years of nature and history at the Museum

A conclusione dell'anno 2023, in cui è stata celebrata la storia centenaria del Museo, viene pubblicato uno speciale volume divulgativo, riccamente illustrato, che raccoglie numerosi contributi. Saranno ripercorsi luoghi, storie ed eventi riguardanti il Museo, dalla sua fondazione ai progetti in corso e a quelli futuri: la storia del palazzo e il suo restauro ottocentesco, le collezioni storiche e le più recenti esposizioni museali, le ricerche scientifiche e le numerose attività educative e divulgative.

At the end of 2023, when the centenary of the Museum was celebrated, a special informative volume, richly illustrated, will be published containing numerous contributions. Places, stories and events concerning the Museum will be retraced, from its foundation to current and future projects: the history of the building and its 19th-century restoration, the historical collections and the most recent museum exhibitions, scientific research and numerous educational and informative activities.

Atlante dell'avifauna urbana del Comune di Venezia Atlas of urban birdlife of the Municipality of Venice

I risultati delle ricerche condotte sul campo in oltre tre anni di censimenti saranno documentati in una monografia divulgativa per far conoscere distribuzione, consistenza e trend dell'avifauna nidificante e svernante nel nostro complesso territorio comunale: dal centro storico alla città di terraferma, dai lidi alla zona industriale, una raccolta delle specie che vivono nei nostri giardini e nei parchi urbani. Il volume, riccamente illustrato, è realizzato in collaborazione con l'Associazione Venezia Birdwatching.

The results of the research conducted in the field in over three years of censuses will be documented in a popular monograph to make known the distribution, numbers and trends of nesting and wintering birdlife in our complex municipal territory: from the historic centre to the city on the mainland, from the beaches to the industrial area, a collection of the species that live in our gardens and urban parks. The volume, richly illustrated, is produced in collaboration with the Venice Birdwatching Association.

Bollettino del Museo di Storia Naturale di Venezia Giancarlo Ligabue

A partire dal 1927 il Museo pubblica una propria rivista scientifica rivolta a un pubblico specializzato. La pubblicazione, divenuta annuale a partire dal 1954, ospita articoli scientifici inediti il cui contenuto generalmente riguarda il territorio locale (Laguna di Venezia e Italia nord-orientale), reperti conservati nelle collezioni del Museo o attività di ricerca condotte dal personale dell'istituto e da altri studiosi affiliati, in questo caso senza vincoli geografici o di appartenenza dei materiali. Fino al 2015 il Bollettino è stato pubblicato in formato cartaceo e distribuito a oltre 600 musei e istituti scientifici italiani e stranieri, gratuitamente o in cambio delle rispettive riviste; dal 2017 viene pubblicato nel solo formato elettronico e i contenuti sono liberamente disponibili online. Nel 2024 uscirà il volume numero 75 del Bollettino. È previsto inoltre un importante supplemento: il volume di atti del IX Convegno dei Faunisti Veneti che raccoglierà tutti i contributi scientifici presentati.



Since 1927 the Museum has published its own scientific journal for a specialist public. Published annually since 1954, it contains original scientific articles generally dealing with the local territory (the lagoon of Venice and north-east Italy), the finds preserved in the Museum's collections or research work conducted by the staff of the institute and affiliated scholars, in this case without constraints of geography or in the location of the materials. Until 2015, the Bulletin was published in paper format and distributed to over 600 Italian and foreign museums and scientific institutes, free of charge or in exchange for their journals. Since 2017 it has been published in electronic format only and the contents are freely available online. Volume number 75 of the Bulletin will be published in 2024. There will also be an important supplement: the volume of proceedings of the 9th Conference of Venetian Faunists, which will bring together all the scientific contributions presented.

Studi e ricerche sul patrimonio delle Biblioteche

Studies and research
on the holdings
of the Libraries

Biblioteca del Museo Correr Library of the Museo Correr

I Notatori di Pietro Gradenigo

Nell'ambito della prosecuzione nello studio delle collezioni bibliografiche e documentarie della Fondazione Musei Civici finalizzate a garantire al pubblico la conoscenza e la fruizione del patrimonio, la Biblioteca del Museo Correr promuove la pubblicazione di volumi che contengono lavori frutto della ricerca sulle fonti presenti nei suoi fondi.

Il volume *Pietro Gradenigo e i Notatori*.

"Annotazioni curiose" notizie e appunti per l'arte a Venezia nel Settecento, curato da Chiara Bombardini e frutto di una collaborazione tra la Biblioteca del Museo Correr e l'Università di Padova, presenta uno studio approfondito sul Fondo Gradenigo Dolfin che comprende i volumi dei *Notatori*, diario dettagliato e preziosissimo dei principali fatti avvenuti a Venezia tra il 1748 e il 1773, oggetto principale di questa ricerca. La raccolta dei dati sui documenti è stata condotta con l'utilizzo di un database realizzato appositamente dall'Università di Padova, che renderà disponibile agli studiosi una grande quantità di dati finora inediti.



Miniatore veneziano
*Professione monastica
di Maria Angelica*, 1727
Decorazione a cornice rocaille
fiorita, sacra conversazione tra
la Vergine col Bambino e i santi

Benedetto e Scolastica,
raffigurazione dei tre voti di
obbedienza, castità, e povertà
Venezia, Biblioteca del Museo
Carrer, ms. PD c 654 I

Notatori Gradenigo,
contropiatto anteriore e antiporta
con ex libris con stemma
Gradenigo e rappresentazione
del Leone di San Marco
rampante con spada e libro
Calcografia, 1764
Venezia, Biblioteca del Museo
Carrer, ms. Gradenigo Dolfin 67.7



Pagina dai *Notatori Gradenigo*
con lettera iniziale "C"
figurata con elementi
vegetali e colomba, 1764
Venezia, Biblioteca
del Museo Correr,
ms. Gradenigo Dolfin 67.7

As part of the continuation of the study of the bibliographic and documentary collections of the Fondazione Musei Civici intended to ensure public knowledge and appreciation of the heritage, the Library of the Museo Correr is publishing volumes containing works arising from research into the sources present in its collections.

The volume *Pietro Gradenigo e i Notatori. "Annotazioni curiose" notizie e appunti per l'arte a Venezia nel Settecento*, edited by Chiara Bombardini, the result of a collaboration between the Library of the Museo Correr and the University of Padua, presents a study in depth of the Fondo Gradenigo Dolfin, which includes the volumes of the *Notatori*, a detailed and valuable diary of the main events that took place in Venice between 1748 and 1773, the main object of this research. The collection of data on the documents was conducted with a database created specially by the University of Padua, which will make available large quantities of hitherto unpublished data to scholars.

Il Monastero femminile di Santa Croce alla Giudecca

Il volume *Il monastero femminile di Santa Croce alla Giudecca. Spazi, libri e immagini a Venezia tra medioevo ed età moderna*, a cura di Gianmario Guidarelli, Chiara Ponchia, Helena K. Szépe e Federica Toniolo, è stato realizzato in collaborazione con l'Università di Padova e la University of South Florida (Tampa). Raccoglie studi sul monastero e sui volumi manoscritti legati alla sua storia, attualmente conservati nei fondi della Biblioteca del Museo Correr.

The volume *Il monastero femminile di Santa Croce alla Giudecca. Spazi, libri e immagini a Venezia tra medioevo ed età moderna*, edited by Gianmario Guidarelli, Chiara Ponchia, Helena K. Szépe and Federica Toniolo, was produced in collaboration with the University of Padua and the University of South Florida (Tampa). It brings together studies of the monastery and the manuscript volumes related to its history, currently preserved in the collections of the Library of the Museo Correr.



Biblioteca di Palazzo Mocenigo

Library of Palazzo Mocenigo

Inventario dell'Archivio Mocenigo di San Stae: mappe e disegni

Gli archivi dei Musei Civici sono stati oggetto negli ultimi anni di un importante lavoro di censimento e ordinamento dei fondi che ha messo in luce un patrimonio rilevantissimo finora poco noto. Proprio tale lavoro ha consentito di porre le basi per la pubblicazione di strumenti di consultazione che consentiranno agli studiosi l'accesso a un insieme importantissimo di testimonianze fondamentali per ricostruire la storia sociale, politica, culturale e artistica veneziana dall'XI al XXI secolo.

A coronamento del lavoro di inventariazione del complesso archivistico della famiglia Mocenigo di San Stae, conservato a Palazzo Mocenigo, verrà pubblicato l'inventario della ricca e pregevole raccolta di mappe e disegni che a partire dal XVI secolo illustri rappresentanti delle casate veneziane dei Mocenigo di San Stae, Contarini da Mula di San Beneto e Corner di San Polo (nonché di altre nobili famiglie a esse legate da vincoli di parentela) hanno commissionato a periti, ingegneri e architetti per tutelare e gestire il cospicuo patrimonio immobiliare distribuito tra Venezia, Padova, Legnago, Este e Motta di Livenza.

Ciò che sorprende è la vasta gamma degli oggetti rappresentati, come pure le multiformi tipologie e i contenuti dei documenti cartografici: rappresentazioni di terreni e edifici eseguite in sede di compravendita o derivanti da sistematiche e unitarie campagne di rilevazioni del patrimonio immobiliare; mappe redatte a supporto di richieste per la concessione dello sfruttamento delle risorse idriche; rilievi propedeutici a interventi di manutenzione o realizzazione ex novo di canali, scoli e altri manufatti idraulici; progetti di ristrutturazione, ampliamento o abbellimento di palazzi di città e di ville di campagna.

Le oltre 450 mappe sono conservate in parte sciolte, entro cartelle, in parte rilegate in volumi, esito dell'intervento di Alvise I Mocenigo, che nei primi decenni del Novecento prestò encomiabile cura e attenzione alle carte di famiglia.

Inventory of the Mocenigo di San Stae Archive: maps and drawings

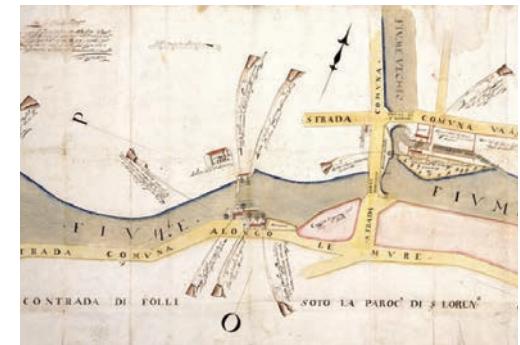
In recent years, the archives of the Musei Civici have been the subject of an important census and ordering of the collections, bringing to light an important patrimony previously little known. This work has laid the foundations for the publication of reference works that will give scholars access to a very important set of fundamental accounts for reconstructing the social, political, cultural and artistic history of Venice from the 11th to the 21st century.

Crowning the work of inventorying the archival complex of the Mocenigo di San Stae family, preserved in Palazzo Mocenigo, will be the publication of the inventory of this rich and valuable collection of maps and drawings. Since the 16th century, illustrious representatives of the Venetian families of Mocenigo di San Stae, Contarini da Mula di San Beneto and Corner di San Polo (as well as other noble families related to them) have commissioned them from experts, engineers and architects to preserve and manage their extensive real-estate assets in Venice, Padua, Legnago, Este and Motta di Livenza. What is surprising is the wide range of objects represented, as well as the multiform types and contents of the cartographic documents: representations of land and buildings made during their purchase and sale or deriving from systematic and unified surveys of real-estate holdings; maps drawn to support applications for the concession of the exploitation of water resources; preliminary surveys for the maintenance or construction of canals, drains and other hydraulic structures; projects for the renovation, extension or embellishment of palaces in the towns and villas in the country.

The more than 450 maps are kept, partly loose in folders, partly bound in volumes, thanks to the work of Alvise I Mocenigo, who in the early decades of the 20th century lavished commendable care and attention on the family papers.



Dettagli di mappe appartenenti al fondo Mappe Mocenigo, seconda metà del XVIII secolo
Venezia, Biblioteca di Palazzo Mocenigo, fondo Mappe Mocenigo



MUVE Education
MUVE Academy

MUVE

Education e Formazione

Un patrimonio
da condividere

212)
213)

MUVE Education

*Musei da vivere
e da sperimentare per tutti!
Museums everyone
can experience and enjoy!*

MUVE Education, l'Ufficio Attività Educative della Fondazione MUVE, progetta, organizza e cura, con il supporto di educatori museali specializzati, oltre 180 proposte in tutte le sedi museali della Fondazione e in classe, inclusa una serie di "Idee creative" con tutorial scaricabili online. Le attività, disponibili anche in più lingue, sono rivolte a vari target di pubblico – scuole di ogni ordine e grado, famiglie con bambini, adulti, visitatori con esigenze speciali – e intendono suggerire particolari approfondimenti e chiavi di lettura del ricchissimo patrimonio museale civico attraverso itinerari, laboratori, workshop, sempre disponibili su prenotazione online, anche in occasione di particolari eventi (Carnevale, Salone Nautico, Salone dell'Alto Artigianato e altri).



With the support of specialist museum educators, MUVE Education, the Educational Activities Office of the MUVE Foundation, designs, organises and curates over 180 projects in all the Foundation's museum venues and in classrooms, including a series of "Creative Ideas" with tutorials that can be downloaded online. These activities, also available in several languages, are meant for various target audiences: schools of all levels, families with children, adults, visitors with special needs. They offer special insights and keys to understanding the rich civic museum heritage through tours, laboratories and workshops, always available by reservation online, including those accompanying particular events (Carnival, Boat Show, the Fair of Fine Craftsmanship, etc.).



Tipologie di attività Types of activities

Per la scuola For schools

Oltre 90 tra itinerari tematici, laboratori, attività in classe, virtual tour, toolkit, scuola di lingua in museo, progetti speciali, momenti di approfondimento per i docenti (già raccolti nella brochure *Scuole al Museo 2023-24*), sempre disponibili su prenotazione, proposti in tutte le sedi MUVE (sia a Venezia che a Mestre) o direttamente a scuola.

Over 90 themed tours, workshops, classroom activities, virtual tours, toolkits, language school at the museum, special projects, moments of study in depth for teachers (collected in the brochure *Scuole al Museo 2023-24*), available by reservation, offered in all MUVE venues (in both Venice and Mestre) or directly in schools.

Scuole al museo Schools at the museum

Attività sempre disponibili su prenotazione, suddivise in percorsi attivi e laboratori, per vivere il museo in modo dinamico e coinvolgente, arricchite anche con kit specifici per proseguire l'esperienza in classe.

Activities available by reservation, divided into active tours and workshops, to experience the museum in dynamic and fascinating ways, enriched with special kits to continue the experience in the classroom.

Museo in classe Museum in the classroom

Attività ad hoc svolte con educatori direttamente a scuola.

Specially designed activities performed with educators directly at school.

Virtual tour

Opportunità di visita inedite, da remoto o in classe, per esplorare in modo approfondito le principali mostre temporanee o alcune collezioni.

Unique opportunities held remotely or in the classroom, to explore the main temporary exhibitions or some collections in depth.

MUVE toolkit

Raccolta di risorse pratiche per docenti suddivise per fasce scolastiche comprendente: attività sperimentali, manuali e creative, di approfondimento su tematiche specifiche, con linee guida e tutorial semplici scaricabili gratuitamente su www.visitmuve.it – Idee creative.

A collection of practical resources for teachers divided by age group including: experimental, manual and creative activities, study in depth of specific topics, with simple guidelines and tutorials that can be downloaded free of charge on www.visitmuve.it – Creative ideas.

Scuola di lingua in museo

Language school at the museum

Strumento per imparare o migliorare una lingua straniera (LS) con metodo CLIL (Content and Language Integrated Learning), o per un avvicinamento attivo alla lingua e cultura italiana (L2), anche per nuovi cittadini.

A teaching aid to learn or improve a foreign language (LS) with the CLIL (Content and Language Integrated Learning) method, or for an active approach to Italian language and culture (L2), including for new citizens.

Proposte interculturali e progetti speciali Intercultural proposals and special projects

Attività finalizzate alla fruizione attiva del museo come spazio educativo, con opportunità di incontri e relazioni, anche in chiave interculturale.

Activities for the active use of the museum as an educational space, with opportunities for encounters and relationships, including intercultural events.

Proposte di aggiornamento e formazione Further education and training opportunities

Momenti di approfondimento specifici, rivolti al corpo docente, ai professionisti museali e agli operatori culturali, che prevedono incontri, Edu Day, workshop, con particolari tematiche trattate.

Specific moments of in-depth study for teachers, museum professionals and cultural operators, with encounters, Edu Days and workshops covering special topics covered.

Per le famiglie For families

Attività e percorsi attivi dinamici e coinvolgenti per godersi i musei in famiglia, con naturalezza e gioia, sempre disponibili "on-demand" con prenotazione online per gruppi familiari (per bimbi/ragazzi dai 5 ai 14 anni), incluse le principali mostre temporanee, a condizioni vantaggiose, anche in più lingue; sono inoltre disponibili da settembre a maggio appuntamenti speciali gratuiti o collegati a particolari occasioni.

Dynamic and fascinating activities and active tours to enjoy the museums with the family, naturally and joyfully, always available on-demand with online booking for family groups (for children/teenagers aged 5 to 14), including the main temporary exhibitions, at reduced rates and in multiple languages. Special events are also available from September to May, free of charge or linked to special occasions.

Summer Camp "Musei in gioco" Summer Camp "Museums at play"

Rivolto a bimbi dai 7 agli 11 anni, è pensato come un concreto aiuto alle famiglie nel periodo estivo extrascolastico. Si articola in più settimane, a Venezia e a Forte Marghera, con un programma collaudato con successo che, attraverso varie proposte, prevede la scoperta di tesori artistici e segreti naturalistici, con esperienze pratiche e giochi all'aperto.

For children aged 7 to 11, the camps are planned as a practical help to families in the summer break. They are divided into several weeks, in Venice and Forte Marghera, with a successfully tested program and varied events, including discovering artistic treasures and the secrets of the natural world, practical activities and outdoor games.



Per gli adulti For adults

Esperienze esclusive e coinvolgenti tra percorsi attivi, workshop e altre attività connesse a particolari occasioni, incluse le mostre temporanee, sempre disponibili "on-demand" su prenotazione online, in più lingue, condotte da educatori museali.

Exclusive and fascinating experiences including active tours, workshops and other activities related to special occasions, including temporary exhibitions, always available on-demand by online reservation, in multiple languages, guided by museum educators.



Accessibilità e inclusione Accessibility and inclusion

Tutte le attività sono strutturate secondo criteri di massima inclusione, sempre rimodulabili per rispondere a particolari necessità; altre sono pensate *ad hoc* per alcune esigenze speciali, anche in collaborazione con enti del territorio.

All activities are structured on the principle of maximum inclusion and can always be remodelled to meet specific needs. Others are tailored to some special needs, also in collaboration with local authorities.

Percorsi plurisensoriali Multi-sensory tours

Rivolti a tutti, corredati da supporti appositamente progettati con materiali innovativi e possibilità di esplorazione tattile di opere originali selezionate.

Intended for all and equipped with specially designed supports with innovative materials including the tactile exploration of selected original works.

Conversazioni d'arte in museo Conversations about art in the museum

Visite inclusive condotte con un metodo che incoraggia l'uso dell'immaginazione e non la memoria per esprimersi in gruppo attraverso la narrazione creativa. Rivolti a piccoli gruppi di persone con malattia di Alzheimer e anziani con demenza, assieme ai loro *caregiver*, gli incontri si svolgono in tutte le sedi e nelle mostre MUVE al Centro Culturale Candiani di Mestre; su richiesta, anche in case di riposo del territorio.

Inclusive visits conducted with a method that encourages the use of the imagination and not memory to express oneself creatively in a group, through creative storytelling. Intended for small groups of people with Alzheimer's disease and the elderly with dementia, together with their caregivers, the events are held in all MUVE venues and the MUVE exhibitions at the Centro Culturale Candiani in Mestre. Also on request in nursing homes in the environs.



Proposte di accoglienza Welcoming activities

- Scuola di lingua al museo

Attività di avvicinamento alla lingua e alla cultura italiane per ragazzi o minori non accompagnati, adulti stranieri provenienti anche da comunità e centri di prima accoglienza, mediante attività L2, attraverso visite speciali alle collezioni permanenti e alle mostre e/o attività pratiche di laboratorio.

Language school at the museum

Activities to introduce Italian language and culture to children or unaccompanied minors, foreign adults, including those from communities and first reception centres, through L2 activities, special visits to permanent collections and exhibitions and/or practical workshop activities.

- Intercultura

Proposte interculturali rivolte a adulti o ragazzi in età scolare provenienti da diversi paesi e culture.

Interculture

Intercultural activities for adults or school-age children from different countries and cultures.

- Venezia: conosciamo la città

Attività svolte presso il carcere femminile e maschile.

Venice: getting to know the city

Activities at the women's and men's prisons.

- Riscoperta & rinascita

Attività nei musei per persone con dipendenza, inserite in percorsi riabilitativi.

Rediscovery & rebirth

Activities in museums for people with addictions in rehabilitation programmes.

- Abilità

Strumenti di accoglienza, laboratori e percorsi nei musei riadattati per persone con disturbi dello spettro autistico o altre esigenze particolari, da fruire in famiglia o durante la permanenza in centri diurni.

Skills

Inclusive events, workshops and tours in the museums adapted for people with autism spectrum disorders or other special needs, to be enjoyed with the family or during a stay in day-care centres.

- Storie sociali

Scaricabili dal sito, con informazioni pratiche e immagini CAA (Comunicazione Aumentativa e Alternativa), questi strumenti – al momento disponibili per le sedi di Ca' Pesaro e Ca' Rezzonico – accompagnati da brevi testi ad alta leggibilità, favoriscono la visita autonoma, agevolando in particolar modo l'esperienza dei visitatori con disabilità intellettuale.

Social stories

Downloadable from the website, with practical information and AAC (Augmentative and Alternative Communication) images, these tools – currently available at the Ca' Pesaro and Ca' Rezzonico venues – accompanied by short, highly legible texts, encourage independent visits, in particular facilitating the experience of visitors with intellectual disabilities.

- Spazio '700 – MUVE for All

Un ambiente accogliente caratterizzato da un approccio ludico-educativo, accessibile e multisensoriale che, mediante l'inserimento di alcuni particolari elementi, strumenti e suggestioni, si configura come una "preview" di Ca' Rezzonico. Il progetto, realizzato in occasione del recente restyling che ha interessato gli spazi al piano terra del Museo del Settecento Veneziano, è parte integrante degli interventi in ambito di inclusione e accessibilità che stanno interessando tutte le sedi museali della Fondazione MUVE.

Spazio '700 – MUVE for All

A welcoming setting with a playful-educational, accessible and multisensory approach through the inclusion of special elements, instruments and suggestions configured as a preview of Ca' Rezzonico. The project, performed during the recent restyling of the spaces on the ground floor of the Museum of 18th-Century Venice, is an integral part of the innovations in inclusion and accessibility in all the Fondazione MUVE's museums.



Queste proposte speciali, offerte gratuitamente, sono svolte da curatori interni ed educatori museali specializzati. These special activities, offered free of charge, are performed by the museum's curators and specialist museum educators.

La prenotazione obbligatoria è da effettuarsi a Reservations are required at education@fmcvenezia.it o al numero / or number T +39 041 2700370

Salone Nautico Boat Show

Per il Salone Nautico, in programma all'Arsenale di Venezia dal 29 maggio al 2 giugno 2024, MUVE Education propone una serie di attività e itinerari guidati gratuiti rivolti a visitatori adulti e a famiglie con bambini: tra le proposte, "Caccia al tesoro in Arsenale", divertente percorso a tappe per scoprire i luoghi storici dell'Arsenale di Venezia, cuore dell'industria navale della Serenissima.

For the Venice Boat Show, scheduled at the Venice Arsenale from 29 May to 2 June 2024, MUVE Education offers a series of free guided activities and tours for adult visitors and families with children: among them, the "Treasure Hunt in the Arsenale", a fun tour in stages to discover the historic places of the Venice Arsenale, the heart of the Serenissima's naval industry.



Salone Alto Artigianato Fair of Fine Craftsmanship

In occasione dell'evento che celebra l'arte e l'artigianato italiano nel cuore della laguna, culla di antichi mestieri e di un saper fare tramandato nei secoli, MUVE Education propone attività per tutte le famiglie con bambini dai 7 agli 11 anni, collegate alle opere esposte nella mostra organizzata in tema con il Salone.

At the event that celebrates Italian art and craftsmanship in the heart of the lagoon, the cradle of ancient crafts and know-how handed down over the centuries, MUVE Education offers activities related to the works on display in the exhibition held on the theme of the Fair. For all families with children aged 7 to 11.



Per visionare l'offerta e prenotare
To view the offerings and book
www.visitmuve.it/education
→ tasto rosso "scegli e prenota"
red button "Choose & Book"

T +39 041 2700370
lunedì e mercoledì 9:30 – 12:30
Monday and Wednesday 9:30 am – 12:30 pm

education@fmcvenezia.it

visitmuve.it/MUVEducation
facebook.com/MUVEducation
instagram.com/muveeducation



MUVE Academy

Musei, formazione e ricerca Museums, training and research

MUVE Academy è l'offerta di Fondazione Musei Civici di Venezia rivolta a chi intende approfondire tematiche, formarsi e sviluppare percorsi di tipo accademico e di alta formazione inerenti al patrimonio materiale e immateriale delle collezioni dei Musei Civici di Venezia. MUVE Academy si occupa, inoltre, di coordinare il network di relazioni con Istituzioni, Enti di Ricerca e Atenei, nazionali e internazionali, con lo scopo di realizzare progetti di ricerca, attività di formazione, percorsi di innovazione e divulgazione dei saperi legati alla cultura storico-artistica e scientifica di Venezia. L'azione di MUVE Academy si sviluppa attraverso molteplici partnership tra cui si evidenziano quelle con l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università IUAV di Venezia, l'Accademia di Belle Arti di Venezia, l'Università degli Studi di Padova, l'Istituto Italiano di Tecnologia, l'Ecole du Louvre, nonché le attività legate alla Notte della Ricerca, all'Art Night e al Bando MUVE Yacht Project organizzato nell'ambito del Salone Nautico di Venezia.

Le attività previste per l'anno 2024 da una parte consolidano i percorsi già attivi, dall'altra concretizzano nuove progettualità fondate sulla collaborazione tra musei e imprese, favorendo la creazione di nuove opportunità per lo sviluppo del settore culturale, artistico, artigianale e industriale.

Verranno esplorate e approfondite tematiche eterogenee quali la scrittura, l'architettura, la storia dell'arte, la calligrafia e la moda collegata al know-how dell'ambito tessile e calzaturiero, non tralasciando alcuni focus su aspetti importanti del settore museale e culturale quali il management e il diritto. In molti di questi progetti saranno coinvolte le scuole, le università e gli istituti che detengono il sapere, le risorse e le tecnologie per il futuro.

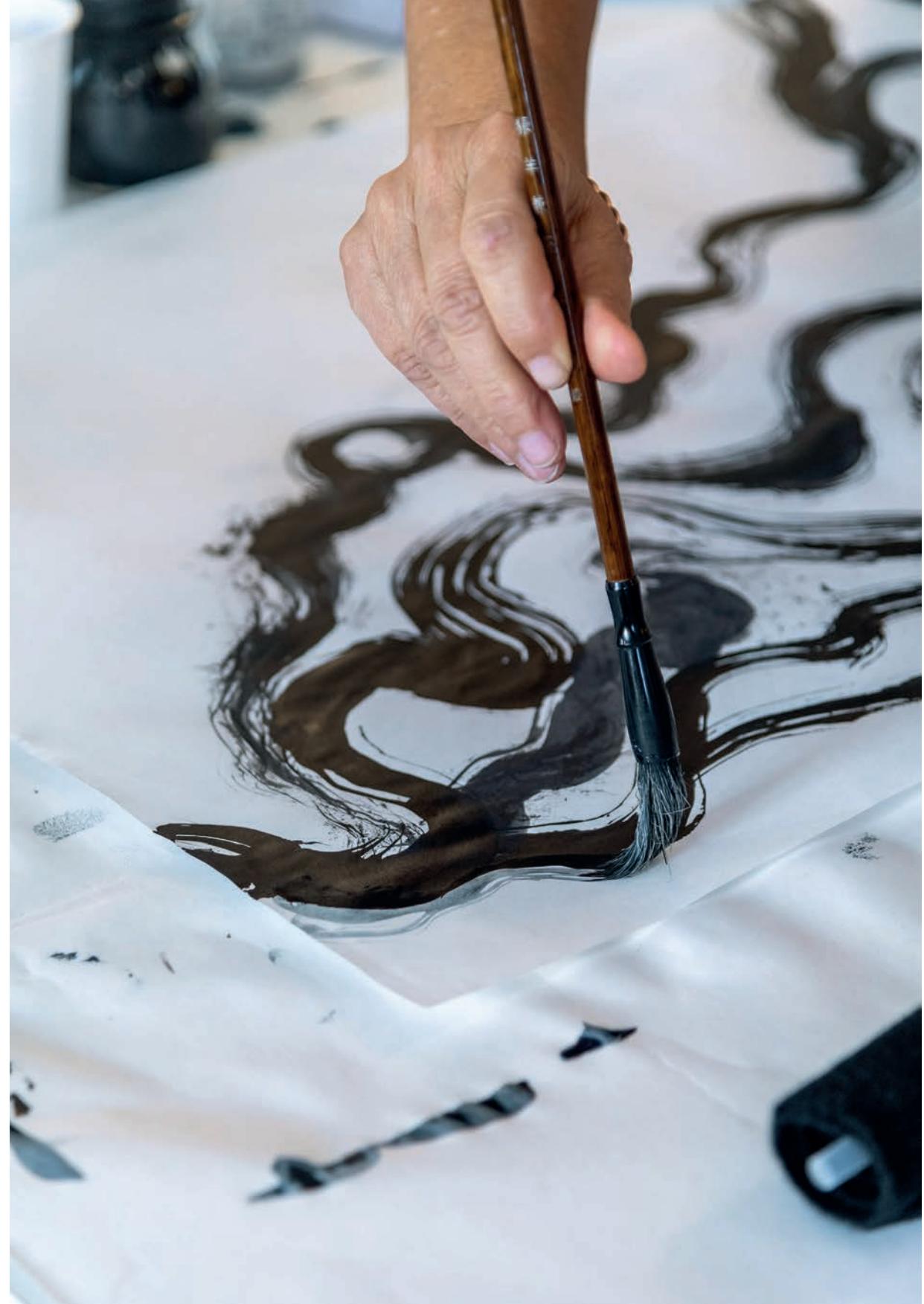


MUVE Academy is a Fondazione Musei Civici di Venezia proposal for individuals who wish to deepen their knowledge, train, or develop academic or advanced training courses related to the material and immaterial heritage of the Civic Museums collections.

MUVE Academy is also responsible for coordinating the network of relations between institutions and national and international research organisations and universities for the purpose of conducting research projects, training activities, innovation and the dissemination of knowledge linked to the historical, artistic and scientific culture of Venice.

MUVE Academy operates through multiple partnerships, among them Ca' Foscari University of Venice, IUAV University of Venice, the Venice Academy of Fine Arts, the University of Padua, the Italian Institute of Technology, the Ecole du Louvre, and also the activities linked to Research Night, Art Night, and the MUVE Yacht Project, organised within the framework of the Venice Salone Nautico.

The activities planned for 2024 consolidate the courses already active, while developing new projects based on collaborations between museums and businesses, favouring new opportunities for the development of the cultural, artistic, artisanal and industrial sectors. They will explore and analyse a wide range of topics, such as writing, architecture, art history, calligraphy and fashion related to know-how in textiles and footwear, with insights into important aspects of the museum and cultural sector, such as management and law. Many of these projects will involve schools, universities and institutes that possess the knowledge, resources and technologies for the future.



Tutte le nostre attività All our activities

Corsi Classes

MUVE Academy si fa promotrice di corsi a breve o lunga durata. Un'opportunità unica e prestigiosa per incontrare professionisti e docenti che affrontano temi sempre attuali e coinvolgenti, dalla storia delle collezioni fino al raggiungimento di competenze pratiche applicabili nello studio o sul lavoro. Per accedere all'ampia gamma di corsi disponibili invitiamo a visitare il nostro sito web all'indirizzo www.vistmuve.it. All'interno della sezione MUVE Academy si trova un elenco completo dei corsi offerti, con informazioni dettagliate sui programmi, i docenti e le modalità di iscrizione.

MUVE Academy promotes both short-term and long-term courses. A unique and prestigious opportunity to meet professionals and lecturers dealing with themes that are always topical and engaging, from the history of the collections to the development of practical skills applicable to study or work.

To access the wide range of courses available, please visit our website at www.vistmuve.it. In the MUVE Academy section you will find a complete list of courses offered, with detailed information on contents, teachers and how to enrol.



Incontri intorno al management della cultura

The management of culture

Gli incontri si propongono di esplorare il mondo della cultura nelle sue diverse e variegate componenti, dando la parola ad autori di libri e facendoli interagire con professionisti e studiosi della gestione del patrimonio artistico e culturale.

The encounters will explore culture in its different and varied aspects, giving a voice to the authors of books and enabling them to interact with professionals and scholars in the management of the artistic and cultural heritage.

L'economia della bellezza

The economy of beauty

Un ciclo di appuntamenti dedicato alla ricerca di nuovi indicatori economici adatti a descrivere la società nelle sue tendenze emergenti, orientate al benessere e alla sostenibilità. Occasioni per raccogliere opinioni e punti di vista che ci aiutano a maturare la consapevolezza di come la bellezza nelle sue varie declinazioni possa aiutarci in questa ricerca.

A cycle of events devoted to the search for new economic indicators suitable for describing society in its emerging trends, oriented towards well-being and sustainability. It offers opportunities to gather opinions and viewpoints that will help develop awareness of how beauty in its various forms can help in this search.

Conferenze ed eventi Lectures and events

MUVE Academy da quest'anno diventa un punto di riferimento per essere informati su approfondimenti e conferenze organizzate dalla Fondazione Musei Civici di Venezia. Oltre alle proposte presentate da ciascuna sede e servizio si segnalano:

This year MUVE Academy becomes a point of reference for keeping informed about lectures and studies organised by the Fondazione Musei Civici di Venezia.

In addition to those submitted by each venue and service, the following should be noted:

Salotto Longhena

L'iniziativa fa parte della collaborazione tra lo IUAV e la Fondazione Musei Civici di Venezia. L'obiettivo è di creare uno spazio di incontro e dibattito tra professionisti, studenti e appassionati di architettura e arte. Tra le iniziative del progetto sono previste conferenze, seminari, mostre e altre attività culturali legate all'architettura e all'arte, al fine di promuovere la ricerca e la condivisione delle conoscenze.

The initiative is part of the collaboration between the IUAV and the Fondazione Musei Civici di Venezia. The aim is to create a space for professionals, students and architecture and art enthusiasts to meet and debate. The project's initiatives include lectures, seminars, exhibitions and other cultural activities related to architecture and art, in order to promote research and share knowledge.

Venice Glass Week

14 – 22.09.2024

Giunta alla sua ottava edizione, Venice Glass Week è un appuntamento irrinunciabile per conoscere da vicino la declinazione internazionale e più contemporanea del vetro artistico muranese. In collaborazione con il Museo del Vetro di Murano, tra le numerose iniziative emerge *Vetro e design* con il coinvolgimento di designer di fama internazionale, aziende affermate nell'ambito del vetro industriale.

Now in its eighth edition, Venice Glass Week is an unmissable event to discover the international and more contemporary forms of artistic Murano glass. In collaboration with the Museo del Vetro di Murano, notable among the numerous initiatives will be *Glass and design* with the involvement of internationally renowned designers and established companies in the field of industrial glass.



Salone dell'alto artigianato italiano

Exhibition of fine Italian craftsmanship
03 – 06.10.2024

L'evento, promosso dal Comune di Venezia e organizzato da Vela S.p.A., ha l'obiettivo di far conoscere e apprezzare il valore intrinseco del lavoro manuale, mettendo in luce la creatività e il talento di maestri artigiani provenienti da diverse regioni d'Italia. All'interno dell'Arsenale di Venezia la Fondazione Musei Civici espone i frutti delle collaborazioni con le scuole e gli istituti attivi sul territorio limitrofo e nazionale.

Il Salone vuole essere un punto di riferimento per quanti desiderino conoscere i programmi educativi dei settori manifatturieri, determinanti per dare un futuro al "saper fare".

The event, promoted by the Municipality of Venice and organised by Vela S.p.A., seeks to raise awareness and appreciation of the intrinsic value of manual work, bringing out the creativity and talent of skilled craftworkers from the different regions of Italy. At the Arsenale in Venice, the Fondazione Musei Civici will exhibit the fruits of collaborations with schools and institutes active in the environs and nationwide. The Salone provides a frame of reference for those who wish to learn about educational programmes in the manufacturing sectors, crucial to the future of know-how.



Ricerca Research

Salone nautico di Venezia
Venice Boat Show
29.05 – 02.06.2024

La Fondazione Musei Civici di Venezia propone la *Selezione di studi e progetti di barche - Navigazione sostenibile* con l'Università di Trieste, il Politecnico di Milano e il Campus Universitario La Spezia-Promostudi per la realizzazione di progetti di imbarcazioni che abbiano come fulcro la sostenibilità in varie declinazioni.

Accanto alle migliori proposte selezionate saranno esposti gli ultimi prototipi realizzati dai sailing team delle maggiori università del Nord Italia nel settore nautico.

The Fondazione Musei Civici di Venezia proposes the *Selection of studies and projects of boats - Sustainable navigation* with the Università di Trieste, the Politecnico of Milan and the Campus Universitario La Spezia-Promostudi for boat projects with sustainability as their focus in various forms. It will exhibit the finest projects selected with the latest prototypes produced by the sailing teams from major universities in Northern Italy in the nautical sector.

Collaborazioni con università, scuole e istituti di ricerca Collaborations with universities, schools and research institutes

Fondamentali per la ricerca e lo sviluppo innovativo dell'offerta universitaria sono le collaborazioni con gli atenei poiché permettono la formulazione di nuove proposte e garantiscono agli studenti un'esperienza sul campo unica e stimolante. Tra le collaborazioni sono da citare *Vetro e mosaico*, un percorso dedicato alla cultura del mosaico, e *Antifragile Glass*, call per studiosi e artisti chiamati a riflettere sul tema dell'antifragilità del vetro e il suo ruolo nella nostra contemporaneità.

Collaborations with universities are crucial for research and the innovative development of the offerings of universities, as they enable the formulation of new proposals and guarantee students a unique and stimulating experience in the field. Among the collaborations are *Glass and Mosaic*, a course devoted to the culture of mosaic, and *Antifragile Glass*, a call for scholars and artists to reflect on the theme of the antifragility of glass and its role in the contemporary world.



Notte della ricerca Night of research

All'interno dell'evento *VenetoNight - La notte della ricerca*, promosso dall'Università Ca' Foscari di Venezia, la Fondazione Musei Civici di Venezia conferma l'impegno da parte dei musei nell'ambito delle collaborazioni scientifiche con gli atenei veneziani per lo studio e la ricerca, condividendo progetti sempre innovativi caratterizzati da un elevato valore scientifico.

As part of the event *VenetoNight - The night of research*, promoted by the Università Ca' Foscari of Venice, the Fondazione Musei Civici di Venezia confirms the commitment of museums to scientific collaborations with Venetian universities for study and research, sharing innovative projects with a high scientific value.

Apprendistati di ricerca e alta formazione Higher education and research apprenticeships

La Fondazione Musei Civici di Venezia offre la possibilità a neolaureati o giovani under 30 di intraprendere un percorso lavorativo con contratto di "Apprendistato di alta formazione e ricerca" che unisce formazione e occupazione nell'affiancamento di un tutor di riferimento. Si congiunge così un'esperienza lavorativa con lo sviluppo di un piano formativo individuale di alto livello. L'offerta è realizzata in collaborazione con Università Ca' Foscari di Venezia, IUAV di Venezia, Università degli Studi di Padova e Università degli Studi di Udine.

The Fondazione Musei Civici di Venezia offers recent graduates or young people under 30 the opportunity to embark on a career path with a "Higher Education and Research Apprenticeship" contract that combines training and employment alongside a tutor. In this way, work experience is combined with the development of a high-level individual training plan. The offer is made in collaboration with the Università Ca' Foscari of Venice, IUAV of Venice, Università degli Studi of Padua and Università degli Studi di Udine.

Tirocini e apprendistato Traineeships and apprenticeships

La Fondazione Musei Civici di Venezia, attraverso il programma MUVE Academy, offre una vasta gamma di opportunità di tirocinio e apprendistato per studenti, neolaureati, ricercatori e dottorandi che desiderano specializzarsi nel settore museale, storico-artistico e scientifico.

Il programma di tirocini include il PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento), che offre agli studenti delle scuole superiori l'opportunità di acquisire competenze pratiche attraverso l'alternanza scuola-lavoro. I tirocini curricolari e post-laurea sono rivolti a studenti universitari e neolaureati che desiderano approfondire le loro conoscenze e acquisire esperienza lavorativa in un contesto museale, come l'archivio fotografico o il servizio attività educative.

Inoltre, la Fondazione offre anche l'Apprendistato di alta formazione e ricerca, che rappresenta un'opportunità di formazione avanzata per coloro che desiderano iniziare un percorso professionale nel settore museale, lavorando a stretto contatto con professionisti del settore per acquisire competenze pratiche e teoriche.

The Fondazione Musei Civici di Venezia, through its MUVE Academy programme, offers a wide range of internship and apprenticeship opportunities for students, recent graduates, researchers, and PhD students wishing to specialise in the museum, art-historical, and scientific sectors. The internship programme includes the PCTO (Pathways for Soft Skills and Orientation), which offers high school students opportunities to acquire practical skills by combining school and work. Curricular and postgraduate internships are intended for university students and recent graduates who wish to extend their knowledge and gain work experience in museum departments, such as their photographic archives or educational activities service.

The Foundation also offers the Higher Education and Research Apprenticeship, an advanced training opportunity for those who wish to start a professional career in the museum sector, working closely with professionals in the field to acquire practical and theoretical skills.



Podcast

Podglass è il podcast per conoscere e approfondire la storia e le nuove sfide del vetro muranese. Un panel di esperti del settore, tra cui maestri vetrai, perlere, impiraresse, eredi delle più prestigiose fornaci, ma anche tecnici, studenti e docenti che riflettono sul futuro di questa antica arte tra sviluppo locale e internazionalità. Il podcast, frutto della pluriennale collaborazione tra MUVE Academy e Università Ca' Foscari di Venezia con Radio Ca' Foscari, raccoglie le testimonianze e le storie dell'isola muranese per costruire un nucleo inedito dell'archivio del Museo del Vetro di Murano.

Podglass is the podcast to discover and explore the history and new challenges of Murano glass. A panel of experts in the field, including master glassmakers, bead-makers and stringers, the heirs to the most important glassworks, as well as technicians, students and teachers, reflect on the future of this ancient art between local development and international growth. The podcast, the result of a multi-year partnership between MUVE Academy and Università Ca' Foscari of Venice with Radio Ca' Foscari, presents testimonies and stories of the island of Murano to create the original core of the archive of the Museo del Vetro di Murano.



I musei
Un mondo da scoprire

Muve Friend Card

MUVE Friend Card L'amicizia sostiene i musei



È possibile sostenere i Musei Civici di Venezia acquistando la MUVE Friend Card, il pass per la cultura della Fondazione Musei Civici di Venezia. La card, disponibile presso tutte le biglietterie dei musei del circuito MUVE, oppure on-line sul sito www.visitmuve.it, ha validità di un anno dalla data di sottoscrizione e dà diritto a benefit e vantaggi esclusivi.

È disponibile in due tipologie:

Ridotta: € 30,00 (per studenti fino a 26 anni compiuti, per docenti in servizio, per residenti e nati nel Comune di Venezia).

Standard: € 50,00.

Con la MUVE Friend Card è possibile:

- Avere accesso gratuito e illimitato alle collezioni permanenti dei musei del circuito MUVE, esclusa la Torre dell'Orologio, e alle mostre MUVE ospitate al Centro Culturale Candiani e a Forte Marghera (per i residenti e i nati nel Comune di Venezia l'ingresso gratuito è esteso anche a un accompagnatore).
- Ricevere l'invito alle inaugurazioni di tutte le mostre temporanee ospitate nel circuito MUVE.
- Acquistare il biglietto d'ingresso ridotto per tutte le mostre temporanee con ingresso a pagamento ospitate nel circuito MUVE.
- Ottenere l'audioguida di Palazzo Ducale a titolo gratuito.
- Ricevere newsletter in formato elettronico e aggiornamenti su attività e servizi dei musei.
- Ricevere in omaggio il programma annuale di tutte le attività.
- Partecipare alle iniziative e agli eventi esclusivi dedicati ai titolari di MUVE Friend Card.
- E usufruire di tanti altri vantaggi da scoprire visitando la pagina www.visitmuve.it/muvocard

Become friend of the Musei Civici di Venezia

You can support Musei Civici di Venezia by buying a MUVE Friend Card, the cultural pass for the Fondazione Musei Civici di Venezia. Valid for one year from the date of purchase, the card is available from all ticket offices in the MUVE museum circuit or online at www.visitmuve.it The card entitles the holder to exclusive benefits.

The card is available in two versions:

Reduced rate: € 30,00 (for students under 26, in-service teachers, residents or those born in the Municipality of Venice).

Standard rate: € 50,00.

The MUVE Friend Card includes:

- Free and unlimited access to MUVE museum circuit permanent collections (excluding the Clock Tower) and to MUVE exhibitions hosted at the Centro Culturale Candiani and Forte Marghera (for residents and those born in the Municipality of Venice, free admission also includes an accompanying person).
- An invitation to the inauguration of all temporary exhibitions hosted by the MUVE museum circuit.
- A reduced rate ticket to all extra-payment temporary exhibitions hosted by the MUVE circuit.
- Free use of the Palazzo Ducale audio guide.
- An e-mail newsletter and updated information on all museum activities and services.
- A free copy of the annual programme of activities.
- Participation in exclusive initiatives and events dedicated to MUVE Friend Card holders.
- Many other advantages waiting to be discovered at www.visitmuve.it/muvocard-en

MUVE Outdoor

Attività MUVE in collaborazione
con istituzioni museali in Italia e all'estero



Venice and the Ottoman Empire

North Carolina Museum of Art,
Raleigh, NC
28.09.2024 – 05.01.2025

Telfair Museums, Savannah, GA
31.01 – 04.05.2025

Frist Art Museum, Nashville, TN
29.05 – 01.09.2025

La mostra esplora la connessione tra Venezia, la cultura e l'identità ottomana. La Serenissima fu il centro del commercio globale dal primo Rinascimento alla fine del XVIII secolo. Un periodo durante il quale gli spunti artistici e culturali originari dell'Impero Ottomano arrivarono nella città lagunare e furono reinterpretati attraverso la pittura, il disegno, i libri a stampa, le arti decorative e l'architettura. L'esposizione indaga, quindi, il complesso rapporto tra Venezia e l'Impero Ottomano tramite l'approfondimento di temi quali il commercio, il ruolo delle comunità internazionali a Venezia, le relazioni diplomatiche e il potere militare.

Gentile Bellini
Ritratto del doge Giovanni Mocenigo, 1478-1483 c.
Tempera su tavola, 62 x 45 cm
Museo Correr, inv. Cl. I n. 16

^
Manifattura ottomana
Tre fiasche da acqua, XVII secolo
Cuoio ricamato con filo d'argento, 27 x 18 x 15 cm
Museo Correr, inv. Cl. XIV nn. 1429, 1430, 1432

<
Al-Barun Al-Mukhtari
Indicatore di qibla, 1738
(per determinare la direzione della Mecca)
Custodia in legno dipinto a forma di trittico
Inchiostro e tempera su carta, legno dipinto
76,5 x 36 x 4 cm
Museo Correr, inv. Cl. XXIX n. 53

The exhibition will explore the connection between Venice and Ottoman culture and identity. The Serenissima was the centre of global trade from the early Renaissance to the late 18th century. It was a period when artistic and cultural influences from the Ottoman Empire made their way to the lagoon city, where they were reinterpreted through painting, drawing, printed books, decorative arts and architecture. The exhibition will investigate the complex relationship between Venice and the Ottoman Empire by examining themes such as trade, the role of international communities in Venice, diplomatic relations and military power.



Calendario

Calendar

2024

232)
233)

Gennaio January

11 gennaio – 29 febbraio
Museo di Palazzo Mocenigo
L'asse del tempo.
Tessuti per l'abbigliamento
in seta di Suzhou

24 gennaio – 25 marzo
Museo Fortuny
Joan Fontcuberta.
Cultura di polvere

Marzo March

21 marzo – 24 novembre
Casa di Carlo Goldoni
Eva Marisaldi

5 marzo
Casa di Carlo Goldoni
Eleonora Duse

8 marzo – 3 giugno
Ca' Rezzonico
Rinascimento
in bianco e nero.
L'arte dell'incisione
a Venezia 1494-1615

Aprile April

06 aprile – 29 settembre
Palazzo Ducale
I mondi di Marco Polo.
Il viaggio di un mercante
veneziano del Duecento

10 aprile – 24 novembre
Museo Fortuny
Eva Jospin

17 aprile – 24 novembre
Museo Correr
Francesco Vezzoli.
Musei delle Lacrime

20 aprile – 15 settembre
Ca' Pesaro
Armando Testa

20 aprile – 15 settembre
Ca' Pesaro
Chiara Dynys.
Lo Stile

24 aprile – 15 ottobre
Museo Correr
Mostra di calligrafia.
Le vie della scrittura

Maggio May

7 maggio – 16 maggio
Museo di Palazzo Mocenigo
Alfabeto Marco Polo.
Venezia Istanbul

14 maggio – 30 settembre
Museo di Palazzo Mocenigo
Marco Polo.
I costumi di Enrico Sabbatini

19 maggio – 3 novembre
Museo del Vetro
Guardando al futuro.
Federica Marangoni

Giugno June

12 giugno – 24 novembre
Ca' Rezzonico
Loris Cecchini.
Leaps, gaps
and overlapping diagrams

14 giugno – 8 gennaio 2025
Museo del Merletto
Fragile Stories

Settembre September

Ottobre October

Novembre November

Dicembre December

25 maggio – 24 novembre
Museo di Palazzo Mocenigo
Albero della vita

28 maggio – 31 dicembre
Forte Marghera
Artefici del nostro tempo
2024

12 giugno – 24 novembre
Ca' Rezzonico
Loris Cecchini.
Leaps, gaps
and overlapping diagrams

14 giugno – 8 gennaio 2025
Museo del Merletto
Fragile Stories

14 settembre – 20 ottobre
Candiani Mestre
Premio Mestre di Pittura

28 settembre – 4 marzo 2025
Candiani Mestre
Matisse e la luce
del Mediterraneo

Settembre
Museo del Vetro
Convegno "Perle 4.0"

10 ottobre – 20 gennaio 2025
Ca' Rezzonico
La Collezione Paolo Galli

25 ottobre – 23 marzo 2025
Ca' Pesaro
Roberto Matta.
1911-2002

Ottobre
Museo di Palazzo Mocenigo
Donazione Elda Cecchelle

Ottobre – dicembre
Biblioteca del Museo Correr
e Scuola del Vetro
Abate Zanetti di Murano
Corso di calligrafia

15 novembre – 4 marzo 2025
Ca' Pesaro
Giorgio Andreotta Calò

6 dicembre – 30 giugno 2025
Museo del Vetro
Donazione
Carlo e Giovanni Moretti
1958-2013

Uffici e servizi

Offices and services

Fondazione Musei Civici di Venezia

—
Piazza San Marco, 52
30124 Venezia
T +39 041 2405211
info@fmcvenezia.it

—
[visitmuve.it](#)



Direzione
T +39 041 2405211

Amministrazione,
Finanza e Controllo
amministrazione.musei@fmcvenezia.it
T +39 041 2715911

Tecnico, Manutenzioni
e Allestimenti
tecnico.allestimenti@fmcvenezia.it
T +39 041 2715911

Sicurezza e Logistica
T +39 041 2715911

Risorse Umane
T +39 041 2405211

MUVE Academy
muveacademy@fmcvenezia.it
T +39 041 2405211

Comunicazione, Promozione
e Sviluppo Commerciale
promozione@fmcvenezia.it
T +39 041 2405211

Ufficio Stampa
press@fmcvenezia.it
T +39 041 2405211

Attività Educative
education@fmcvenezia.it
T +39 041 2700370

Exhibition Office
mostre@fmcvenezia.it
T +39 041 2405211

Catalogo e Collezioni Storiche
catalogo@fmcvenezia.it
T +39 041 2405211

IT e Organizzazione
T +39 041 2700353

Palazzo Ducale
San Marco 1
30124 Venezia
T +39 041 2715911
F +39 041 5285028
info@fmcvenezia.it

—
[palazzoducale.visitmuve.it](#)
facebook.com/DucaleVenezia
twitter.com/ducalevenezia

—
Linea 1 o Linea 2
fermata Vallarezzo o San Zaccaria
Linea 5.1, Linea 5.2 o Linea 4.1
fermata San Zaccaria

Ca' Rezzonico
Dorsoduro 3136
30123 Venezia
T +39 041 2410100
F +39 041 2410100
carezzonico@fmcvenezia.it

—
[carezzonico.visitmuve.it](#)
facebook.com/CaRezzonico
twitter.com/CaRezzonico

—
Linea 1
fermata Ca' Rezzonico

Ca' Pesaro
Galleria Internazionale
d'Arte Moderna
Santa Croce 2076
30135 Venezia
T +39 041 721127
F +39 041 5241075
capesaro@fmcvenezia.it

—
[capesaro.visitmuve.it](#)
facebook.com/CaPesaro
twitter.com/CaPesaroVE

—
Linea 1
fermata San Stae

Museo Fortuny
San Marco 3958
30124 Venezia
T +39 041 5200995
F +39 041 5223088
info@fmcvenezia.it

—
[fortuny.visitmuve.it](#)
facebook.com/palazzofortunyVE
twitter.com/palazzofortuny

—
Linea 1 fermata Sant'Angelo
Linea 2 fermata San Samuele

Museo Correr
San Marco 52
30124 Venezia
T +39 041 2405211
F +39 041 5200935
info@fmcvenezia.it

—
[correr.visitmuve.it](#)
facebook.com/museocorrer
twitter.com/museocorrer

—
Linea 1 o Linea 2
fermata Vallarezzo o San Zaccaria
Linea 5.1, Linea 5.2 o Linea 4.1
fermata San Zaccaria

Casa di Carlo Goldoni
San Polo 2794
30125 Venezia
T +39 041 2759325
F +39 041 2440081
segreteria.casagoldoni@fmcvenezia.it

—
[carlogoldoni.visitmuve.it](#)
facebook.com/casagoldoni
twitter.com/Casa_Goldoni

—
Linea 1 o Linea 2
fermata San Tomà

Museo del Vetro
Fondamenta Giustinian 8
30121 Murano
T +39 041 739586
F +39 041 5275120
museo.vetro@fmcvenezia.it

—
[museovetro.visitmuve.it](#)
facebook.com/MuseoVetroMurano
twitter.com/museovetro

—
Linea 4.1 o Linea 4.2
fermata Museo Murano

Museo di Storia Naturale
Giancarlo Ligabue
Santa Croce 1730
30135 Venezia
T +39 041 2750206
F +39 041 721000
nat.mus.ve@fmcvenezia.it

—
[msn.visitmuve.it](#)
facebook.com/MSNve
twitter.com/MSNvenezia

—
Linea 1 fermata San Stae

Torre dell'Orologio
Piazza San Marco
30124 Venezia
info@fmcvenezia.it

—
[torreoroologio.visitmuve.it](#)
facebook.com/TorreOrologioVenezia
twitter.com/TorreOrologioVE

—
Linea 1 o Linea 2
fermata Vallarezzo o San Zaccaria
Linea 5.1, Linea 5.2 o Linea 4.1
fermata San Zaccaria

Museo di Palazzo Mocenigo
Santa Croce 1992
30135 Venezia
T +39 041 721798
info@fmcvenezia.it

—
[mocenigo.visitmuve.it](#)
facebook.com/
MuseoPalazzoMocenigo
twitter.com/mocenigovenetia

—
Linea 1
fermata San Stae

Museo del Merletto
Piazza Galuppi 187
30012 Burano
T +39 041 730034
F +39 041 735471
museo.merletto@fmcvenezia.it

—
[museomerletto.visitmuve.it](#)
facebook.com/museomerlettoburano
twitter.com/museomerletto

—
Linea 12
fermata Burano

Attività Educative
[visitmuve.it/it/servizi-educativi/](#)
T +39 041 2700370
education@fmcvenezia.it

Info e prenotazioni
call center
848082000 (dall'Italia)
+39 041 42730892 (dall'estero)

—
[visitmuve.it](#)
facebook.com/visitmuve
twitter.com/visitmuve_it
twitter.com/visitmuve_en
instagram.com/visitmuve
linkedin Fondazione Musei Civici
di Venezia

236)
237)

**Fondazione
Musei Civici di Venezia**

Piazza San Marco, 52
30124 Venezia
T +39 041 2405211
info@fmcvenezia.it

visitmuve.it

1 2

Percorso integrato e biglietto unificato con
Museo Archeologico Nazionale*
Sale Monumentali della Biblioteca Marciana*

7

Percorso integrato e biglietto unificato con
Museo d'Arte Orientale*

* In collaborazione con
MIC - Ministero della Cultura

12

MESTRE

13

PARCO SAN GIULIANO

14

← MESTRE
VENEZIA →

238

239

MARGHERA



Scannerizza il QR Code
e scopri la mappa
Scan the QR Code
and discover our map

I nostri Musei Our Museums

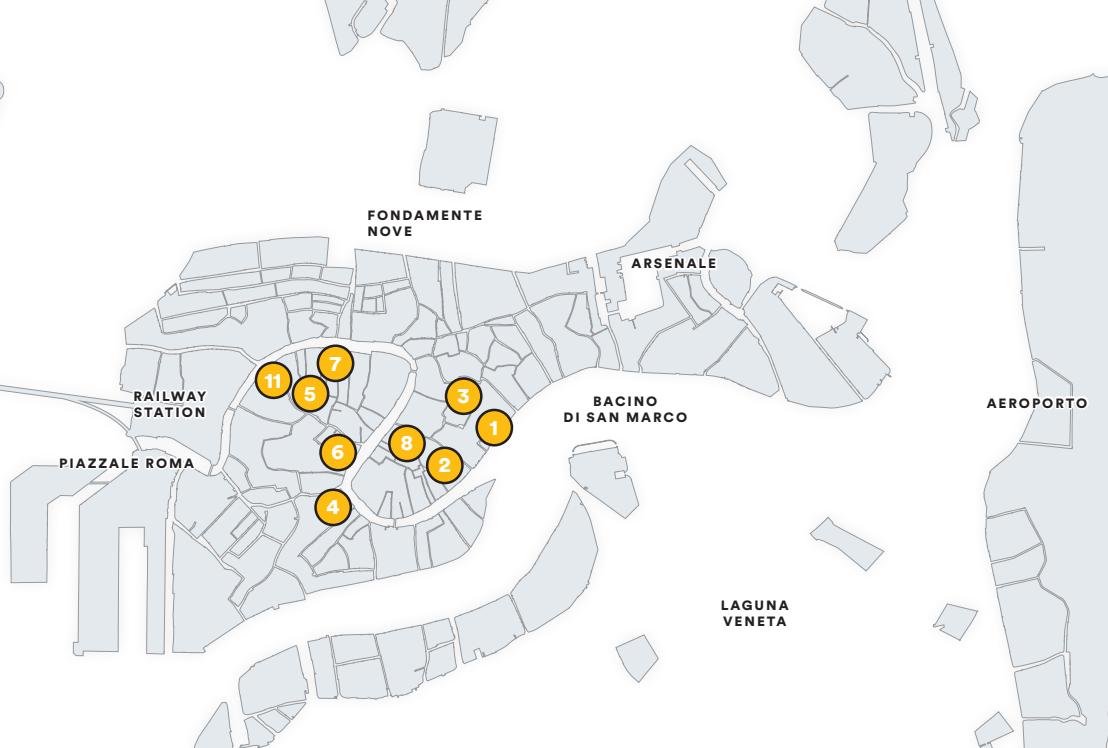
MUVE

- 1 Palazzo Ducale
- 2 Museo Correr
- 3 Torre dell'Orologio
- 4 Ca' Rezzonico - Museo del Settecento Veneziano
- 5 Museo di Palazzo Mocenigo - Centro Studi di Storia del Tessuto, del Costume e del Profumo
- 6 Casa di Carlo Goldoni e Biblioteca di Studi Teatrali
- 7 Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna
- 8 Museo Fortuny
- 9 Museo del Vetro di Murano
- 10 Museo del Merletto di Burano
- 11 Museo di Storia Naturale Giancarlo Ligabue



MUVE Mestre

- 12 Centro Culturale Candiani
- 13 Forte Marghera
- 14 Vega.stock



Coordinamento e redazione
Fondazione Musei Civici di Venezia
*Servizio Comunicazione, Promozione
e Sviluppo Commerciale*

Editing testi
Domenico Pertocoli

Traduzioni in inglese
Richard Sadleir

Progetto grafico
Headline

Stampa
Grafiche Veneziane

Crediti fotografici

© Archivio Fotografico
Fondazione Musei Civici di Venezia

© Andrea Avezzù
pp 16, 28, 56, 54-55, 92-93, 94, 102-103, 104, 142

© Matteo De Fina
pp 14-15, 26-27, 46-47, 48, 50, 53, 70-71, 140-141, 152-153, 154

© Massimo Listri
pp 128-129, 130

© Mario e Alessia Polesel
pp 170-171

Comune di Venezia,
Servizio Comunicazione istituzionale, visiva e web
© Elizabeth Cicogna: p 172
© Davide Toffanin: p 72

Relativamente alle immagini per cui non sia stato
possibile reperire l'autorizzazione all'uso, la Fondazione
Musei Civici di Venezia rimane a disposizione con
gli aventi diritto per regolare le eventuali spettanze.

Copyright holders of any images used whose
authorisation has been impossible to obtain should
contact the Fondazione Musei Civici di Venezia
for due payment.

MUVE

Palazzo Ducale
Museo Correr
Torre dell'Orologio
Ca' Rezzonico, Museo del Settecento Veneziano
Museo di Palazzo Mocenigo - Centro Studi di Storia del Tessuto,
del Costume e del Profumo
Casa di Carlo Goldoni e Biblioteca di Studi Teatrali
Ca' Pesaro, Galleria Internazionale d'Arte Moderna
Museo Fortuny
Museo di Storia Naturale Giancarlo Ligabue
Museo del Vetro di Murano
Museo del Merletto di Burano

MUVE Mestre

Centro Culturale Candiani
Forte Marghera
Vega.stock

**Fondazione
Musei Civici di Venezia**

**Piazza San Marco, 52
30124 Venezia
T +39 0412405211**

visitmuve.it



Sostieni l'arte e la cultura!
Dona il 5xmille
ai Musei Civici di Venezia.